Anno 95 Numero 234

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. [illegible] trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 3 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12, Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0.90; *Egitto piast. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0.40; Germania d. m. 0.45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 80; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0.80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4.30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0.70; Svizzera fr. 0.55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1.10; *U.S.A. cents 25

La polemica sui piani economici

Molto si discute, in questi giorni, attorno al futuro piano per l'economia italiana. Ora, talune di queste dispute pongono in luce punti di vista giustamente contrapposti. Meritano pertanto di essere condotte innanzi, per trovare se mai un punto di intesa. Altre invece sono poco utili poiché riguardano problemi già risolti o solo apparenti.

Per esempio, una discussione ormai inutile è quella che si esprime nella domanda: è forse ammissibile un piano economico indicativo in economia di mercato? I più ormai sono disposti a rispondere di sì, sull'esempio tra l'altro della Francia, della Gran Bretagna, della Germania.

Un'altra discussione pressoché inutile riguarda la disputa: piano *indicativo*, oppure piano *normativo*? I fautori del piano detto normativo sogliono premettere che un piano indicativo è costituito soltanto da proiezioni econometriche. Aggiungono allora che quei lavori, pregevoli nelle aule universitarie, sono di scarso peso per l'azione economica concreta.

Con ciò, tuttavia, la realtà non è correttamente descritta. E' bensì vero che uno dei primi passi per redigere un piano indicativo si risolve in proiezioni di macro-economia; ma è altrettanto vero che non ci si arresta qui; che dai ragionamenti generali si passa ai particolari e perfino alla scelta degli investimenti, considerate le loro ripercussioni sul reddito globale e sull'occupazione. Onde, sul fondamento di un piano indicativo si può giungere a suggerimenti concreti di azione economica. In via *diretta*, se si tratta di imprese operanti nel cosiddetto « settore pubblico »; in via *indiretta* (quanto a dire per il gioco di freni o di incentivi) se si tratta del « settore privato ».

* *

Ecco invece una controversia sostanziale. La si ritrova non appena da parte di alcuni si asserisce che un piano, degno di questo nome, non si possiede se non permettendo al centro pianificatore di trasmettere i suoi imperativi, non solo al settore pubblico, ma a quella parte del settore privato che si occupa di « attività economiche a grande rilevanza », come sarebbero (e non sono parole nostre) « fonti di energia, industrie di base, ecc. ». Chi infatti sostenesse questa tesi si schiererebbe *ipso facto*, anzi in favore di un piano indicativo generale, quale si può avere mantenendo una economia di mercato; ma di un piano obbligatorio generale, quale si ha nelle cosiddette democrazie popolari (tipo di sistema, che correttamente si differenzia dalle economie socialiste). Anche nelle cosiddette economie a democrazia popolare, infatti, non si giunge mai a pianificare *tutto* il sistema economico; ma per l'appunto le sole « industrie di base » intese in senso equamente lato. E poiché le democrazie popolari sono teorizzate, anche dai marxisti, come fase di passaggio verso le economie socialiste, ognuno vede in quale strada si avvierebbe il nostro sistema economico, se quel punto di vista dovesse per avventura prevalere.

* *

Per fortuna, un'altra discussione che forse può risolversi con qualche chiarimento, riguarda il centro supremo amministrativo per realizzare il piano di sviluppo. L'on. Pella, com'è noto, propose di mutare a questi fini il Ministero del Bilancio. Altri argomenta: il Ministero del Bilancio deve elettivamente controllare la spesa statale. Il futuro Ministero della Programmazione deve per contro erogare entrate statali. Dunque, questi due compiti sono contraddittori.

Risposta: solo apparentemente e perché non si è completato il ragionamento. In realtà, non si tratta di realizzare una politica di sviluppo senza badare ai vincoli monetari. Bensì (ed oggi più che mai, possedendo noi una moneta forte) una politica di sviluppo in condizioni di ragionevole stabilità monetaria. Il futuro Ministero della Programmazione dovrà essere come un Giano bifronte. Badare attentamente alle entrate ed alle spese; e misurare la lunghezza del passo su quella della gamba.

Ci trovano invece consenzienti talune riserve sulla opportunità di assegnare al futuro Ministero della Programmazione la Ragioneria Generale dello Stato. Essa è un apprezzabile centro di potere, ma ha una particolare mentalità che non sempre si armonizza con le ricerche economiche. A questi dubbi altri ne aggiungeremmo poi, circa il proposito di porre « alle dipendenze » del futuro dicastero, l'Istituto centrale di statistica, ente che trae dalla sua relativa indipendenza ragione essenziale di vita. A chi interesseranno le rilevazioni ed elaborazioni statistiche, effettuate su direttive del Ministero della Programmazione? A ben pochi: si avrà pur sempre il sospetto che siano statistiche abilmente orientate ad un fine particolare.

Così, un'altra questione si scioglie, si risolve, non appena sia esposta con chiarezza.

Ferdinando di Fenizio

Il ministro Colombo a Vienna per la conferenza atomica

Vienna, 2 ottobre.

Alla conferenza per l'uso dell'energia atomica a scopi pacifici è proseguito oggi il dibattito sulla nomina del nuovo governatore generale. Il candidato proposto dal blocco occidentale a succedere all'americano Sterling Cole, lo svedese prof. Eklund, non incontra l'approvazione del blocco orientale e neppure quella dei cosiddetti paesi non impegnati.

Fra gli interventi previsti per domani, figura anche quello del ministro dell'Industria italiano, on. Emilio Colombo, che è giunto questa sera.

Ventimila egiziani (militari e civili) dovranno lasciare il Paese

Dimostrazioni in Siria a favore di Nasser

Arrestato Serraj, artefice dell'unione con l'Egitto

Ad Aleppo l'esercito spara sulla folla; tremila arresti fra gli studenti a Damasco - Nasser invita i contadini siriani a sollevarsi contro il nuovo regime; i diecimila soldati egiziani in Siria non si sono mossi - Il governo di Damasco ha l'appoggio della maggior parte del popolo - Il Cairo invia navi a Beirut per riportare i profughi in patria

(Dal nostro inviato speciale)

Beirut, 2 ottobre.

L'esercito siriano ha annunciato stamane l'arresto del colonnello Abdel Amid Serraj, l'ex-vice presidente della Rau che si dimise alla vigilia della ricolta. L'accusa è di « attività sovversive e di sabotaggio », che l'artefice dell'unione con l'Egitto dirigeva dal suo rifugio contro il regime nato dall'insurrezione. « L'arresto di Serraj — dice il bollettino del "Comando rivoluzionario" — è stato ordinato per salvaguardare la sovranità della Siria, per difendere la sicurezza interna ed impedire che interessi personali possano danneggiare la reputazione del nostro movimento... Il nuovo governo siriano è deciso a stroncare l'attività di elementi sovversivi ».

Vista al di qua della frontiera libanese — che ogni giorno tentiamo inutilmente di attraversare, sperando di riuscirci stanotte — la situazione in Siria non appare del tutto quieta. Il comunicato sull'arresto di Serraj sembra suonare a conferma. Il nuovo governo Kuabari può contare su tutte le forze armate e sulla maggioranza della popolazione. Ma la minoranza ancora fedele alla vecchia unione con l'Egitto, o meglio a Nasser, esprime il suo dissenso sul governo con manifestazioni di giovani; sia ieri che oggi gli studenti — a Damasco si sono distinti in particolare quelli del liceo Tahjiz e soprattutto le ragazze — hanno inscenato dimostrazioni nelle strade.

La truppa, che pure era autorizzata ad aprire il fuoco, ha ritenuto di non dover intervenire, limitandosi a numerosi fermi (complessivamente in questi giorni sarebbero state arrestate fra le duemila e le tremila persone). Anche le masse operaie e contadine sono inquiete e il governo ha tenuto ad incontrarsi stamane con gli esponenti del mondo del lavoro, per assicurare loro che la nuova Siria realizzerà quelle riforme economico-sociali « che Nasser aveva promesso e mai portate a compimento »

Incidenti e disordini di cui è difficile valutare l'entità sembrano avere il loro epicentro ad Aleppo, nella parte settentrionale del Paese, dove ieri e stamane le forze armate hanno aperto il fuoco contro dimostranti che Damasco accusa di essere al soldo e agli ordini di Nasser, mentre che ha trovato conferma nel pomeriggio da parte del Cairo, dove il presidente egiziano ha parlato — senza dubbio con cognizione — di combattimenti a Damasco ed Aleppo, mentre la emittente « Voce degli arabi » ha continuato ad ora in ora a fare appello ai lavoratori siriani e specialmente ai contadini, affinché prendano le armi contro i « reazionari oppositori ». In tutto l'Egitto Nasser ha dichiarato lo stato d'allarme delle sue forze armate. Il comandante in capo maresciallo Amer — lo stesso pro-console in Siria lasciato libero e tornato di corsa in patria, il primo giorno del colpo di Stato di Damasco — siede in permanenza con lo Stato Maggiore. Non è chiaro in che misura si tratti di chiasso propagandistico per nascondere un duro scacco e in quale di reali speranze in un ritorno in Siria.

A Beirut, il migliore osservatorio dell'intero Medio Oriente, si inclina piuttosto per la prima tesi: se il nuovo governo siriano riesce a controllare, come sembra, la situazione ancora per qualche giorno, la minoranza filo-nasseriana si stancherà di manifestare contro la maggioranza e soprattutto contro l'esercito tanto compatto.

Mentre Nasser sogna rivolte in Siria, Damasco gli sta rimandando a casa in massa i suoi sudditi, cercando di liberarsi al più presto possibile di tanto incomodi ospiti. Ieri sessantadue ufficiali egiziani sono stati caricati su tre aerei e spediti d'urgenza direttamente da Damasco al Cairo. Stasera circa duemila tra funzionari e civili erano già stati accompagnati al di qua della frontiera libanese. Abbiamo assistito all'arrivo in autobus, da Tripoli di Siria, di 450 persone — funzionari con mogli e bambini — che, arrivati in porto a Beirut, sono stati fatti salire sulla motonave « Sudan » inviata appositamente dal governo egiziano. La nave ha salpato in ancora nel pomeriggio, mentre entrava nel porto la « Al Gomhourria », che ha iniziato immediatamente l'imbarco di altre centinaia di profughi. In base all'ordine di requisizione generale impartito da Nasser, altre unità della Marina mercantile egiziana stanno dirottando su Beirut.

Non solo la Siria, ma lo stesso Libano neutrale si preoccupa del passaggio di tante migliaia di espulsi — saranno in tutto circa 60 mila — attraverso il suo territorio. Manifestazioni filonasseriane hanno luogo anche a Beirut: numerosa soprattutto quella alla quale abbiamo assistito stamane in piena centro, dispersa dalla polizia senza incidenti.

Dopo la Giordania e la Turchia, anche l'Iran ha riconosciuto il governo siriano. La partita diplomatico, dopo quella politico-militare, si chiude a svantaggio di Nasser l'ambasciatore della Rau a Pechino, Tarazi, si è dimesso e ha aderito a Damasco). Suonano falso, infine, gli appelli propagandistici del Cairo a troppo facili i pericolosi inviti ai contadini siriani a fare quello che diecimila soldati egiziani di stanza in Siria non hanno saputo o voluto « per non spargere fratello sangue arabo »: combattere il nuovo governo e l'esercito di Damasco.

Giovanni Giovannini

Cittadini egiziani espulsi dalla Siria sostano alla dogana dopo l'arrivo all'aeroporto del Cairo (Telefoto)

Damasco invita gli egiziani a rovesciare il dittatore Nasser

Beirut, 2 ottobre.

Radio Damasco ha trasmesso stasera un appello al popolo egiziano perché si ribelli contro la dittatura di Nasser. Nella sua emissione in lingua araba, ascoltata a Beirut, la radio ha affermato che l'appello è stato firmato da diciassette personalità politiche.

« Il popolo arabo di Siria — ha dichiarato radio Damasco — che è stato liberato dall'oppressione del movimento nazionalista dell'esercito, tende la mano al fraterno popolo arabo dell'Egitto, che è oppresso di catene, perché si liberi dal governo dittatoriale che ha causato la separazione fra l'Egitto e la Siria ». L'emittente ha aggiunto che l'invito alla rivolta è stato fatto affinché il popolo arabo dei due paesi possano incontrarsi e operare insieme per il raggiungimento degli scopi del nazionalismo arabo.

Dopo il discorso del presidente del Consiglio a Caserta

Improvvisa riunione di esponenti dc Incontri di Fanfani con Gronchi e Moro

Non sembrano prossime decisioni riguardanti il governo - Tre tendenze nella democrazia cristiana: la segreteria vorrebbe arrivare al centro-sinistra senza rischi né scosse brusche - Un commento di Malagodi sulla situazione

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 2 ottobre.

Non preannunciata e, nelle speranze dei promotori, destinata a rimanere segreta, c'è stata stamane, nella sede della direzione democristiana, una riunione tra Fanfani, Moro, il vicepresidente, i vicesegretari e i capi dei gruppi parlamentari del partito di maggioranza. Le fonti ufficiose affermano, senza insistervi troppo, che si è trattato di una generica consultazione, non diversa da quelle che, abitualmente, vengono registrate una volta la settimana. Ma la realtà è chiaramente diversa: c'è stato un approfondito e, per certi versi, difficile esame della situazione politica in rapporto al discorso pronunciato ieri a Caserta dal presidente del Consiglio.

Interpretato da tutti, e fondatamente, come una presa di posizione favorevole alla creazione di una nuova maggioranza che comprenda i socialisti e a una crisi a breve scadenza, forse subito dopo l'approvazione dei bilanci, il discorso di Fanfani ha imposto di affrontare subito e con maggiore concretezza di quanto i dirigenti democristiani non avessero fatto fino ad ora, la serie dei problemi posti dagli sviluppi della situazione.

Com'era inevitabile, si rendeva indispensabile consultare il presidente della Repubblica: il colloquio tra Gronchi e Fanfani c'è stato nel pomeriggio. E in serata Fanfani ha avuto un nuovo, lungo colloquio con Moro al quale ha riferito anche dell'opinione manifestata dal Capo dello Stato.

Non c'è da attendersi decisioni, né c'è da attenderne per i prossimi giorni. I dirigenti democristiani sono impegnati in un lavoro di ricerca e di preparazione: la situazione è complessa e nessuno è sicuro di poterai muovere con sicurezza.

Vi sono in corso alla dc tre posizioni: quella di Fanfani, che pensa di non potere a lungo presiedere un governo internamente diviso e sorretto da una maggioranza condannata a termine dai suoi stessi membri e che tende perciò ad accelerare il processo di chiarificazione della situazione nella speranza che il partito contribuisca a dar vita ad una formazione di centro sinistra; da quella dei dorotei e della destra, che è contraria ad un'intesa coi socialisti e che, non ostante le « sortite » di Gonella, Scelba, Andreotti ed altri, non ancora ha tirato fuori tutte le proprie carte; infine da quella di Moro e della segreteria che vorrebbe conservare integralmente il controllo della situazione nella speranza di poter manovrare lentamente per una operazione « indolore » senza scosse e senza rischi.

La prima e la seconda tendenza temono che la segreteria non tenga conto del prezzo, forse alto, che dovrebbe essere pagato per la riuscita di una operazione « indolore »; la segreteria rimprovera ai più decisi fautori dell'azione rapida una mancanza di cautela affermando che un tentativo di dare vita al centro-sinistra sarebbe, una volta fallito, irripetibile per molto tempo.

Per il momento sembra che si sia deciso di limitare le discussioni all'esame della possibilità di concretare la maggioranza di centro sinistra prima che vi sia la crisi: in questo caso ed essendoci una maggioranza già pronta in sostituzione di quella attuale, anche il capo dello Stato, investito della crisi di governo quando i suoi poteri sono limitati e le Camere non possono essere sciolte, non vedrebbe nella crisi rinviata a dopo il 31 ottobre una mancanza di riguardo nei suoi confronti. I problemi rimangono però interi: la realtà è che questa volta non è sicuro che la dc conservi l'iniziativa ed esaurisca all'interno della propria compagine l'esame delle situazioni più convenienti: dalla fine di novembre ogni giorno può portare la crisi. L'iniziativa può essere presa dai repubblicani, dai socialdemocratici, dallo stesso presidente del Consiglio e dai liberali. Forse, dai liberali prima ancora della fine di ottobre.

La posizione dei liberali è diventata difficile. Sconfitti nel dibattito sulla politica estera che era stato promosso per far tramontare sotto le accuse di neutralismo ogni prospettiva di centro-sinistra, essi sono mossi da due ambizioni contrastanti: quella di non fare colpi di testa assumendosi la responsabilità della crisi, cosa che renderebbe tutto più facile ai democristiani e ai gruppi di centro-sinistra; e quella di non rischiare l'umiliazione di vedersi prima o poi messi fuori dalla maggioranza e ricacciati all'opposizione.

Il commento dell'on. Malagodi al discorso pronunciato ieri da Fanfani (e che in altri tempi avrebbe senz'altro portato alla rottura) è di per sé eloquente: « Qualcuno vorrà vedervi (nel discorso di Fanfani a Caserta), senza dubbio a torto, un rovesciamento improvviso di posizioni non degno di un uomo come l'on. Fanfani. Altri vi vedrà, pure certamente a torto, una provocazione, anch'essa non degna di un presidente del Consiglio, e per di più puerile. Altri ancora vi vedrà un moto di cattivo umore verso la dura realtà e non di quelle riflessioni generiche, come ci avviene a tutti di farle in certi momenti di fatica o di sconforto.

In ogni caso — ha proseguito il segretario del Pli — quello che resta fermo è il duplice impegno preso l'altro giorno dall'on. Fanfani alla Camera: il ritorno fedele alla politica occidentale senza equivoci e senza svuotamenti e di non accettare né fare una cosa fuori del Parlamento. E' su cose siffatte che si misura la lealtà d'un uomo di governo e d'una politica. Il resto lasciamolo ai chiacchieratori ».

Questo è un modo come un altro per formulare minacce che si sanno destinate a rimanere senza esito. C'è però il tentativo più concreto di sviluppare un'ultima manovra: quello di ottenere che vi sia un dibattito « chiarificatore » in Parlamento. Il voler ammettere che un dibattito del genere sia compatibile con i patti della convergenza (che sanciscono le dimissioni automatiche del governo in caso di denuncia della maggioranza di uno dei « convergenti ») renderebbe teoricamente possibile ritardare di molto la formazione del centro-sinistra senza costringere la dc a fare una scelta immediata. L'on. Malagodi conta sull'aiuto di una larga frangia del settore democristiano. Ma se Fanfani e Moro non sono d'accordo, l'operazione non ha speranza di successo. Perciò i liberali dovranno comunque decidere ai primi di ottobre, quando si riuniranno i loro organismi direttivi.

Michele Tito

I bombardieri americani tornano in basi francesi

Parigi, 2 ottobre.

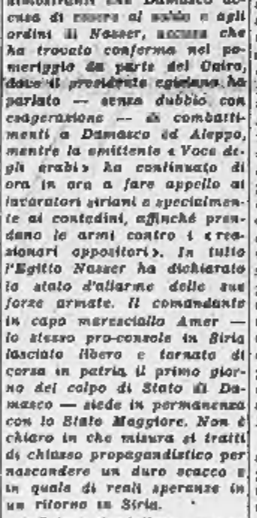
Gli aerei americani stanno tornando alla base aerea di Chambley, nel dipartimento della Meurthe-et-Moselle, dopo un'assenza di vari mesi. Le prime squadriglie di « F 100 » e « F 84 » hanno già atterrato sulle piste. Altre sono attese in questi giorni.

Quella di Chambley era una delle basi aeree evacuate dall'aviazione americana dopo il rifiuto, da parte del governo francese, di autorizzare dei depositi di armi atomiche sul territorio nazionale senza averne il controllo. I caccia e i cacciabombardieri basati a Chambley erano stati trasferiti in Gran Bretagna e in Germania occidentale.

Con la crisi di Berlino e il peggioramento della situazione internazionale, ed in particolare dopo i colloqui dell'estate scorsa fra De Gaulle e Kennedy, la Francia ha acconsentito al ritorno delle unità aeree americane in varie basi.

Il colonnello che governava col terrore

Con l'arresto del col. Serraj viene chiarito definitivamente l'unico punto oscuro della rivolta siriana: quale fosse l'esatta posizione del colonnello in tutta la faccenda. E' evidente il preciso rapporto di successione cronologica fra la defenestrazione di Serraj da vice-presidente della Rau, il 27 settembre, e lo scoppio della rivolta militare a Damasco, il giorno successivo; da ciò il passo è breve a vedere fra i due fatti anche un nesso causale, nel senso che i militari siriani sarebbero insorti perché l'estromissione di Serraj rappresentava l'ultimo di una lunga serie di atti di soggiogamento della Siria da parte di Nasser.



Il colonnello Serraj

Questa spiegazione è vera, ma non è tutta la verità, perché d'altra parte Serraj era odiatissimo dai suoi compatrioti, verso i quali si comportava da spietato tirannello, sì da spingere lo stesso Nasser ad inviare in Siria il maresciallo egiziano Amer per cercare di attenuare il regime feroce di Serraj. Siamo quindi in presenza di quello che *Le Monde* chiama « un paradosso puramente levantino »: in sostanza la caduta di Serraj servì ai militari siriani di pretesto occasionale per scatenare la rivolta, ch'era diretta insieme contro Nasser e contro l'inviso colonnello. Ora che si conosce il profilo politico del nuovo governo siriano, l'arresto del colonnello rientra nella logica delle cose: è un regolamento di conti, rinviato di qualche anno, fra Serraj e i suoi vecchi avversari.

Gli uomini venuti al potere in Siria erano a suo tempo seguaci del generale Sciaciakly, un dittatore di estrema destra, che si era impadronito del Paese nel '50, con un colpo di mano militare, così come un altro *pronunciamiento* doveva abbatterlo nel febbraio '54. Serraj, non ancora trentenne, era allora un ambizioso ufficiale inferiore, che aveva prestato servizio presso le unità blindate della base di Katana, donde era partito il movimento che rovesciò Sciaciakly; perciò questi, dittatore non buon profeta, doveva confidare più tardi a un giornalista francese: « Serraj tradirà Nasser come ha tradito me ». Intanto, restaurato nel '54 il regime civile, Serraj passava al servizio informazioni dell'esercito, di cui poi diveniva il capo, facendosene uno strumento efficiente per i suoi fini personali.

Da un simile centro reale di potere, manovrando contro o dietro i sempre più deboli governi civili, Serraj potè ordire la manovra che, il primo febbraio '58 si concluse con la fusione della Siria con l'Egitto nella Rau. Come è nella natura umana, egli era animato insieme da un impulso ideale, il nazionalismo arabo, e da un altro bassamente egoistico: sottomettersi, sì, a Nasser, ma per riceverne in cambio pieni poteri sulla Siria. Avutili, il « Fouché di Hama » (come era chiamato, dalla città natale) organizzò un famigerato « ufficio speciale », forte di ben dodicimila agenti segreti; gli arresti arbitrari, le torture, le minacce erano gli strumenti con i quali egli esercitava, infaticabile e spietato, le funzioni di viceré di fatto della « provincia siriana ».

Si è già detto come neanche Nasser riuscisse a controllarlo; meno che mai, ovviamente, le forze locali siriane, che egli perseguitò implacabilmente, dai nazionalisti di destra ai seguaci del Baath, il « partito socialista della rinascita araba », che pure era l'unica forza politica congeniale alle sue idee. Ma Serraj, benché vagamente intinto di aspirazioni nazionali e sociali, non era in realtà un uomo di idee; per lui contava solo il potere personale e lo strumento indispensabile per conservarlo, la polizia politica segreta.

Perciò oggi che i nazionalisti di destra si sono presi la rivincita su di lui, nessuno certo lo rimpiangerà; con Serraj non cade un'idea, non esce un ambizioso aguzzino.

f. v.

Previsto per domani il colloquio fra Kennedy e Gromyko su Berlino

A Washington non si esclude una conferenza in novembre con i sovietici, al livello dei ministri degli Esteri - L'America respinge un piano di Mosca per sostituire Hammarskjoeld con un segretario controllato da tre vice

(Dal nostro corrispondente)

New York, 2 ottobre.

Gli Stati Uniti, nel pomeriggio di oggi, hanno respinto la formula sovietica (ieri sera comunicata dalla delegazione sovietica di New York) dalla quale risultava che i russi accettavano il principio di nominare un nuovo segretario generale « ad interim ». La proposta sovietica indicava, praticamente, una rinuncia alle posizioni in precedenza assunte dai sovietici: come si ricorderà, essi volevano una direzione tripartita dell'esecutivo delle Nazioni Unite.

Secondo l'ultima proposta russa, il nuovo segretario generale « ad interim » (cioè con incarico fino all'aprile del '63, data in cui sarebbe dovuto aprire il mandato del segretario generale defunto), avrebbe dovuto essere nominato, in piena conformità alla Carta costituzionale dell'Onu, su designazione unanime del Consiglio di Sicurezza e confermato dall'Assemblea generale.

Nel « memorandum » russo c'era, però, in coda, una frase che, mentre annunciava la rinuncia russa all'assurda richiesta del diritto di veto, da parte del sottosegretari (i sovietici si sono accorti che la stragrande maggioranza delle nazioni dell'Onu, di questa introduzione del diritto di veto, anche nell'esecutivo, non ne vuol sapere) ha tuttavia allarmato gli americani. La frase pericolosa è: il nuovo segretario temporaneo dovrà mantenere una quotidiana cooperazione con i suoi sottosegretari, e dovrà cercare sempre il loro consenso nelle maggiori questioni che rifletteranno l'attività del segretariato.

Il Dipartimento di Stato e soprattutto Stevenson sono energicamente insorti contro quest'ultima dichiarazione russa: l'hanno puntualizzata e respinta. Perché questa intransigenza? In sulle prime, molti delegati che si erano considerati soddisfatti dell'apparente capitolazione russa, hanno accolto con freddezza la nuova presa di posizione americana. Ma, riflettendo, si sono poi resi conto che avevano e ha le sue buone ragioni di essere.

Stevenson, infatti, ha detto: « Il piano sovietico, malgrado le apparenze, finisce col limitare le funzioni del segretario generale temporaneo e lo priva pertanto di un pieno mandato per il pieno esercizio delle sue funzioni ».

Gli ambienti politico-diplomatici di New York e di Washington insistono nel dire che, questa settimana, il cielo delle relazioni internazionali apparirà ancora burrascoso, ma con notevoli schiarite. Una schiarita — nel senso di utile chiarimento della situazione mediante il fermo atteggiamento americano — la si è avuta al l'Onu, anche abbiamo or ora riferito. Un'altra schiarita sembra in vista per Berlino.

Il terzo colloquio Rusk-Gromyko, avvenuto sabato scorso, pare che abbia dissipato alcune perplessità del Presidente. Si sa che, sabato mattina, egli non considerava opportuno un suo diretto incontro con Gromyko, finché non vi fossero state probabilità di trattativa più serie di quelle che c'erano.

Il portavoce della Casa Bianca, Salinger, stamane ha ammesso che l'incontro tra Kennedy e Gromyko avverrà in settimana. Il Presidente si riserva anche di inviare a Krusciov (tramite Gromyko che tornerà a Mosca) un eventuale suo nuovo messaggio personale.

Il Segretario di Stato, Rusk, si è incontrato a lungo con il Presidente stamane, tornato a Washington dopo dieci giorni di vacanza trascorsi a Newport. E' possibile che Gromyko venga ricevuto dal Presidente mercoledì o giovedì. Nel frattempo, egli sarà in possesso di nuove istruzioni da Mosca. Secondo gli osservatori, ogni illusione è prematura e perfino pericolosa. Tuttavia qualche cosa cammina, e questo è importante. I russi — si dice a Washington — si sono effettivamente resi conto che Berlino è un reale pericolo potenziale atomico, perché gli alleati intendono far sul serio.

Infine va segnalato che, secondo funzionari americani, una conferenza dei ministri degli Esteri americano, russo, inglese e francese su Berlino sarebbe possibile in novembre. E questo sarebbe anche il parere di Rusk.

Antonio Barolini

Dalle rotture della tregua

I russi hanno fatto esplodere la sedicesima bomba atomica

Washington, 2 ottobre.

La commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che l'Urss ha effettuato la sua sedicesima esplosione nucleare atmosferica nella regione della Nuova Zemlia. L'annuncio della commissione precisa che tale esplosione è avvenuta oggi ed è stata di una potenza di circa un megatone (un megatone equivale ad un milione di tonnellate di tritolo). L'ultima esplosione sovietica era avvenuta il 22 settembre nella stessa zona ed era stata della stessa potenza.

CRONACA CITTADINA

Primo giorno di lezioni per 118 mila ragazzi

Crisi della scuola al Consiglio comunale

Il problema esaminato dal sindaco Peyron e dall'assessore all'istruzione - In 17 mesi l'immigrazione ha portato a Torino 15.290 giovani in età scolastica - Aperte quest'anno 5 nuove scuole, ma non bastano; mancano anche gli insegnanti - Un quadro nei diversi settori - *Elementari:* da 100 a 600 alunni in più per ogni sede; classi con 45-48 allievi - *Medie:* si cerca di evitare i tripli turni - *Avviamento:* occorrono 108 aule

Primo giorno di scuola, ieri, per 118 mila studenti dalle elementari ai licei. Provveditorato, Municipio, direzioni, presidenze si sono trovati dinanzi a una situazione ancora più difficile degli anni scorsi e determinata da tre cause essenziali: l'aumento degli alunni in tutti i settori, la cronica deficienza delle aule, il scarso numero degli insegnanti

I gravi problemi della scuola hanno occupato ieri sera buona parte della seduta del consiglio comunale. Sono state discusse tre interrogazioni che hanno affrontato ciascuna un aspetto della complessa questione: la prima dei democristiani Fantino, Manni e Bodrato sull'inadeguato numero d'insegnanti assegnati a Torino; la seconda dei comunisti Novelli, Todros e Arian-Levi sull'insufficiente numero di aule; la terza infine dei socialisti prof. Milan e Lamberto sulla necessità di aule prefabbricate.

Sono emerse nel corso del dibattito cifre impressionanti, dalle quali risulta che la crisi trova la sua causa principale nella costante, vivace immigrazione. Le statistiche dimostrano — hanno detto i relatori — che dal 1° gennaio del '60 al 31 maggio '61 sono giunti a Torino 15.290 ragazzi dai 6 ai 14 anni, cioè in età di obbligo scolastico. Di questi, nei soli primi cinque mesi di quest'anno. Anche pensando che gli altri, bene o male, abbiano potuto frequentare la scuola, per questi soli del '61 occorrerebbero 170 nuove aule.

Il sindaco avv. Peyron ha accennato alla possibilità di usufruire di alcune costruzioni permanenti d'Italia 61 come ad esempio il Padiglione della Previdenza sociale. L'assessore all'Istruzione, prof. Tettamanzi, pur non nascondendosi i preoccupanti aspetti del problema, ha sottolineato che per l'attuale anno scolastico cinque nuove scuole hanno aperto i battenti, per un totale di un centinaio di aule, delle quali 70 destinate alle elementari.

Anche la signora Tettamanzi ha indicato l'immigrazione quale causa principale delle difficoltà in cui si dibatte la scuola cittadina. Ma non è certo la sola; per questo ha invitato il Comune a formulare un voto perchè a Torino venga assegnato un congruo numero d'insegnanti, e anche di direttori didattici. Sono soltanto 35, vent'anni fa erano 38.

Il dibattito si è concluso con una previsione: nei prossimi dieci anni i torinesi aumenteranno di 750 mila: l'impegno a cui va incontro il Comune nel delicato settore scolastico, è pesante e non ammette dilazioni.

Classi affollate in tutte le scuole

Alla Mazzini: doppi turni e 300 alunni in cerca di aule

Diamo un quadro della situazione scolastica come risulta da una rapida inchiesta che abbiamo condotto nei principali istituti della città.

SCUOLA ELEMENTARE - *Popolazione scolastica:* ogni sede principale, da cui dipendono le succursali, ha denunciato aumenti degli alunni che vanno da 100 a un massimo di 600 alunni. Qualche esempio: l'Ambrosini è passata da 1100 a 1300; la Duca d'Aosta da 2100 a 2350; la Mazzini da 1700 a 2300; l'Umberto I da 1950 a 2350. Soltanto le scuole situate in zone con scarso sviluppo edilizio (Ricardi di Netro) hanno una scolaresca costante.

Aule: l'anno scorso erano 1243, più un centinaio in affitto. Quest'anno saranno in tutto 1414, grazie alla costruzione di 70 locali. Non bastano. Nella succursale di corso Vercelli gli scolari sono 3 ogni due posti; alla Parini — ci riferiscono insegnanti e genitori — è stato necessario collocare alcune panche nelle aule già stipate; nella succursale della Pestalozzi, 33 alunni sono sistemati alla meglio dove ce ne starebbero 25. Il caso limite è rappresentato dalla Mazzini (2300 alunni, 34 classi), dove 300 ragazzi dai 6 ai 10 anni saranno costretti ad andare a scuola molto lontano, per esempio, alla Coppino o alla Vidari, che forse non sono in grado di accoglierli.

Doppi turni: sono adottati in tutte le scuole, tranne la Casati, la Cena, la Duca degli Abruzzi e poche altre. Alla Mazzini e all'Umberto I sono compiuti: tante aule al mattino, altrettante al pomeriggio. Al doppio turno si è dovuto ricorrere persino nella nuovissima succursale Lingotto (12 aule, 20 classi) e lo stesso sistema si dovrà adottare nella nuova Negri. Molti i locali di fortuna: alla Tommaseo un'aula è ospitata in un ripostiglio di 22 metri quadrati, un'altra è stata ricavata dalla sala docce, alla Duca d'Aosta si sono trasferiti i refettori in cantina

Classi: per impartire l'insegnamento individualizzato che i programmi prescrivono ci vorrebbero non più di 25 alunni per insegnante. La media supera i 40. Ci sono classi di 45 (Beata Vergine di Campagna), di 47 (Lombardo Radice), di 48 (Vidari e Allievo). Le iscrizioni continuano ad arrivare e volentieri i direttori sdoppierebbero le classi troppo affollate. Ma non ci sono maestri.

Insegnanti: il Provveditore ha chiesto l'assegnazione per la sola città di 120 nuovi posti al Ministero; ne sono stati concessi 20. Ecco la ragione delle classi sovraffollate. Alla nuova Lingotto ne mancano 6; 8 alla Vidari; 3 alla B. V. di Campagna, due alla Negri, uno all'Allievo e così via. Alla Muratori che in un anno è passata da 1680 a 2100 scolari, ieri si sono prestati alcuni «supplenti volontari» a non pagati, che non sono nemmeno maestri, ma che sono stati pregati nella confusione del primo giorno.

SCUOLA MEDIA - *La popolazione scolastica* risulta del 20 per cento superiore a quella del '60: 9200 alunni divisi in 334 classi per le quali sono a disposizione 235 aule. In tutte le undici medie, tranne che alla Giacosa, funzionano i doppi turni.

A parte il ritardo nelle nomine dei professori trasferiti o incaricati, che riguarda un po' tutte le scuole, le situazioni più difficili si trovano alla media Nigra e alla «numero undici».

La Nigra di corso Tassoni ha 13 aule per 29 classi. Ventisei vi ruotano a turno, metà al mattino e metà al pomeriggio. Per la altre si prospettava l'eventualità del triplo turno. Sembra sia scongiurata: il preside prof. Sciutto ha abolito la sala medica: vi si alterneranno due classi «*Per stidiamoci l'ultima* — ci ha detto — *contando al fisco Cavour uno spogliatoio di pochi metri quadrati. Altrimenti sistemerò gli allievi in corridoio*».

Per la «11» il problema è ancora più arduo: dispone di 8 aule presso la elementare Vidari e vi deve far ruotare 18 classi. Ad evitare il triplo turno si pensa di ospitare le 6 classi senza casa, al pomeriggio, nei locali dell'elementare stessa.

Scuole nuove o sezioni staccate che siano, tutte le sorgono a Torino sembrano nascere già troppo anguste. Abbiamo visto le elementari. Per le medie il la stessa cosa. Quella di corso Novara, non ancora inaugurata, ha già 19 classi per 22 aule: un altr'anno sarà costretta ai doppi turni La De Sanctis, costituita appena l'anno scorso, ha dovuto ospitare tre aule presso la parrocchia e una è così piccola che cattedra e primo banco distano venti centimetri. E quando i ragazzi devono fare ginnastica, percorrono mezzo chilometro a piedi per recarsi alla palestra della Manzoni.

AVVIAMENTO. Il numero degli alunni supera di qualche centinaio quello dell'anno scorso, nonostante il maggior dislivello verso le medie. L'avviamento ha sempre una sua precisa funzione: consentire la soddisfazione dell'obbligo scolastico, mettendo in grado il giovane di trovare lavoro con un diploma conseguito nel più breve tempo possibile.

Agli avviamenti mancano 105 aule e le iscrizioni non sono finite. Di nuova costruzione ce ne sono 17 (la nuova sede del Righi) ma saranno pronte soltanto a dicembre. I doppi turni non si possono istituire a causa della lunghezza degli orari: da 34 a 39 ore settimanali. La maggior parte delle direzioni ha fatto richiesta di una o due aule in più. Tre ne hanno chieste il Righi, il Valperga, il Boselli.

Parecchie le sistemazioni di fortuna: il Birago userà alcune aule della tecnica e della media di corso Novara; il Piana ospiterà qualche classe presso le elementari Santarosa e Casati, oltre che nell'istituto professionale; il Sauro sfrutterà qualche locale della omonima elementare di nuova costruzione.

Altri risultati della maturità

Le percentuali dei promossi a ottobre vanno dal 66 all'83%

Sono stati pubblicati altri esiti della maturità:

MATURITA' CLASSICA - *Liceo Gioberti*, ottava commissione: 24 maturi, 8 respinti; nona commissione: 19 maturi, 5 respinti; decima commissione: 21 maturi, 14 respinti. - *Liceo d'Azeglio*, sezioni C e D: 23 maturi, 3 respinti; sez. A e B: 26 maturi, 2 respinti; sez. E: 15 maturi, 4 respinti. - *Liceo Cavour*, sez. A: 18 maturi, nessun respinto; sez. B e C: 23 maturi, 2 respinti. In complesso su 215 candidati 179 risultano maturi (83,3 per cento) e 36 respinti (16,7 per cento).

MATURITA' SCIENTIFICA - *Galileo Ferraris*, prima commissione: 32 maturi, 2 respinti; seconda commissione: 7 maturi, 3 respinti; terza commissione: 33 maturi, 10 respinti. - *Liceo Fisi di Rivoli*: 5 maturi, un respinto. In totale, su 73 candidati, 57 risultano maturi (pari al 68,3 per cento) e 16 dovranno ripetere l'anno.

ABILITAZIONE RAGIONIERI - *Istituto Sommeiller*, quarta commissione: abilitati 50, respinti 29; quinta commissione: abilitati 50, respinti 22; settima commissione: abilitati 44, respinti 15; nona commissione: abilitati 43, respinti 12. *Quintino Sella:* abilitati 15, respinti zero. - *Luigi Einaudi*: abilitati 46, respinti 1. — ABILITAZIONE GEOMETRI - *Istituto Sommeiller*, quarta commiss.: abilitati 40, respinti 47. Finora, su 434 candidati, ne sono stati abilitati 240 (pari a circa il 55 per cento) e 194 respinti.

ABILITAZIONE MAGISTRALE *Istituto Berti*, prima commissione: abilitati 20, respinti 5; seconda commissione: abilitati 15, respinti 5; terza commissione: abilitati 19, respinti 2. - *Regina Margherita*: abilitati 45, respinti 16, privatisti respinti 6, abilitati zero. - *Istituto S. Anna*: abilitati 8, respinti zero. In complesso, su 142 candidati, 107 sono stati abilitati (75,3 per cento) e 35 respinti.

Alla Crocetta durante la trasmissione di «Carosello»

Un bimbo di 2 anni muore folgorato presso i genitori che guardano la tv

Forse, giocando con la sorellina, ha sfiorato con le dita la spina di una lampada non bene inserita E' deceduto senza un grido: padre e madre non si sono accorti di nulla - La sciagura è stata scoperta quando la mamma ha chiamato il figlio e non ha avuto risposta - I pericoli dell'elettricità

Un bambino di due anni è rimasto ucciso da una scarica elettrica mentre i genitori guardavano la televisione. E' morto senza un grido: il padre e la madre, che gli erano vicini, non si sono accorti della sciagura. Il pietoso dramma è avvenuto l'altra sera poco dopo le 21, nell'alloggio del piano rialzato di via Antinori 1, una signorile casa della Crocetta. Qui abita la famiglia Fiorentini: il padre, dott. Achille, 36 anni, funzionario di una ditta di combustibili; la madre, Rosa Perino, 34 anni; la figlia Patrizia, 5 anni; Umberto aveva compiuto da poco i due anni.

L'altra sera, dopo cena, i genitori e i figli sono nel salotto. E' l'ora di «Carosello». Marito e moglie sono seduti in poltrona davanti al video; lo spettacolo non interessa i due bimbi, che giocano tra di loro. Poichè una lampada da tavolo dava fastidio agli spettatori con la sua luce, era stata posata a terra. La lampada comunica con una spina a un filo volante, che era corre sul pavimento di marmo. La tensione è di 220 volt

La luce bassa della lampada illumina i due fratellini, ogni tanto la mamma si volta per guardarli e li vede intenti nel loro gioco tranquillo, uno accanto all'altra, parlando piano per non disturbare la trasmissione. La sciagura avviene fulminea. Probabilmente la spina della lampada non è inserita a fondo nella presa, le dita del bimbo sfiorano gli spinotti metallici scoperti, Umberto che è sdraiato sul pavimento di marmo resta folgorato. Come si è detto, non un grido, non un gemito che richiamasse l'attenzione dei genitori seduti vicino. Patrizia in questo momento non è troppo presso il fratellino da toccarlo, altrimenti anche lei resterebbe fulminata. Guarda Umberto immobile senza capire, lo chiama con un biascichio, chiama più forte. «State bravi, bambini Tu Patrizia vieni qua», dice la madre La bimba va dalla mamma Sul video i personaggi di «Carosello» si agitano e ridono Patrizia è incuriosita, si gira a guardare il trastullo che continua a restare disteso e immobile vicino alla lampada accesa. Dopo un po' dice la mamma: «Umberino, vieni anche tu». Non ha risposta e si volta Vede il fratello sul pavimento, forse il suo pensiero è che Umberino si sia addormentato Comunque, è assurdo immaginare il dramma.

La signora Fiorentini si alza e va per prendere il bimbo. Mentre si china su di lui, vede la manina che ancora tocca la spina e le falangi di tre dita sono bruciacchiate. Intuisce, grida, solleva il bambino, lo scuote, lo chiama per nome Il marito le è vicino, le strappa il figlio dalle braccia, mentre lei scoppia in singhiozzi. Il padre si rifiuta di credere che non vi sia più niente da fare, un bambino non può passare così dal gioco alla morte accanto ai genitori serani. Telefona al cognato, il dott. Giuseppe Indemini, che abita in via San Secondo 55, a poche centinaia di metri. Il medico arriva, tenta la respirazione artificiale, ma ogni intervento è vano.

Più tardi, incaricato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Ribet, il dott. Portigliatti dell'Istituto di medicina legale confermerà che la morte è avvenuta per folgorazione.

Più volte la cronaca si è occupata di bambini morti per aver toccato la spina della normale luce elettrica. Ogni anno in Italia oltre 300 persone sono vittime di incidenti simili, e gran parte di queste sono bimbi: essi, più degli adulti, hanno mani umidicce che offrono un facile passaggio all'elettricità e stanno sovente seduti a terra o sdraiati, con parti nude del corpo direttamente a contatto del suolo. Ma la sciagure avvengono soprattutto perchè i bimbi non si rendono conto del pericolo.

Per questo si raccomanda che in quelle case dove vi sono bambini le prese di corrente siano sempre conformi alle prescrizioni costruttive dettate dal CEI (comitato elettrotecnico italiano). Nelle norme relative alle prese a spina è detto espressamente che «non deve essere possibile venire in contatto con le parti sotto tensione della presa o della spina, non solo durante il funzionamento, ma anche durante le manovre d'innesto e di disinnesto».

Nel caso delle spine, poi, troppo spesso succede che, a spina inserita, un tratto degli spinotti metallici risulta scoperto. Per i bimbi più piccoli, inoltre, la presa, con inserite le spine o no, rappresentano uno speciale pericolo: è ormai invalso l'uso, per ragioni estetiche e di economia, di mettere le prese a poca altezza dal pavimento ed esse, come tutto ciò che si distingue dall'uniformità della parete, incuriosiscono i bimbi e quasi li invitano a toccare. Perciò, dove ci sono dei piccoli, è necessario adottare prese di sicurezza, o coprire con apposite mascherine di plastica (ve ne sono in commercio) le prese esistenti.

Vedere in quinta pagina:

Un bimbo fulminato dalla presa della tv

Aveva 17 mesi. La sciagura è avvenuta a Treviglio

Da solo un bimbo di 3 anni a spasso per mezza giornata

Un bambino di 3 anni, Pietro Alberto Fontolan, abitante con la madre Novella, di 22 anni e con un fratellino di pochi mesi in via Artisti 1, si è allontanato ieri mattina da casa ed è giunto da solo, passeggiando tranquillamente, fino in via Catania. Il piccino era sceso in cortile dicendo alla mamma che andava dalla portinaia. Invece aveva infilato la porta e si era incamminato senza meta, incuriosito dal traffico e dalla gente. Verso mezzogiorno la mamma lo cercò per dargli da mangiare, ma non lo trovò in cortile e nemmeno nei giardini dove talvolta lo conduce a giocare. Allora, per circa due ore, la donna vagò per il quartiere sempre più allarmata. Verso le 14, disperata, telefonò ai vigili urbani.

Proprio a quell'ora una ragazza di 14 anni, Giovanna Tiberti, abitante in via Buscaglione 2, notava il piccino in via Catania. Gli si avvicinava, tentava di farsi dire il suo nome ed il suo indirizzo, ma il bimbo, tranquillo e sorridente, rispondeva soltanto: «Mi chiamo Alberto». Alla vicina stazione dei carabinieri di Borgo Dora, in via Mantova 7, gli diedero da mangiare latte, biscotti e caramelle e poi uno dei militi lo condusse a spasso nella speranza che riconoscesse la sua abitazione. Ma questo era l'ultimo pensiero del piccolo Alberto, che sembrava assai soddisfatto della compagnia del paziente carabiniere. Alle 16 giunse il fonogramma di ricerche diramato dai vigili e mezz'ora dopo il bimbo veniva riconsegnato alla madre. La «fuga» era durata circa sei ore.

— Alle 10 di ieri mattina Maria Soda, la madre che aveva abbandonato in ospedale la sua bambina, si è presentata al «Regina Margherita» per riprenderla. Vi era andata sabato, subito dopo la pubblicazione de *La Stampa*, e aveva promesso che lunedì sarebbe tornata per ricevuta in consegna. Ha mantenuto la promessa. La piccola Adriana, che ha sei mesi, torna così nella casa materna assieme ai due fratellini, uno di sette e uno di tre anni. Ma non è certo che la madre possa lasciare con sè la piccina. Lei deve lavorare e probabilmente sarà costretta ad affidarla a un istituto.

24 milioni del Toto in attesa del vincitore

Le quattro schedine giocate nella stessa ricevitoria forse appartengono a persone diverse

Nessuna notizia del vincitore, o dei vincitori, dei 24 milioni realizzati al Totocalcio a Torino con quattro schedine giocate nella stessa ricevitoria, quella di galleria San Federico, del dott. Dante Cazzullo, gestita dal rag. Aurelio Lesca. Quest'ultimo, tuttavia, ci ha detto che raramente i vincitori di somme relativamente modeste si fanno vivi: egli, infatti, propende a credere che il fortunato non sia una persona sola e ne dà una spiegazione attendibile. Le quattro schedine vincenti, infatti, appartengono ad un sistema ridotto con tre varianti doppie realizzato su schedine da sette colonne. Lo stesso rag. Lesca lo compila a macchina ogni settimana, con un totale di circa duecento schedine.

Quando si presenta un cliente che non ha voglia di trascrivere personalmente i fatidici segni della fortuna, il gerente della ricevitoria, o la sua impiegata, gli consegnano una o più schedine del sistema, già pronte e giocate. In genere i giocatori di questo tipo non acquistano mai più di due schedine. Le vincenti della settimana, come è noto, sono della stessa serie, 133 TE, e recano i numeri 72803, 72812, 72813 e 72815. Sono assai vicine tle ultime due addirittura progressive), ma secondo il rag. Lesca è difficile che siano state acquistate tutte dalla stessa persona.

Le avevano tappato la bocca con uno straccio imbevuto d'etere

Bloccata l'auto e arrestati i rapinatori che hanno narcotizzato una giovane donna

Dopo il furto la vittima è stata scaraventata a terra, ma nell'urto s'è ripresa ed ha letto il numero di targa - Fermati in via Cernaia, due confessano e dànno il nome del terzo - Questi è catturato a Balangero mentre si diverte sulle giostre

Caterina Sproloquio, 28 anni, e i suoi aggressori: Gianfranco Cardone, Dario Feroglio e Renato Pollaro

Sabato notte tre giovani con una «1100» si fermavano in corso Galileo Ferraris angolo via Tiziano e invitavano a bordo una donna, la ventinovenne Caterina Sproloquio abitante in via Pietro Giuria 36. La donna accettava e l'auto, oltrepassato il ponte Isabella, s'avviava rapidamente per corso Moncalieri. Ma ad un tratto, in una zona buia, la «1100» s'arrestava. La Sproloquio veniva afferrata alla gola, immobilizzata e stordita con uno straccio forse imbevuto di etere. I tre le rubarono la borsetta, contenente 500 lire e un accendino di metallo, e uno spintone la facevano scendere. La caduta risvegliava la donna che riusciva a leggere e a tenere a mente i numeri della targa. Subito dopo si presentava alla polizia e narrava la drammatica avventura.

La Squadra Mobile disponeva immediatamente per una vasta battuta in tutta la città e dintorni. La battuta dava esito negativo. Si poteva comunque accertare che la «1100» apparteneva ad una rimessa della zona di Lanzo e che i tre giovani cui era stata noleggiata risultavano abitanti a Balangero. Una pattuglia si recava a Balangero ma i giovani non erano più stati visti da sabato mattina.

Ieri all'alba una vettura della Mobile su cui si trovava il brigadiere Rizzo e che era fermo in corso Vittorio segnalava, via radio, il passaggio della «1100» dei rapinatori diretta a forte velocità verso Porta Nuova. La «1100» veniva intercettata di lì a cinque minuti da un'altra macchina della polizia, che aveva ricevuto la comunicazione dei brigadiere Rizzo. In piazza Solferino, quasi all'imbocco di via Cernaia, i rapinatori si vedevano la strada sbarrata: erano due e non tentavano nemmeno di fuggire. Il brigadiere Di Stella e gli agenti Patera e Picciolo li dichiaravano in arresto e li accompagnavano alla Mobile dove venivano interrogati dai dott. Sgarra.

Goffamente cercavano di respingere le accuse. Ma uno di essi, Gianfranco Cardone di 18 anni, aveva in tasca l'accendino sottratto alla Sproloquio. L'amico, Renato Pollero di 19 anni, allargava le braccia e confessava: non volevano far niente di male, ma solo «divertirsi un po'». Quando il dott. Sgarra ha precisato che la loro bravata aveva avuto risvolti da vera e propria rapina e che sarebbero finiti alle «Nuove», i due sono impalliditi e per poco non sono scoppiati a piangere. Il terzo giovane, Dario Feroglio di 21 anni, è stato arrestato a Balangero dov'era tornato domenica sera. Gli agenti l'hanno catturato mentre schiamazzava e rideva in mezzo ad un cumulo di legna di una giostra.

La Mostra Storica resterà aperta sino al 19 novembre

Per le altre esposizioni la proroga non è possibile - Nessuno può negare il successo di "Italia 61": domenica 160 mila visitatori

Il comitato nazionale di «Italia 61» si è riunito ieri pomeriggio ed ha preso in esame il rinvio della chiusura delle mostre, chiesto da più parti. La decisione è stata favorevole soltanto per la Mostra Storica: anch'essa chiudere il 31 ottobre, rimarrà aperta fino al 19 novembre, allo scopo di consentire la visita alle molte altre scolaresche che non ebbero modo di venire a Torino in maggio e in giugno.

Tutte le altre mostre di «Italia 61» dovranno terminare, come era stato deciso, l'ultimo giorno di questo mese. La proroga della data creerebbe molti problemi, taluni dei quali insolubili, il personale, ad esempio, è stato assunto da altri enti con contratti a termine che scadono il 31 ottobre. Anche nella ipotesi che i contratti venissero prorogati, rimarrebbero altri seguito da superare, primo il freddo che in novembre si farà sentire intenso nei palazzi e nei padiglioni non riscaldati, e infine la impossibilità da parte di taluni espositori stranieri di differire la data della loro partenza da Torino, già fissata da mesi.

Le richieste di prorogare le Mostre vanno aumentare tanto che hanno indotto il comitato ad esaminarle con un'apposita riunione. Esse provano, se ancora c'era bisogno, il meritato successo di «Italia 61». Domenica è stata un'altra giornata eccezionale che ha visto, nonostante il maltempo, un afflusso di circa 160 mila persone, come la domenica precedente quando vennero a Torino centomila fanti. E per tutto il mese di settembre, grazie anche al clima che si è mantenuto estivo, si è avuto un concorso di visitatori molto elevato. In complesso, siamo prossimi ai quattro milioni e mezzo di visitatori, quasi sicuramente alla fine del mese si raggiungerà la quota di cinque milioni.

Nelle prime settimane delle celebrazioni sono state rilevate sopre critiche alle mostre perchè apparivano difficili e richiedevano di essere interpretate. Il successo che via via si è andato consolidando ha dimostrato che in realtà l'esposizione ha trovato la sua chiave giusta, consona al nostro tempo. Il pubblico a poco a poco ha dimostrato di gradire e apprezzare questo stile ben diverso da quello delle mostre a carattere economico dove basta osservare dei prodotti. «Italia 61» rappresenta una novità, si rivolgeva al cuore e all'intelligenza dei visitatori: la novità è stata ben accolta.

Rimangono 28 giorni prima della chiusura della Mostra del Lavoro, delle Mostre delle Regioni, della Mostra del ministero del Lavoro, del Circarama e di quant'altro è offerto al visitatore nei recinti del Parco Millefonti, Saranno giorni di gran movimento.

Il Consiglio comunale per la Torino-Piacenza

Oltre al problema della scuola, di cui trattiamo a parte, il Consiglio ha dibattuto ieri sera la spesa di venti milioni per costruire, entro quattro o sei mesi al massimo, un impianto per lo smaltimento delle acque piovane, a mezzo di elettropompe, nella zona della Madonna del Pilone dove durante le piene del Po si sono lamentati gravi danni

E' stato poi deciso il maggiore impegno azionario del Comune nella società per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza, a causa dell'aumento del capitale sociale a 600 milioni. Dell'autostrada s'è di recente discusso a Roma anche l'on. Alpino che ha rivolto una interrogazione al ministro dei L. P. perchè venga concesso alla Società il contributo trentennale del 4 per cento e gli altri benefici previsti dalla legge 26 luglio 1961.

Il Consiglio ha deliberato da ultimo il prolungamento della linea automobilistica «L», sino a Santa Margherita e alcune varianti nel suo percorso che raggiungerà i cinque chilometri. L'itinerario da P. Borromini, per corso Gabetti, strada Val San Martino, Santa Margherita, verrà coperto in 31 minuti. Il ritorno avverrà per la via inversa.

Una lettrice ci scrive da una cittadina del Piemonte:

«Ho letto la lettera di quella ragazzina di 13 anni, maltrattata per l'ingiustizia della legge. Io mi trovo nelle sue stesse condizioni: amo tanto i miei genitori, però ti confesso che anch'io alla sua età ho sofferto molto, specie quando appresi la mia posizione, da' compagne di scuola che me lo rivelarono senza troppi complimenti e non sorrisini ironici.

«Mi ero fatta addirittura un complesso, temevo il giudizio di quei ragazzi che eventualmente avrebbe potuto nel futuro innamorarsi di me. Però, mai ho lasciato trapelare all'esterno, di fronte a loro che mi amano tanto, questa mia piaga, per non amareggiarli di più. Oggi che ho vent'anni ne sono ben contenta. Con la mia dirittura morale, ho saputo dimostrare di essere migliore di tante ragazze le cui madri mi squadravano con un certo disprezzo dall'alto verso il basso.

«Lo so, la legge con noi figli naturali è iniqua, e alla tua voce unisco la mia, per deplorare quell'ingiustizia che colpisce degli innocenti, proprio coloro che la legge ha il dovere di proteggere. Sono sicura che non siamo le sole io e te, cara trediceme, a fare appello alla giustizia sociale, ma come sempre saranno parole vane, perciò ascolta il mio consiglio, cerca di essere una ragazza onesta, seria e buona, vedrai che non avrai nulla per cui arrossire o vergognarti. La legge di Dio è più giusta di quella umana. Ama tanto i tuoi genitori e vedrai che sarai felice».

Regina la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Queste righe non si possono pubblicare, ma si possono far conoscere a chi di dovere. Le nostre parole sono povere parole dirette ai pensionati della Previdenza Sociale, più poveri ancora della nostre parole.

«Il forte rincaro della vita è reale, aumenteranno quanto prima anche il pane e anche l'acqua, la uniche cose che ci restano nella nostra miserabile vita! ma le pensioni non aumentano, no! Il nobile articolo del vostro Musolli ci ha ricordato l'ennesima pensioncina al mese, finita nel niente. Ma quante cose finiranno nel niente. Per esempio, la rivalutazione è una pensione facoltativa: niente: applicazione della scala mobile: niente! L'aumento di tutte le più basse pensioni: niente! Niente=niente=niente! Viva l'Italia!

«Il nostro motto ormai è questo: "*Cerca di vivere o pensionato, o farti morire presto in Stato!*". Ora si parla di crisi nel governo, di future prossime elezioni. Ben venga. Diremo la nostra parola!».

Seguono firme di pensionati della Previdenza Sociale

Un lettore ci scrive da Voghera:

«Sarò infinitamente grato a "Specchio dei tempi" se vorrà pubblicare questa mia lettera sul suo bel giornale.

«Cara Torino: sono uno, dei tanti tanti d'Italia a te convenuti, per l'inaugurazione del nostro bel monumento. E ti scrivo per dirti che la tua affettuosa accoglienza ci ha tutti profondamente commossi. Sei sempre la Torino dal grande cuore. Grazie! Non ti dimenticheremo mai! Viva Torino!».

Carlo Casella, classe 1912

Una lettrice ci scrive da Barcellona:

«Leggo il vostro bel giornale, e vorrei chiedervi di poter corrispondere in italiano con un giovane o una giovane della mia età.

«Ho 18 anni e mi piace molto la musica, il cinema e, più o meno, quello che interessa ai giovani come me. Grazie ain d'ore».

Giovanna Delgado
(Travesera de Gracia, 440, 4° 3ª Barcelona 15 - España)

Un lettore ci scrive da Catania:

«Come mai il giornale — per me gran conforto da più di 15 anni — al corrente di tutto, non dà notizia di quanto accade a Paternò (Catania)? Così è stato reso noto nella cronaca di Catania su "La Sicilia", quotidiano indipendente, di ieri 28 c. m.. " Festeso inizio delle manifestazioni a Paternò per l'incoronazione della Madonna della Consolazione. Il prestigioso serto (è costato mezzo milardo) è stato donato dal comm. Michelangelo Virgillito che ha ieri ricevuto entusiastiche accoglienze da parte dei concittadini ". Come mai, dunque, ignora quanto sopra? ».

Ins. A. Spampinato

E' arrivata la mucca

Antonio Serre e la moglie, Maria Olivero — I due poveri montanari di Oncino, nel Cuneese — hanno vista realizzarsi in poche ore la speranza che racchiudevano in cuore da tre anni: possedere una mucca «per non morire di fame».

Le loro lettere a «Specchio dei tempi» — e la conferma del caso doloroso, dopo la visita di un nostro redattore ai due coniugi nella baita sperduta nell'alta Valle del Po — hanno commosso i lettori. Un banchiere torinese, che desidera restare anonimo, ci ha telefonato per offrire una mucca. «Procurategli la più bella e robusta, adatta a quella zona di montagna. Oltre al costo della bestia, aggiungerò nell'assegno una somma per l'acquisto di qualche quintale di fieno».

Abbiamo incaricato il nostro collaboratore dott. Carlo Riva, esperto nei problemi dell'agricoltura, di scegliere la mucca. Ne ha già trovato una, con il vitellino di pochi giorni. Antonio Serre avrà quindi una doppia sorpresa: oltre alla mucca, anche un vitello. Prima di domenica, saranno nella sua stalla deserta. I due coniugi vicini vedranno — con il latte, il burro e un po' di formaggio — il problema più assillante: quello della alimentazione.

Altri lettori hanno inviato offerte in denaro, per l'acquisto della mucca. Consegneremo la somma ai coniugi Serre, costretti a vivere con 5 mila lire al mese, importo della pensione di invalidità assegnata al montanaro dopo un grave infortunio sul lavoro.

Per gli sventurati abbiamo ricevuto queste offerte:

Javello L. 1000; Bertinetti Giuseppe 1000; in memoria del marito Edda Fantuzzi 1000; O. G. 1000; C. F. 5000; Claudio e Silvio 1000; Chiarutti F. 5000; R. M. 1000; O. M. 10.000.

Totale L. 26.000.

Ragazza di undici anni uccisa dalla leucemia

All'ospedale Maria Vittoria è morta ieri, dopo lunghi giorni di sofferenze, Giuseppina Giancursi, di 11 anni, abitante in via Stradella 46. Un mese fa aveva avvertito misteriosi malesseri che si erano presto aggravati e venti giorni or sono il medico di famiglia aveva consigliato il suo ricovero in ospedale, affinchè fosse sottoposta ad accurati esami. Le ricerche degli specialisti non durarono a lungo. Il male fu individuato, ma la prognosi non fu per nulla benigna. La povera Giuseppina era affetta da leucemia. I medici non lasciarono nulla di intentato, ma inutilmente.

La madre della bambina, Grazia Picca, di 38 anni, è una povera donna, vedova: undici anni fa, mentre attendeva di dare alla luce la creatura, stroncata ieri dalla leucemia, perdette il marito, ucciso dal tifo, a 32 anni.

Specchio dei tempi

Certo, la legge di Dio non è crudele come quella degli uomini
Poesia realista: cerca di vivere o pensionato, a farti morire pensa lo Stato - Un fante da Voghera: viva Torino - Posta per Giovanna a Barcellona - *La Stampa* dimentica i fatti di Paternò

Oggi i commercianti della provincia discutono sulla chiusura domenicale

L'assemblea all'associazione di via Massena - Il problema è legato allo spostamento dei mercati festivi nei singoli centri - La situazione di Settimo

Mentre sono in preparazione le assemblee dei negozianti torinesi per decidere sulla mezza giornata di riposo infrasettimanale tre prime riunioni di categoria dovrebbero essere quelle dei tessuti e confezioni, profumieri, articoli casalinghi, ferramenta, carta e cancelleria) si stanno mettendo in movimento anche i commercianti della provincia.

Nella sede di via Massena oggi alle 17 si riuniscono i delegati di Venaria, Druent, Rivoli, Collegno, Grugliasco, Alpignano, Pianezza, Nichelino, Moncalieri, Settimo, Carmagnola, Perosa Argentina, Pinerolo. Chieri e Balnasco per discutere la chiusura domenicale del 16 mila negozi della provincia. Il problema è complesso perchè esistono sostanziali differenze da un centro all'altro ed è quindi difficile stabilire una linea di azione comune. Tuttavia la necessità di ottenere il riposo domenicale è molto sentita e nelle ultime settimane ha trovato un numero crescente di sostenitori.

Il punto più scabroso è rappresentato dai mercati settimanali che in molti centri si tengono alla domenica Prima condizione, per chiudere i negozi, è che il mercato sia spostato ad altro giorno della settimana. Non sempre è facile. A Settimo, ad esempio, gli ambulanti che tengono il mercato domenicale hanno raccolto tremila firme di consumatori e le hanno presentate in Prefettura per fare opposizione allo spostamento del mercato chiesto dai negozianti e approvato dalla Giunta e dal Consiglio comunale. I commercianti di Settimo sono infatti favorevoli alla chiusura domenicale ma attendono che la Prefettura dia il visto per spostare il mercato in altro giorno della settimana. Per parte sua la Prefettura di fronte alle 3 mila firme ha preso tempo per un esame approfondito della situazione Ora i commercianti sono partiti al contrattacco contro gli ambulanti: «Le tremila firme — affermano — sono state raccolte in prevalenza tra consumatori di Torino non interessati ai problemi di Settimo Gli ambulanti vogliono venire a Settimo alla domenica perchè durante tutta la settimana non hanno una giornata libera, in quanto lavorano sui mercati rionali di Torino» A Gassino ed a Brandizzo invece non ci sono opposizioni per lo spostamento del mercato alla domenica.

Un caso di morte misteriosa nell'istituto di corso Casale

La procura della Repubblica ha ordinato la perizia necroscopica sulla salma del pensionato Aldo Campra, di 67 anni, morto la notte scorsa in una corsia dell'istituto di riposo per la vecchiaia di corso Casale 56. Il Campra, che da un anno era ospite della casa di riposo, domenica sera si era messo a letto in condizioni di salute apparentemente buone. Alle 3 di notte i vicini di letto avevano udito una sua invocazione, ma hanno creduto che sognasse. Al mattino la suora di servizio scopriva che era morto. Il medico dell'istituto non, ha potuto stabilire con certezza le cause del decesso.

— Alle 10 di ieri il rappresentante Pasquale Putignano, di 42 anni, abitante in via Amendola 10, mentre si trovava in via Ormea 131, negli uffici della Sala, veniva colto da improvviso malore e si accasciava al suolo. Trasportato alle Molinette vi giungeva cadavere. Era stato fulminato da un infarto cardiaco.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,3
MINIMA +14,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15,5; umidità 35%; pressione 741,7; pioggia caduta mm. 2. Cielo coperto.

A VENTICINQUE ANNI DALLA MORTE

Attualità di Pirandello

Il teatro è fatto di personaggi, e Pirandello ha distrutto il personaggio; il teatro vive di convenzioni, e Pirandello ha dimostrato che quelle convenzioni sono un falso perenne; il teatro ha bisogno di certezza, esige la fede dello spettatore, che lo spettatore creda in tutto ciò che avviene sul palcoscenico, e Pirandello, nell'ariosa ironia delle sue fugaci prospettive, ha sempre proposto e propagato il dubbio, l'ambiguità dei fatti umani, anzi l'impossibilità assoluta di raggiungere nonché la verità, la realtà stessa del dramma rappresentato.

L'aspetto più paradossale di Pirandello è questo che, così sarcastico, dissociatore, demolitore del meccanismo scenico, egli sia stato uno dei più forti e affascinanti scrittori di teatro del nostro tempo. Di più, egli è stato un momento estremo, un momento limite (quello che si dice punto di rottura) della drammaturgia europea; ha lacerato secoli di «repertorio», e dal massacro ha tratto un'immaginazione scenica, un linguaggio, una fantasia inaspettate, scontrose, ribelli e pur fresche di incomparabile ispirazione virale, ricche di una originalità che ben presto ha determinato in tutto il mondo le condizioni di un teatro nuovo, di un nuovo stile espressivo.

Degli influssi di Pirandello sulle varie letterature europee particolarmente tratta il «Congresso Internazionale di Studi pirandelliani» che si svolge in questi giorni a Venezia, alla Fondazione Cini. E' il venticinquesimo della morte dell'indimenticabile, grande e caro scrittore, e il «Comitato Nazionale», presieduto da Umberto Bosco, ha riunito insigni studiosi, critici, conoscitori che con saggi e comunicazioni sempre meglio e più sottilmente, e con senso d'attualità, ne illustrino l'opera narrativa e teatrale. Proprio l'attualità di Pirandello, mescolata e contraddetta, ci pare oggi l'argomento più adatto ad una breve nota di cronaca. E' ancora attuale Pirandello? Il suo esempio agisce ancora, è ancora fertile e decisivo? Dopo le incomprensioni incredibili, le ingiurie e le beffe di pubblico e di critici alle «prime» pirandelliane, dopo il trionfo, il successo immenso e universale, è il raggiante espandersi e splendere in ogni nazione civile dell'opera sua, Pirandello è diventato a sua volta «repertorio».

Più, ognuno si vanta di non capirne nulla, anzi tutti lo intendono; le sue parole hanno un'eco immediata nei pubblici più vari: quello che vi è di comico e quello che vi è di tragico in lui, l'umorismo e il dolore, lo scandalo e la pietà, il cinismo colmo di tenerezza e l'eccentrica invenzione dialettica sono colti immediatamente, assaporati, destano la risata cordiale, la commozione o la riflessione. Ma è questa l'attualità vera di uno scrittore? Non lo crediamo. Questa assimilazione potrebbe anzi significare un impoverimento, un diluirsi nel luogo comune di un esito creativo che fu stupendo, inalberato e apparentemente inaccessibile. E tuttavia Pirandello attuale lo è, nell'intimo; è per dir così germinativo; anche nei territori più lontani e inediti, del teatro, si sente che da quelle parti è passato lui.

Pirandello sbocciò con tempismo assoluto a interpretare la crisi spirituale dell'inizio del secolo, diffusa e segreta. Il senso acutissimo del «relativo», il tormentoso scetticismo nella conoscenza, la scoperta della contraddittoria complessità e molteplicità dell'individuo, il conflitto tra vita e forma, tra ciò che appare e ciò che (forse) è, questo sentir tremare, vacillare il mondo sotto i piedi, la tragedia dell'essere, del coesistere, insomma il nichilismo supremo della sensibilità da cenacolo fu rappresentato con la lucidità lancinante, la festività scenica di Pirandello.

«I greci alzavano bianche statue contro il nero abisso, per nasconderlo. Io le scrollo, invece, per rivelarlo». Fu un suo detto. E la sua «rivelazione» era mossa, aerata, fatta piacevole e stuzzicante da una straordinario talento di artista, di polemista, di dialettico. Le sue trovate, i dialoghi perentori e assurdi, certi titoli, che sono da soli una sintesi e un bagliore: *Così è (se vi pare)*, *Ciascuno a suo modo*, *Questa sera si recita a soggetto*, *Come tu mi vuoi*, *Ma non è una cosa seria*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, diventarono il volto, l'atteggiamento non solo «metafisico» e moralistico, ma teatralissimo e divertente dell'autore del *Fu Mattia Pascal*. Egli fu dunque uomo rappresentativo; ma quella sua attualità così provocatoria, così illuminante e intonata allora, non può essere certo l'attualità del Pirandello che si rappresenta oggi.

Pirandello è ancora e sempre attuale perché ha creato una nuova dimensione dell'arte teatrale; una dimensione nella quale il teatro, almeno per ora, più o meno consciamente, più o meno felicemente si muove. E' la dimensione della fantasia, è l'imminenza dei fantasmi. I drammi, le commedie di Pirandello sono sempre e tutte fantastiche: in pieno realismo, con figurette o grossi personaggi realistici, egli ha frantumato la realtà per mezzo di ognuno di quei personaggi, di quelle figure, un fantasma segreto e inafferrabile; e dalla spoglia morta, dal cadavere del personaggio il fantasma si è liberato e librato, si è buttato a cercare, a inventare, a invocare un'altra non irraggiungibile realtà. Tutto vero — sogni, fantasie — e tutto impossibile; tutto possibile — apparenze, immagini — e tutto disperatamente falso. I fantasmi dei suoi personaggi hanno insegnato che non si può mai essere se stessi, che si può vivere non che non ci si può veder vivere, e altre cose difficili, ma soprattutto hanno propagato una bizzarra condizione dell'esistenza che è un'eco, un'attesa, un'esitazione, un soffio, un nulla, e che in sostanza è un'esistenza inesistente. Nostalgia di qualcosa di indefinito; arcano apparire e sparire dell'autore. Quale autore? Pirandello, come i suoi personaggi lo ha cercato forse tutta la vita inutilmente. Quell'autore è forse Dio.

Nel teatro d'oggi questo straordinario «pirandellismo» è tuttora operante. La più neo-veristica delle commedie o la più allucinata, la sudicerie sordide, le esasperazioni della sessualità e del male, tutti i personaggi stranati, svuotati e laceri delle nostre «novità» d'oggi, anche se non lo vogliono, hanno una sola giustificazione: il fantasma lontano, evanescente, tremante, il piccolo fantasma che è in loro, e che li seduce, li attrae e li delude, ch'essi appena intravvedono e che rappresenta l'ultima pietà umana sulle brutture d'un mondo che si decompone. Sono i fantasmi di Pirandello, è quella sua poesia ardente, fatta di carità e di lacrime represse, è il suo pianto lungo, straziante e silenzioso, che ancora ci turba e ci commuove. Al di là della dialettica, dell'ironia e del paradosso, è quel suo fantasticare alto, trepidante, solenne, che pareva accogliere in sé tutta la luce splendente e funebre del cielo mediterraneo.

Francesco Bernardelli

Il congresso a Venezia di studi pirandelliani

Venezia, 2 ottobre.

(a. l.) Si è inaugurato oggi alla Fondazione Cini, nell'isola di San Giorgio, un Congresso internazionale di studi pirandelliani, per commemorare il grande commediografo nel 25° anniversario della morte. Fra le numerose personalità e studiosi giunti da ogni parte d'Italia, erano presenti il presidente della «Società Autori Editori», dott. Vinciguerra, il presidente della Biennale di Venezia, prof. Siciliano, il presidente dell'Ente italiano scambi teatrali e del Centro italiano dell'Istituto internazionale del teatro, dott. Giovanni Di Giura, e Marta Abba.

Dopo il saluto del sindaco, ing. Favaretto Fisca, e del rappresentante del governo, on. Gatto, il prof. Battaglia ha trattato il tema «Pirandello narratore» e il prof. Nicola Ciarletta il tema «Meridionalità ed europeismo nel teatro di Luigi Pirandello». Sono seguiti numerosi interventi; tra gli oratori, Guido Calgari ha trattato i rapporti fra Pirandello e la Svizzera ed il prof. Helbert, ha trattato i rapporti fra Pirandello e la Germania.

La Mondaini e Vianello preparano la casa

I due simpatici attori di rivista hanno deciso di sposarsi il prossimo. Ecco Sandra Mondaini e Vianello nella casa che stanno arredando a Roma (Telefoto)

UN MOTIVO DI OTTIMISMO PER L'AVVENIRE DELLA DEMOCRAZIA

Un francese su cinque vota comunista ma il partito è anchilosato e senza prestigio

E' la formazione politica più vasta ed organizzata di Francia; eppure conta meno di 300.000 iscritti ed in quindici anni ha perduto un terzo degli elettori - E' isolato nel paese, privo di mordente, incapace di un'azione concreta - I suoi dirigenti, rimasti staliniani e fedeli ai più vecchi dogmi marxistici, si limitano a predicare con linguaggio altisonante «l'ora X» - Neppure la sinistra socialista potrebbe collaborare con questi uomini; per i quali nemmeno Mosca sembra avere molti riguardi

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, ottobre.

Gl'intrighi e i complotti orditi intorno all'Eliseo e all'Hôtel Matignon per la successione di De Gaulle non mancano forse un cronista come il cardinale De Retz, e uno storico pari a Voltaire; tuttavia l'avventuroso intreccio, fatte le proporzioni, è materia non meno ricca della prima Fronda. Redazioni, ministeri e salotti avvelenano le voci d'una congiura di tutti contro tutti: Salan alla vigilia d'un nuovo «putsch», Debré contro De Gaulle e questi, deciso a succedere a se stesso, incline a sostituire Debré fors'anche con Mollet, mentre il presidente della Camera Chaban-Delmas giuoca per sé e ognuno fida su proprie forze partigiane (generali, finanzieri e gruppi di potere) fra intimidazioni al plastico, processi e fughe.

Si ragiona che due sono le ipotesi: o De Gaulle fallirà in Algeria, e allora la Quinta Repubblica sarà destituita di fondamento; o liquiderà la partita algerina, e allora avrà esaurito la sua funzione. La scadenza è imminente. Gli esausti partiti della tradizione (radicali, socialisti e cattolici) tentano di riunirsi mentre stavolta sono i reggimenti a dividersi; ma l'opera è tarda e vincolata da troppe cautele. L'équipe antifascista più decisa, quella della sinistra liberale e socialista, il fatto di scrittori dalla prosa elegante e spietata (Servan-Schreiber, Bourdet, Martinet), ma senza eco fra le moltitudini; il solo partito massiccio e non compromesso nelle vicende degli ultimi tre anni è quello comunista, e dunque sarebbe da temere una crescita del suo peso politico in Francia: senonché il partito di Thorez è pressoché sterile. La democrazia francese, nonostante tutto, ha fortuna.

La crisi dei comunisti è degna di esame. Benché governino la più vasta organizzazione politica di Francia, che vanta quarant'anni di esistenza legale e militanti devoti, i Thorez, i Duclos, i Guyot e i Waldeck-Rochet non hanno presa sullo schiacciamento dei partiti e sul paese. E' incontestabile che Togliatti saprebbe far di meglio. Chi giunge in Italia dev'essere politicamente cieco per non cedere i comunisti; in Francia, non si avverte la loro presenza, essi non godono credito alcuno fra gl'intellettuali, le loro tessere e i loro voti scemano, la propaganda che svolgono è assurda e sono isolati da ogni altra formazione politica (persino dai socialisti di sinistra).

Nel '46, i comunisti francesi raccoglievano il 28,6 per cento dei voti, che si riducevano al 25,5 per cento nel '51, al 25,4 per cento nel '56 e infine al 18,9 per cento nel '58. Le cifre dicono ancora poco, perché va ricordato che una frazione considerevole del suffragio comunista non è frutto di azione politica, ma delle rigide e tenaci tradizioni estremiste che il partito ha ereditato dalla Francia giacobina e comunarda, come nel Massiccio Centrale, nel Limousin, nella Alvernia, nel Bourbonnais: qui si vota rosso come in noi, nelle campagne del Veneto, si vota per la democrazia cristiana. Più che sovente, la scelta non è incoraggiata nemmeno da ragioni economiche: Raymond Cartier ha calcolato che in una regione agricola come la Creuse, dove il partito comunista raccoglie 12 mila voti su 90 mila, tre cento coltivatori si contano solo 7 mezzadri e 10 fattori contro 13 proprietari.

La natura tradizionalistica del suffragio comunista è confermata dall'esiguo numero degli iscritti al partito. Il nuovo amministratore della organizzazione, Georges Marchais, che ha sostituito Marcel Servin, ha dichiarato al XVI Congresso che circa 400 mila tessere sono state distribuite quest'anno alle Federazioni. Viene calcolato che gl'iscritti sono 230 mila circa; ma pure supponendo che siano 300 mila, tale cifra non regge il confronto con il milione e ottocentomila iscritti del partito comunista italiano, che ne garantiscono la capacità di pressione sociale e la relativa sicurezza elettorale.

Il P.c.f., per di più, è considerato «partito di vecchi», poiché il 54,2% degli iscritti è costituito dai più che quarantenni, e la circolazione della sua stampa periodica raggiunge appena un quarto di quella del P.c.i. Le secessioni e le «fughe» degl'intellettuali sono frequenti. E' sufficiente ricordare quelle di Lecoeur, Hervé, Morgan, Tsara, Vailland, Roy, Lefebvre, Morin, Fougeyrollas, e da ultimo il ritiro di Servin e Casanova, i quali chiedevano una politica più aggiornata e duttile. L'ostinazione bigotta dei massimi dirigenti, che ha fatto del partito uno strumento inerte, può essere illustrata con un solo esempio. Le tesi ufficiali del congresso insistono ancora sul teorema marxista del depauperamento progressivo, fatale e inevitabile, della classe operaia in regime capitalistico. Tale dottrina è oggi contro l'evidenza, agli occhi degli stessi militanti. I capi del partito scendono in conflitto non solo con la storia dell'economia moderna, ma con ogni gruppo politico, anche marxista, incapace di accettare simili superstizioni; e giungono persino a negare a se stessi ogni funzione attiva nella società francese, vincolati dal presupposto che nessun problema potrà trovare una soluzione se non dopo «l'ora X». Sostenere il contrario, per Thorez e Duclos, significa «cadere nel riformismo» (di qui l'ostilità nei confronti dei comunisti italiani).

Il loro linguaggio è iperbolico, sonante come musica militare; ma non esiste un solo problema ch'essi abbiano contribuito a risolvere. Persino quando si chiedeva la soppressione delle leggi contrarie al controllo delle nascite e alla sua propaganda fogni anno si contano a centinaia di migliaia in Francia gl'incidenti dovuti alle rozze pratiche clandestine), Thorez prese partito per i conservatori, equivocando fra controllo delle nascite, che significa libertà di concezione e di propaganda medica, e malthusianesimo come dottrina economica cinica e reazionaria. Egli non era aggiornato nemmeno rispetto all'esperienza sovietica, poiché se è vero che Stalin, nel '36, aveva adottato in Russia un decreto conservatore a tale proposito, i governanti del '25 lo avevano abolito. La teologia di Thorez nega ogni ragione parziale; ammette solo il problema del potere, al di là del quale è considerato frivolo persino discutere sulla crisi degli alloggi.

Anche nei rapporti personali, i leaders comunisti francesi appaiono intrattabili. Essi accusano chiunque di qualunque cosa, respingono ogni contatto, qualificano di petite bourgeoisie enragée l'intera moltitudine degli estranei, da Mollet a Mendès-France. Claude Bourdet, seccato, ha risposto descrivendo la loro dottrina come un sottomarxismo che ha perduto per difetto d'uso ogni familiarità con la più elementare logica dialettica». Gilles Martinet, un altro dirigente dei socialisti di sinistra, mi diceva che quando egli si trova a Roma può discutere e far colazione con Togliatti o Amendola, ma non si conosce in Francia chi sia stato ospite di Thorez e di sua moglie Jeannette Vermeersch, ancor più adagnosa. La coppia leader è circondata da silenziosa venerazione, il partito non ammette rapporti con gli estranei, cosicché non sa nulla di quel che accade altrove: più d'una volta s'è visto Duclos prendere febbrili appunti a proposito della Sfio (il partito socialista), su notizie risapute che in qualche colloquio casuale aveva raccolto dagli esponenti del gruppo Depreux-Mendès France.

Si deve aggiungere che i comunisti francesi sono stati i più contagiati dallo stalinismo. Thorez è tuttora circondato da regali in ogni ricorrenza ed è l'oggetto di adulazioni irritanti. «Chi si permette un'obbiezione o anche un'ironia — scrive Jean Baby — è presto considerato un cattivo spirito da sorvegliare».

Sarebbe ingiusto, tuttavia, sostenere che lo scarso peso politico del partito comunista francese è semplicemente dovuto alle sue debolezze. Vi è di più: in Francia si sa meglio che in Italia, per lunga pratica di contatti, che cos'è l'Unione Sovietica. Gli elettori comunisti italiani immaginano la Russia a loro piacimento (una Russia arbitraria, italiana, paese di miracoli e di consumi, dalla dittatura paterna — almeno dopo Stalin — e in più arricchita dagli «sputniki» e dalla sicurezza sociale). Non così i francesi, che conoscono i sacrifici previsti dal sistema anche per l'avvenire.

Basta discorrere con un autista di tassì o leggere France-Soir, il più diffuso giornale di Francia, che è fatto per metà da russi di origine, a cominciare dal direttore. Chi ha conoscenza dell'Urss — che i Kazaki, gli Uzbeki, i Tagiki, i Lituani e innumerevoli altre popolazioni non sono più felici dei musulmani algerini. Quando i delia Germania che si discute, i parigini ricordano che, nel '39, dopo il patto Ribbentrop-Molotov, la propaganda comunista qualificava come imperialista la guerra condotta dagli occidentali contro Hitler in difesa della Polonia, e che lo stesso Thorez disertò dinanzi ai tedeschi nell'ottobre del '39.

Anche tali circostanze limitano l'influenza del P.c.f., detto, con un gioco di parole, il partito dei Mauscoutaires. Thorez, infine, si vede costretto spesso al silenzio e ad un generico bla-bla-bla, come dicono qui, su questioni fondamentali come l'Algeria per non vedersi contraddetto dalle mosse improvvise della diplomazia sovietica.

La sterilità del comunismo francese c'interessa, beninteso, non come tema astratto: ne consentirà forse alla democrazia di questo paese un margine di respiro, per superare la tragedia algerina e il «momento vuoto» che s'aprirà dietro a De Gaulle.

Alberto Ronchey

MENTRE DACHAU E BELSEN CADONO IN ABBANDONO

Nel campo della morte di Buchenwald ogni cosa è rimasta intatta e ordinata

Le visite incominciano nel «bunker degli arresti»: il suo comandante dormiva di solito con un cadavere sotto il letto - Passano attraverso l'ospedale, dove il dott. Wagner confezionava oggetti con pelle umana - Si concludono nel Museo della Resistenza: accanto agli orrendi mezzi di tortura, mucchi di chiome femminili e di scarpe per bimbi

(Dal nostro inviato speciale)

Buchenwald, 2 ottobre.

La sua giacca è ancora appesa nell'armadio, ben stirata, come se «lui» dovesse tornare da un momento all'altro. Il suo berretto nero con la testa di morto è anch'esso al suo posto; e tutti i giorni lo spazzolano con cura, da quindici anni ormai. La stanzetta dello *Scharführer* Martin Sommer, nel «bunker degli arresti» di Buchenwald, accoglie anche un letticciolo di ferro: Martin Sommer vi dormiva con piacere e sotto c'era un cadavere. Per procurarsi un cadavere, lo *Scharführer* andava in giro la notte, spiando con calma le vittime attraverso i finestrini delle celle. Gli uomini ammassati in quella angusta gabbie di cemento se ne restavano immobili con il fiato mozzo, finché i passi del carnefice non si fossero allontanati per il corridoio. I prigionieri morivano strangolati dalle forti mani dello *Scharführer*, oppure si spegnevano dopo giorni di agonia, appesi per le braccia o per un piede al soffitto della cella. Né meno atroce certo era la sorte di coloro che morivano legati alle stufe roventi del *Lager*.

La visita al *Lager* di Buchenwald, nella Germania orientale, comincia di solito nel *Bunker* degli arresti, per concludersi nel Museo della Resistenza, dove la gente sosta in silenzio davanti a cumuli di chiome femminili ed a mucchi di scarpe di bimbi, che vennero estratte a suo tempo dalle fosse comuni. Dicono che il *Lager* sia rimasto come allora. E ogni cosa infatti appare al suo posto. Ecco i forni crematori e gli uncini ai quali si appendevano i prigionieri per la gola, come bestie scannate, e la cantina dove i prigionieri dovevano impiccarsi l'un con l'altro; e i cavalletti, i ceppi, le tenaglie, i flagelli di metallo e tutti gli altri strumenti per la tortura, che vengono conservati ora come pezzi di museo (qui vien fatto di pensare inevitabilmente ai delsolanti abbandoni dei vecchi *Lager* della Germania occidentale, Dachau e Belsen). C'è anche fra quegli orribili arnesi la *cisterna Jungfrau*, la «vergine di ferro», una specie di gabbia con chiodi e filo spinato dove i prigionieri restavano per giorni interi senza cibo né acqua, ad invocar la morte liberatrice. E si vedono ancora i pesanti carri da trasporto cui si attaccavano, in luogo dei cavalli, parigli umani. Gli sventurati avviti ai carri venivano chiamati *singende Pferde*, cavalli canterini, perché oltre tutto dovevano anche cantare.

I visitatori del *Lager*, che sono spesso numerosi, seguono attoniti le spiegazioni della guida, un ex-internato. Nessuno parla o fa commenti. E tutti hanno l'aria di apprendere delle novità. La compunzione dei loro volti ha una sfumatura di vaga meraviglia, quasi stentassero a riconoscer la «loro» storia. «Nessuno di noi sapeva — mi dirà più tardi un mio accompagnatore —, sono pronto a giurarglielo». Eppure i forni crematori fumavano di giorno e di notte. E l'odore della morte si spandeva oltre i boschi di faggi che circondano Buchenwald, fino ai paesi ed alle città più prossimi. Portate dal vento, le gravi ceneri arrivavano fino ad Erfurt, a Gotha ed a Weimar. Ed anche nella civilissima Weimar, custode di tante glorie passate, presero a funzionare forni crematori quando non bastarono più quelli di Buchenwald. E' mai possibile sterminare migliaia di persone al giorno in modo che nessuno se ne avveda?

Entriamo nel cosiddetto ospedale del *Lager*. Qui c'erano degli altoparlanti che diffondevano musiche da ballo, perché non si udissero le urla dei «ricoverati». Per i prigionieri, darsi ammalati significava anticipare la propria fine: come buttarsi contro il filo spinato percorso dall'alta tensione che circondava il campo. Jacob Boulanger, un ex-internato di Buchenwald, racconta in un diario che i suoi compagni tenevano nascosti i mali più tormentosi, per la paura dell'«ospedale». Egli stesso soffrì in silenzio atroci dolori causatigli da un ascesso.

Negli armadi di vetro dell'ospedale si allineano con ordine siringhe e ferri chirurgici, accanto a comuni seghe, tenaglie e martelli di legno. Vediamo su di una parete una carta anatomica con la scritta: «Homo sapiens».

«Cinquantatremila uomini di diciotto nazioni (compresa l'Italia) — spiega la guida — lasciarono la loro vita nel *Lager* di Buchenwald». Il gruppo dei visitatori passa oltre, in silenzio. Colpisce subito nella stanza attigua una specie di tavolo ricoperto di mattonelle gialle. Anche i muri della stanza sono rivestiti di mattonelle dello stesso colore. Siamo in un bagno o in una camera operatoria? Qui lavorava con i suoi assistenti il dottor Wagner, quello che sceuiava i cadaveri dei prigionieri per confezionare «oggetti d'arte».

Il dottor Wagner sceglieva le sue vittime con molta cura, studiandone il tipo di pelle e soprattutto i tatuaggi. I soggetti più adatti venivano uccisi con iniezioni, di modo che la loro pelle non subisse danni irreparabili. Il primo oggetto che uscì da quel laboratorio infernale fu una borsa per signora, che venne poi donata a *Frau* Ilse Koch, la moglie del comandante del *Lager*. *Frau* Koch ne fu entusiasta e volle ricompensare il dott. Wagner affidandogli la produzione in serie di altri oggetti: paralumi, portafogli, custodie per i libri e soprammobili, confezionati anch'essi con epidermide umana. I lavori del dott. Wagner venivano poi distribuiti come doni ricordo ai gerarchi nazisti in visita al campo.

Un giorno il dott. Wagner pensò di regalare agli ospiti intera tesse umane, invece dei soliti oggetti. E riuscì nel suo proposito, dopo aver studiato i metodi di essiccamento e di imbalsamazione usati dai cacciatori di teste dell'Oceano Pacifico. Le teste venivano preparate con quei sistemi nel «reparto patologia» dello stesso ospedale. Uno di quei poveri trofei umani, ridotto alla grandezza di un pugno, ma con i suoi lineamenti inalterati, è tuttora visibile nel «Museo di storia tedesca» di Berlino orientale. Fu trovato nel 1945 nella scrivania di un colonnello.

Una torre di legno con due orologi guarda l'ingresso del *Lager*. Gli orologi sono fermi. L'uno, rivolto verso l'esterno, segna le cinque; l'altro, visibile dall'interno, le dieci e trenta. Quanto tempo è passato? Forse i tedeschi in visita a Buchenwald preferiscono non domandarselo. Li vedo passare sotto quei due orologi a testa bassa. Sembrano teorie di penitenti. I tedeschi orientali, a differenza degli altri, stanno prendendo lezioni di umiltà. Stanno scontando per tutti i più neri peccati della storia. Gli altri, invece, quelli che vivono al di là della cortina di ferro, hanno preso ricevutamente congedo dalla storia. Ignorano il passato e chiudono gli occhi al futuro. Barbarie paghi del presente.

Massimo Conti

Esplode una petroliera e affonda in America

Chicago, 2 ottobre.

La petroliera «Hess Mariner» di proprietà della compagnia petrolifera «Hess Oil Co.» di Perth Amboy (New Jersey) è colata a picco alle 9,26 di stamane 110 miglia a Est di Jacksonville. Tutti e trentasette gli uomini di equipaggio sono stati tratti in salvo. Soltanto uno è rimasto ferito alle gambe, ma fortunatamente in modo non grave.

Un portavoce della Guardia Costiera ha dichiarato che l'affondamento della «Hess Mariner» è stato causato da una violentissima esplosione avvenuta ieri mattina alle 8 nella sala macchine dell'unità stessa. Lo scoppio aprì una grossa falla nella fiancata destra e dallo squarcio l'acqua penetrava in gran copia allagando in breve tutta la parte a poppavia. Il comandante della «Hess Mariner», capitano Durbin, tentava con i propri uomini di salvare la nave chiudono gli otto del pompa. Ma ogni sforzo risultava vano.

Due detenuti evadono dal carcere scalando un muro: uno viene ripreso

Notato in moto con la casacca di prigioniero - Nella fuga si era lussato una caviglia

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 2 ottobre.

(a. c.) Due detenuti sono fuggiti stamane poco dopo le 10 dall'edificio delle carceri giudiziarie di Verbania. Si tratta del trentaduenne Giovanni Zanella, da Baveno, che era in attesa di giudizio per furto e truffa e del ventiduenne Armando Niccioli, da Massa (Novara) al quale restavano da scontare un anno e sei mesi di reclusione.

Come sia avvenuta esattamente la fuga non è stato reso noto. Si sa che i due erano occupati nel reparto lavanderia e che, arrampicatisi con l'aiuto di un tavolo sino alla finestrella sita a circa sette metri dal suolo, hanno atteso che nella sottostante e poco frequentata via De Marchi non transitasse alcuno. Poi, urlando nella caduta i cavi telefonici che cercano ad un metro circa sotto la finestrella (che sono apparsi contorti), si sono gettati nel vuoto.

L'allarme è stato dato un quarto d'ora più tardi; le ricerche sono state estese su vasto raggio. Uno dei due evasi — lo Zanella — indossava la casacca di detenuto. Per questo motivo, poco più tardi, veniva notato da un passante sul sedile posteriore di una moto lungo la provinciale ossolana. Gli agenti, avvertiti, potevano bloccare l'evaso a Candoglia, mentre, zoppicando per una lussazione riportata ad una caviglia nel volo dal muro del carcere, tentava di eclissarsi tra i boschi. Riportato a Verbania e interrogato dal magistrato, la Zanella ha detto di non sapere nulla del compagno di fuga e di aver chiesto ed ottenuto un passaggio ad un motociclista nel tentativo di sottrarsi alle ricerche.

Del Niccioli, fino a questo momento, nessuna traccia. Nel tardo pomeriggio le ricerche sono state estese all'intero Piemonte ed alla Lombardia. Se non potrà cambiarsi d'abito, non potrà andare molto lontano. E' stata aperta un'inchiesta tra il personale carcerario per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

al nord america

25% di riduzione

Un biglietto di andata e ritorno a prezzi eccezionali istituito dall'"ITALIA„ vi consentirà di recarvi col 25% di riduzione sulla tariffa negli Stati Uniti o in Canadà con facoltà di sostarvi per 21 giorni

Potrete utilizzare tutte le navi in partenza fra il 1° - 11 - 1961 e il 28 - 2 - 1962 ossia i più grandi e lussuosi transatlantici italiani: la LEONARDO, la COLOMBO, la SATURNIA, la VULCANIA godendo d'un trattamento di alta qualità rinomato nel mondo

su queste navi splende sempre il sole

"ITALIA"
NAVIGAZIONE

PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI PRESSO GLI UFFICI E RAPPRESENTANZE DELLA SOCIETÀ E TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

I crimini dello zio cacciatore di farfalle

Il giallo è un genere che va molto in tv. In fondo è comodo perché piace a tutti, agli intellettuali e agli sprovveduti, ai sofisticati e ai semplici: a tutti, più o meno, piacciono i delitti paurosi, i passi sulle scale scricchiolanti, le ombre del parco, le ville deserte, le facce sospette ecc. ecc. E poi il giallo è un genere moralissimo che ben s'addice al video: d'accordo, il morto ammazzato con un pugnale fra le scapole non manca mai e ci si può imbattere ad ogni sequenza in folli, degenerati, psicopatici, in maestri raffinati e perversi dell'omicidio: ma alla fine non si scappa, l'assassino viene sempre scoperto, la giustizia trionfa sempre e la morale è salva.

Sarebbe curioso aver tra le mani una statistica che ci dicesse quanti gialli — fra commedie, film e telefilm — sono stati dati finora in televisione. Certo si tratterebbe di una grossa, grossissima cifra. All'elenco aggiungiamo anche la mediocre ma decorosa ed accettabile pellicola di ieri sera che portava un titolo estremamente vago e anonimo, «Cielo tempestoso», un titolo che non aveva nulla che fare con la vicenda. La quale ci narrava la tenebrosa storia di una fanciulla ingiustamente accusata di un delitto ed aiutata da un prode ex-agente del controspionaggio: le avventure sono molte e complesse e solo negli ultimi cinque minuti si scopre che l'assassino è lo zio della ragazza, un tipo di subdolo criminale che faceva fuori il prossimo con la stessa facilità con cui trafiggeva le farfalle: ma il felone paga le sue crudeltà tutte in una volta e nel tentativo di accoppare la nipote precipita da venti metri, cade sulla ferrovia e un direttissimo provvede subito a ridurlo a frittata. La materia in mano ad un Hitchcock avrebbe avuto altra emozione ed altra incisività. Ma insomma, anche così il film non era sgradevole e lo si poteva seguire con fanciullesco diletto. Il programma della serata è stato completato dalla simpatica e utile rubrica «Ruote e strade».

Domenica: Tino Buazzelli è stato il protagonista di «Tonio», racconto sceneggiato tratto da una novella di Maupassant. Bisogna dire che Tonio è in «Tonio» che si trova il Maupassant migliore; e bisogna aggiungere che talune situazioni e taluni particolari sopportabili nelle pagine di un libro possono diventare, nella traduzione scenica, un po' imbarazzanti e persino urtanti. Comunque lo spettacolo era molto ben curato e Buazzelli ha confermato le sue doti di attore ricco di vitalità e di comunicatività. Fortemente noioso il resto della serata, specie il servizio sulla filodiffusione: proprio di domenica dovevano trasmetterlo? Nel pomeriggio scarsa e fiacca «Cinescelezione», una rubrica che ci trascina pigramente e immutabilmente da anni e anni.

Stasera ancora un giallo: stavolta un telefilm della poco brillante serie «Indirizzo permanente». Indi un numero di «Cantate con noi» e il documentario «Miss Lucy 1961».

m. bz.

Dopo ripetuti rinvii

Dapporto con «Il tiranno» ha debuttato ieri a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 ottobre.

«Il tiranno», la commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi che doveva andare in scena fin da martedì scorso con la compagnia di Carlo Dapporto, dopo parecchi rinvii ha finalmente potuto essere rappresentata questa sera davanti ad un folto pubblico che gremiva ogni ordine di posti del Teatro Lirico. Fino all'ultimo momento la rappresentazione sembrava destinata a subire un altro rinvio: Alberto Bonucci, regista dello spettacolo, proprio stamane aveva chiesto che la serata della «prima», dopo la prova generale di ieri, venisse spostata ancora di qualche giorno. Si sono opposti gli amministratori e lo stesso Dapporto.

«Dopo la prova, ha detto Alberto Bonucci, sono sicuro di poter affermare che lo spettacolo non è tecnicamente pronto; mi occorrevano altri due o tre giorni di prove per essere certo della riuscita artistica».

Lo spettacolo presentato dalla compagnia Dapporto, con Ave Ninchi, Claudia Mori e Francesco Mulè, è ambientato nel Cinquecento, a Firenze, e vuol essere una «tranche de vie» di Alessandro de' Medici, tiranno un poco pazzo, incantato e conquistato dalla bellissima Simonetta Portinari (Claudia Mori, al suo debutto come *soubrette*). Altri interpreti dello spettacolo sono stati Maria Teresa Vianello, Jenny Folchi, Aldo Massasso — che ha sostituito l'infortunato Caldani — il Gerlini, l'Olmi e il cantante Toscano Querci.

La parte coreografica, ideata da Paul Steffen, è stata affidata agli Steffen Dancers ed al balletto Hiller. Musiche di Pisano, scene di Vecchia, costumi di Montevarda. Il popolarissimo «Carletto» ha interpretato in questo spettacolo il doppio ruolo di Alessandro de' Medici e di un contadino toscano, suo sosia, quasi tonto. Applausi, fra qualche dissenso, sono andati a tutti gli interpreti ed in particolare a Carlo Dapporto, a Maria Teresa Vianello, a Francesco Mulè e alla bravissima Claudia Mori che non ha deluso gli spettatori; anche se appariva un po' emozionata.

g. m.

Bramieri in clinica per appendicite ed altri disturbi

MILANO, 2 ottobre.

Terminati i suoi impegni alla televisione con la trasmissione di sabato sera dell'«Amico del giaguaro», l'attore Gino Bramieri, da tempo sofferente di appendicite, è entrato oggi in una clinica milanese. I medici hanno riscontrato al popolare comico anche altri disturbi, per cui verrà trattenuto in osservazione alcuni giorni prima dell'atto operatorio.

L'italiana che ha conquistato Parigi

Claudia Cardinale sta terminando in questi giorni, nella capitale francese, le riprese del film «Cartouche»; ha come partner Jean Paul Belmondo che già le fu compagno in «La viaccia». Il successo della diva in Francia è in continuo aumento: ora essa è considerata una delle migliori attrici del momento (Telefoto)

Dagli schermi della televisione e dai microfoni della radio

Martedì prossimo scatta "Canzonissima,, 56 motivi inediti in gara per il titolo

La finale del concorso si svolgerà il 6 gennaio a Reggio Calabria - Lo spettacolo sarà presentato da Sandra Mondaini, la «soubrette dagli occhi di gatto»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

Da martedì prossimo ci rincorrerà dagli schermi della televisione e dai microfoni della radio la giostra di «Canzonissima». Per tredici settimane, fino alla sera del 6 gennaio 1962, quando a Reggio Calabria avrà luogo la finalissima, assisteremo ad un vero e proprio festival canoro al quale parteciperanno ben cinquantasei canzoni nuove e inedite indicate da quattordici case discografiche fra le principali.

E' questa una delle novità che distinguerà la «Canzonissima» di quest'anno da quelle degli anni precedenti. Prima d'ora infatti la scelta avveniva tra canzoni già consacrate da un largo successo; oggi invece i cinquantasei motivi sono allineati ai nastri di partenza su un piede di assoluta parità. Anche i cantanti, benché molti famosi, si sforzeranno di dare delle interpretazioni originali pur rimanendo ciascuno fedele al proprio stile.

Naturalmente anche quest'anno le canzoni concorreranno solo uno degli ingredienti, anche se il principale, della popolare trasmissione. Come al solito, fra un motivo e l'altro, assisteremo agli sketches che attori e attrici vorranno ammannirci e a ricche coreografie. Lo spettacolo sarà condotto da Sandra Mondaini, la «soubrette dagli occhi di gatto», al cui fianco saranno Paolo Poli e probabilmente Alberto Bonucci oltre al trio Garinei, Uccio, Esposito, messisi in luce con lo show che l'Alla Scala ha portato nei maggiori teatri italiani.

In alcune trasmissioni saranno presenti anche Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; l'orchestra sarà diretta da Franco Pisano mentre il regista della trasmissione sarà Eros Macchi, lo stesso che guidò al successo «Un, due e tre».

g. fr.

Rinviata la «causa» per «Il re di Poggioreale»

Napoli, 2 ottobre.

E' stata rinviata a martedì della settimana prossima la convocazione, davanti al Tribunale civile di Napoli, delle parti interessate ad una nuova vertenza per il film «Il re di Poggioreale» che evoca la vicenda di Giuseppe Navarra, il personaggio napoletano — scomparso lo scorso anno — che nell'immediato dopoguerra per la sua attività e le sue imprese fu appunto denominato «il re di Poggioreale».

Gli eredi di Giuseppe Navarra, vedendo il film, in programmazione da alcuni giorni nelle sale cinematografiche napoletane, ne hanno chiesto il sequestro ritenendolo offensivo alla memoria del Navarra e di un figlio di questi morto in guerra. La convocazione delle parti era stata fissata per stamane, ma avendo il giudice constatato che mancano ancora le costituzioni di alcune parti interessate, l'ha rinviata.

Prodotti 129 film in Italia nei primi sette mesi del '61

In tutto il 1960 furono 198

(a. bi.) *Nel 1960, gli italiani hanno speso 121 miliardi per andare al cinematografo: è la cifra più alta registrata in Europa. Lo scorso anno, la spesa era stata di 118 miliardi e 600 milioni. L'aumento avutosi nel 1960 non ha però un corrispondente aumento nel numero degli spettatori (747,8 milioni nel '59 e 744,8 milioni nel '60) ed è in parte dovuto all'aumento del prezzo medio dei biglietti: 156 lire nel '59 e 162,4 lire nel '60. In ogni modo, anche nel 1960, si è avuta la conferma che l'Italia è uno dei pochi paesi in cui la televisione non ha inciso a fondo sul cinema.*

Nei primi sette mesi del 1961, sono entrati in lavorazione 129 film, cifra cospicua se si tiene conto che i film prodotti in tutto il 1960 erano stati 198. Saranno tutti redditizi? A tal proposito è opportuno ricordare una giudiziosa osservazione di Lucio Mandarà sul Giornale dello spettacolo: «Dall'agosto del 1957 al luglio 1960 su 414 film presentati, 321 (cioè più della metà) hanno incassato meno di 200 milioni, cifra considerata al di sotto del margine di sicurezza produttivo».

Resta tuttavia il fatto che alcuni film italiani continuano a ottenere incassi altissimi e a rivaleggiare con successo con la produzione americana. Infatti nella stagione 1960-61, conclusasi il 31 luglio, cinque film italiani figurano nell'elenco dei dieci migliori incassi nelle prime visioni delle principali città: dopo «Ben Hur» (americano, come gli altri quattro stranieri dell'elenco) che ha incassato circa 733 milioni, si trova al secondo posto «Rocco e i suoi fratelli» (450 milioni); al quarto, quinto, sesto posto sono rispettivamente «Crimen» (332 milioni), «Tutti a casa» (324 milioni), «La ciociara» (295 milioni), mentre «Il vigile» (292 milioni) è all'ottavo posto. Gli stessi film italiani figurano nell'elenco dei dieci migliori incassi a Torino, con la sola eccezione della «Ciociara», il cui posto è tenuto da un altro film italiano: «Io amo tu ami».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-173*

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Nidi di pernici (Cecoslovacchia); «Come nasce un microsolco» (Usa); «Viaggio della Regina in Italia» (Gran Bretagna). Orario: 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15.

Alfieri: venerdì e sabato ore 21,15 Recital di Vittorio Gassman.

Carignano: ore 21,15 ultimo spettacolo Balletti di Susanna Egri, con Colette Marchand. 2° progr. **Ridotto del Romano:** ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Alcione: Rivista Vanni-Mirabella ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Torino sotto processo» Rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

La Bussola v. Po 9: Mostra person. Dante Villa, ore 10-13 e 16-20. **Galleria Narciso** p.ª C. Felice 15: «Il paesaggio nella pittura italiana contemporanea» ore 15 - 23.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Casa Ricordi» di Carmine Gallone con P. Stoppa, G. Ferzetti, M. Mastroianni, N. Gray, M. Presle, D. Delorme, F. Giachetti. (Italia 1954, minuti 116)

Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto, 2 - tel. 618-978): ore 21-2. Whisky à Gogo più - Invern.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822) ore 22-3 Compl. Lanfranco cantano N. Genovesi, F. Franchi.

Al Nirvana ore 21 canta Vasques.

Arlecchino Danze (t. 597-137, S. Secondo 57) 21,15 Peppino di Capri.

Augustea Danze ore 21 Andreghetti, 2ª serata Festival region.

Bruno ore 21 canta Lilly Franca.

Castellino Danze: 21 Elj Neri. Domani serata Famija Turinèisa.

Eden Danze 21 Compl. Piergiorgio

Faro Danze ore 21 Cosimo Gilè.

Gay Sala (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. 1 Mallorca Boys.

Gay Villa - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 82): ore 21.

Gaudia Danze: 16,30 e 21 tratten. **Gran Naga** 21 Compl. Nino Spano.

Hollywood 21 Compl. The Lockies

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla Danze 21 Silvano Prati

La Rotonda 21 Orch. «I Beniaminis

La Serenella 21 Compl. Spinardi.

Dame 250, cav. 300 cons. compr.

Le Bal «Il re del dancing»: 21 Compl. Bonazelli e altr. internaz.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianly e il suo complesso.

Principe Danze 21 Wanni Catellani

Samuray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21.

S. Giorgio Ristorante danze Valentino: ore 21 nella «Sala del camino», Orchestra Settebello.

Trocadero: ore 21-2 I Castellani.

Whisky à Gogo (Volla 5): 21-1.

Whisky Notte (tel. 687-568) 21-1.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Monkey's Club (via Gramsci 15, telef. 41-873): Fatima Robin's.

Moulin Rouge (p. Carlina 1, 44270) Attrazioni internaz. Coccinelle.

AL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
TEATRO NUOVO
Domani alle ore 21 serata di chiusura con la proiezione di
LES ETOILES DE MIDI
di Marcel Ichac
Grand Prix 1959 du Cinéma Français
Gran Premio 1959 del Festival di Trento

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 888.751
Successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO
Grande serata TESSILMODA

ARLECCHINO DANZE
21,15: Repliche delle orchestre
PEPPINO DI CAPRI
I SOLITI IGNOTI

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - tel. 44.279
Replica di
COCCINELLE
(dal Carousel de Paris)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il padrone del mondo» (di Giulio Verne) a colori con Vincent Price e Charles Bronson.

Astor: «Vento caldo» tech., Troy Donahue, J. Colbert, K. Malden.

Corso: «Il cerretano» tech. con J. Lewis, Ed Wynn, J. Anderson.

Cristallo: «Torna a settembre» in techn., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin.

Doria: «Salverò il mio amore» scope a col., Shirley Mac Laine, Laurence Harvey e Jack Hawkins

Ideal: «Il grosso rischio» scope col. Stephen Boyd, Juliette Gréco, David Wayne. Ultimo giorno.

Lux: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.

Reposi «Exodus» P. Newman, Eva M. Saint, R. Richardson, P. Lawford, Lee J. Cobb, S. Mineo, Derek Orario: 13,50 - 17,40 - 21,30.

Romano: «Zazie nel metrò» di Louis Malle, technicol. Viet. min.

Arlson: «Il sottomarino X. 87 non si arrende» scope, A. Hughes.

Arlecchino «Giulietta e Romanoff» in techn. con P. Ustinov e S. Dee

Augustus: «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope a col. Viet. min.

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «La ragazza di mille mesi» Tognazzi, Vianello, D. De Metz. Viet.

Nazionale: «L'oro dei sette santi» scope con Clint Walker, R. Moore.

Torino: «Sabotaggio» (Divisione fantasmaCanaris) regia H. Philipp

Alessandra: «Cinque ore in contanti» Ernie Kovacs, C. Charisse.

Capitol: «Cinque ore in contanti» Ernie Kovacs, Cyd Charisse.

Fiamma: «La corazzata deve salpare» scope, S. Amachi, Kinuko Obata.

Hollywood: «La negra bianca», Sonya Wilde, James Franciscus.

Maffei: «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15. Film: «Attacco alla base spaziale».

Massimo: «Buonanotte avvocato» A. Sordi, G. Masina, M. Berni.

Orfeo: «La negra bianca» Sonya Wilde, James Franciscus.

Principe: «Mostro che uccide» con Vincent Price, Agnes Moorehead.

Statuto: «Buonanotte avvocato» A. Sordi, G. Masina, M. Berni.

Adriano: «La prigioniera del Sudan» Victor Mature, Y. De Carlo.

Alcione «Carosello di canzoni» col. Riv. Vanni - Mirabella, 16,15-21,15.

Alpi: «Il coyote».

La Perla: «Sotto il sole rovente» tecnic. Rock Hudson, J. Adams.

Regina: «Giuseppe venduto dai fratelli» sc. col. G. Horne, B. Lee.

Astì: «Inchiesta agente» Morgan» Hardy Gruger, S. Baker. Ap. 16.

Milano: «Carica dei cosacchi» e «Solo chi cade può risorgere».

Olimpia: «La mano vendicatrice».

Po: «La stirpe maledetta», in technicolor, con Scott Brady.

P. Nuova: «I diffamatori» e «Orlando e paladini di Francia» Ap. 10

S. Felice: «Operazione kamikaze».

Esperia: Inferno al penitenziario.

Giardino: «Tesoro cap. Kidd» tec.

Italiano: «Via col paravento», con Maurizio Arena, M. Carotenuto.

Miraflori: «Al Mago d'oriente».

Vinzaglio: «Eroi del Pacifico» con John Wayne, Anthony Quinn.

Bliseo: «Il cerchio si chiude», con Glenn Ford, J. Carter.

Fréjus: «Gli evasi di Fort Denison» Aldo Ray, H. Beara.

Nuova Berlino est passaporto falso

Artisti: «Yankee pascià» technicolor con Jeff Chandler.

Belgio: «Radiazioni B X».

Corallo: «L'uomo che visse nel futuro» technicolor, Rod Taylor.

Cristina: «Gli allegri veterani» Noel Noel, Jean Gabin.

Drapo: «Orrori sonnerglis, fantasma V. Veneto: «Murueglis Crik-Crok.

Astra: «Overlord attacco Europa».

Bernini: Faccia d'Angelo, Rooney.

Elisa: «Duello a Rio Bravo».

Europa Assassino senza Nevada.

Excelsior: «Space-men», colori, Rick Nutter, Gaby Farinon.

Massaua: «Bill il sanguinario», technic. con Audie Murphy.

Odeon: «Il vedovo», con Alberto Sordi e Franca Valeri.

Star: «Ladri di cadaveri», Columba Dominguez, C. Alvarado.

Adua «Operazione Eichman» Viet.

Aurora: «Conte Ugolino» Canale.

Brescia «Marte distruggerà la terra» col. Gerald Mohr, N. Hayden.

Edelweiss: Mostro di Düsseldorf.

Ert-Dan: «Dinosaurus» technic.

Falchera: «Tempesta di fuoco».

Fortino: «Selvaggio e l'innocente» techn. Audie Murphy, S. Dee.

Maier «L'ombra del gatto» Marrell Nord: «I tre sceriffi» con George Montgomery e Buster Crabbe.

Palermo Principessa e lo stregone

Sociale: «Mina fuori la guardia»

Arsido Pieri, C. Crocco, lo, Testa.

Xenit: «Il marchio di sangue» In tech. Alan Ladd, Mona Freeman.

Cabiria: «I reali di Francia» tech. Chelo Alonso.

Colosseo: «Artisti e modelle» tec. J. Lewis, D. Martin, D. Malone.

Continental: «Le spose di Dracula» techn. P. Cushing, M. Hunt.

Flora «Amante del vampiro» Viet.

Italia Moderato cantab., Belmondo

Moderna: «2 pistole per 3 fratelli» e «Sahadina» technicolor.

Piemonte: «Saint Tropez blues» technic. M. Laforet, P. Michaels.

S. Carlo: «Due soldi di gloria» Claire Maurier, P. Guers.

Spania: «Eredità selvaggia» scope techn. W. Rogers, Sullivan. A. 15.

Diana «Tom e Jerri sul sentiero di guerra» in technicolor.

Dora: «Terra del senza legge».

Roma: «Desiderio nella polvere».

Umbria: «Capo della gang» Ford.

Alba: «Furia nera» techn., Crea.

Ambra: «Mostro via Morgues col.

Apollo: «Baldoria nei Caraibi», technic. scope, Julie Anna.

Edera: «I draghi nel West».

Lucento: «Diplomagico al vertice».

Lutrario: «Bara del dr. Sangue».

Splendor: «Anni folli 1919-1929».

Leone S. Marco Festival Venezia.

DOMANI ALL'IDEAL
Un film che entusiasma emoziona e commuove
La 20th CENTURY-FOX presenta

LUX
TRIONFALI REPLICHE
del maggior successo comico nazionale
IL FEDERALE
FERIALI: platea L. 500

DOMANI AL CINEMA
CORSO
GRANDE PRIMA

IMMINENTE AL
Cinema ASTOR

Dopo 29 anni

Tutta la verità sul "Caso Lindbergh"

Ancora oggi, il rapimento e la morte del piccolo Lindbergh, che nel 1932 sconvolsero il mondo intero, conservano un interesse palpitante. Questo spiega lo strepitoso successo del libro di George Waller, un giornalista americano che per 25 anni ha raccolto dati e particolari mai resi pubblici sul clamoroso e drammatico caso Lindbergh. Da questa appassionata fatica è nato un libro, inedito in Italia, del quale Selezione dal Reader's Digest presenta nel numero di Ottobre - in tutte le edicole dal 29 settembre - un ampio condensato, denso di fatti, retroscena, documenti. Una lettura appassionante e viva come poche.

Dal grande romanzo omonimo di Giuseppe Berto, è stato tratto l'ultimo appassionante capolavoro di
RENATO CASTELLANI
IL BRIGANTE
Un film intenso, intelligente, fervido di commozione sincera

ARTI ED ARTISTI

Fattori, pittore del Risorgimento

Antologia di moderni - Ricordo di Barabino - Sculture lignee ad Aosta

Mentre s'avviano al termine le celebrazioni del centenario dell'Unità d'Italia, esce un ottimo libro sull'artista che va riconosciuto il maggior pittore di battaglie del Risorgimento, dei quale nella grande Mostra Storica di Palazzo Carignano a Torino campeggiano vastissime alcune superbe opere: Giovanni Fattori (1825-1908); e fra queste l'*Attacco alla Madonna della Scoperta*, che l'autore, ancora un anno prima di morire, giudicava uno dei suoi quadri migliori. «Il mio ideale — egli dichiarava nella sua incerta prosa indirizzata ad Ugo Ojetti — è stato i soggetti militari, che mi è sembrato vedere questi buoni ragazzi pronti a tutto sagrificare per il bene della patria e della famiglia».

Piace ritrovare questi temi «storici», o se si preferisce «ufficiali», fra le molte riproduzioni di dipinti fattoriani scelte da Mario De Micheli per accompagnare il preciso, sintetico eppur completissimo testo del suo *Giovanni Fattori*, ora pubblicato dalla «Bramante Editrice», che a Busto Arsizio, sotto la direzione di Enrico Piceni, conduce coraggiosamente avanti l'eccellente collana di ampie monografie su «I grandi pittori italiani dell'Ottocento», di cui questo volume è il quarto: una scelta ispirata dal criterio «di non presentare un Fattori deformato o limitato», come troppe volte si è fatto, quasi che il vero, l'autentico Fattori sia stato soltanto quello delle tavolette più «macchiaiuole», il «primitivo» della *Rotonda di Palmieri*, l'interprete della vita dei butteri, poeta della Maremma; e che nel suo arco creativo gli vada scusata la pretesa retorica delle tele «patriottiche». Non è detto che negli artisti amor di patria e buona pittura procedano, per obbligo, di pari passo; ma, in barba a Maurice Denis, un quadro può essere un capolavoro *anche* se rappresenta una battaglia; anzi, nel caso di Fattori, *proprio* perché, rappresentando una battaglia, il motivo fu stimolato da un sentimento tanto sincero quanto potente.

Tutto il libro del De Micheli è improntato da questa bella obiettività: manifestata soprattutto dal giudizio che — attraverso il limpido esame dell'opera fattoriana — egli dà del movimento macchiaiuolo, inteso come un perfetto accordo intellettuale e morale di quei geniali e arditi pittori col più vasto movimento dell'arte europea per la conquista di una libertà espressiva basata sulla diretta esperienza della realtà naturale.

* *

Lo stesso rapporto fra mostre e libri lo ritroviamo in quanto è esposto a Torino nella saletta «L'Immagine» (dipinti e incisioni dell'astrattista tedesco Wilhelm Wessel) e presso la «Associazione arti figurative» (Picasso, Klee, Matisse, Jawlensky, Nolde, Van Velde, De Staël, Fautrier, Wols, Hartung, Fontana, Tobey, Kline, Mathieu, Gallizio, ed altri modernissimi), ed il volume *Da Boldini a Pollock*, che riproduce in nero ed a colori le opere che formavano la sezione «Pittura e scultura del XX secolo» nella Mostra della Moda Stile e Costume di «Italia 61». Quest'antologia, preceduta da scritti del curatori della riuscita rassegna che fu una delle attrattive maggiori della Mostra stessa, è un'utile documentazione dello sviluppo del gusto nella prima metà del nostro secolo; e costituisce l'unico ricordo di una eccezionale raccolta che andrà dispersa con la restituzione dei quadri e delle sculture ai musei ed alle private collezioni che li prestarono.

* *

Il pittore *Angelo Barabino*, di Tortona (1853-1950) fu una «scoperta» di Giuseppe Pellizza da Volpedo. Suo allievo? Eva Tea, nella monografia a lui dedicata, edita a cura della «Società Pro Julia Dertona» in questi giorni, precisa ch'egli entrò nello studio del più lirico «divisionista» italiano dopo il Segantini «non proprio come alunno, ma come compagno e socio». Il nome del Barabino è legato a una delle più celebri opere pellizziane, il *Girotondo*, della Galleria d'arte moderna di Milano. Fu terminato, come s'è detto, nel seguace? La Tea si limita a scrivere: «Il *Girotondo*, di cui tanto si è parlato a proposito della collaborazione tra i due artisti, è tuttora un enigma inesplicato e forse inesplicabile». Certo è che la miglior produzione del Barabino probabilmente non esisterebbe senza il modello (pittorico e spirituale) del compagno-maestro; e che in qualche caso tanta è la affinità fra le due pitture da lasciar dubbiosi anche gli esperti.

* *

Due maestri savoiardi, Jean Vionin de Samoëns, e Jean de Seyssel, scolpirono intorno al 1462 gli stalli della cattedrale d'Aosta, uno dei più insigni esempi piemontesi di scultura lignea quattrocentesca. Una descrizione minuta di questo magnifico lavoro, con la riproduzione fotografica di tutti i suoi particolari, ci dà ora l'ispettore onorario dei monumenti Robert Berton in un'accurata monografia *Les stalles de la cathédrale d'Aoste* (De Agostini, Novara), ch'è un prezioso contributo alla conoscenza dell'arte valdostana.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,30-12: Programma cinematografico.

17-18: Per i ragazzi: a) Girotondo - Cinegiornale dei ragazzi; b) Safari; Il mondo degli animali.

18,30: Telegiornale.

18,45: «Tom Jones» di Henry Fielding - Seconda puntata. Interpreti: Franco Parenti, Rolando Lupi, Salvo Randone, Lia Zoppelli, Emma Danieli, Sandra Mondaini e altri. Regia di Macchi.

19,45: Europa minima, a cura di Alberto Bonucci - Terza puntata: Monaco - 20,15: Made in Italy.

20,30: Segnale orario - Telegiornale.

21,15: Indirizzo permanente: «Cercate mia figlia» - Racconto sceneggiato.

22: Cantate con noi - Programma musicale con l'orchestra diretta da Gigi Cichellero.

23,30: Miss Lucy 1961.

24: Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE: Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: I grandi compositori italiani: Donizetti; 11: Omnibus (parte seconda); 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 15,15: Canta L. Altieri; 15,30: Corso di inglese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Trillussa fra gli amici; 17: Giornale radio; 17,30: Dalla basilica di S. Maria degli Angeli di Assisi: cerimonia del Transito di S. Francesco; 18,15: La comunità umana; 18,30: Vigili azzurri; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Le case del vedovo», tre atti di G. Bernard Shaw; 22,45: Padiglione Italia; 23: N. Rotondo e il suo complesso; 23,15: Oggi al Parlamento; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta J. Rossin; 10: Noi e le canzoni; 11: Musica per noi che lavoriamo; 13: A voce spiegata.

13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Voci d'oro; 15,15: Fonte viva; 15,30: Terzo giornale; 15,45: Recentissime in microsolco; 16: Il programma delle quattro; 17: Breve concerto sinfonico; 17,30: Il labbia, rivista di Carlo Manzoni; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: M. Bongiorno presenta: Studio 1, chiama X; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per strumenti a fiato e orchestra; 18: La letteratura religiosa nel Trecento; 18,20: La rassegna; 18,45: Musiche di J. Ph. Rameau e F. J. Haydn; 19,15: Due maestri: Vittorio Lugli e Diego Valeri; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: James Joyce, a cura di M. Praz; 22,05: Musiche di S. Prokofiev; 22,50: Alla ricerca di una città perduta in Lombardia; 23,20: Congedo.

ECHI DI CRONACA

SAMPO' - SCUOLA DI TAGLIO. Corsi di taglio, confezione, figurino, e per maestre di taglio. *Corso Giulio Cesare, 16 - tel. 22.583.*

ARTEN punta sulla qualità: Teleria e biancheria di fiducia, anche in corredi completi; coperte lana, copriletti, damaschi, cretonnes, tendaggi interni ed esterni, ecc. *Via Mazzini 2* (p. Solferino) ang. via Confienza (vicino Stipel).

MOBILIFICIO G.E.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, (inoltre da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

Filippo Burzio, poeta della natura

Conferenza di Manlio Brosio sull'opera dello scrittore dedicata al Piemonte

Nel teatro del Museo dell'automobile, in corso Polonia, ieri pomeriggio l'ambasciatore Manlio Brosio ha ricordato Filippo Burzio illustrando una sua opera pubblicata di recente dall'Utet, a cura di alcuni amici, ed intitolata *Piemonte*. E' un grosso volume che raccoglie le pagine più belle da lui scritte sulla sua terra amata.

Filippo Burzio, che fu il primo direttore de *La Stampa* dopo la Liberazione, morì il 25 gennaio 1946: la sua scomparsa lasciò profondo dolore in coloro, ed erano molti, che apprezzavano le sue qualità di uomo di scienza e di lettere; le sue doti di fine politico e di brillante giornalista. Così ha detto il ministro del bilancio Pella nel breve preambolo di presentazione, ed ha aggiunto che egli fu «un grande piemontese».

L'ambasciatore Manlio Brosio, da un sicuro esame del libro, ha cercato di delineare la figura dell'autore. *Piemonte* è un susseguirsi di mille quadri che hanno per sfondo comune un chiaro senso morale: è un colloquio di un animo profondamente sensibile con la natura, con gli uomini, con il passato. Si parla di Torino, della Consolata, dell'Alfieri e del conte Napione, della collina e dei tre santi «sociali» dell'ottocento: don Bosco, il Cottolengo, il Cafasso. Traspare l'analisi di costumi, attraverso gli innumerevoli aspetti, il Piemonte vero, scoprire la sua fisionomia.

Filippo Burzio sentiva la storia come pochi — ha affermato Manlio Brosio, che gli fu amico e ben lo conobbe —: entrava nel flusso degli avvenimenti antichi come se vi partecipasse.

Amare la propria regione non vuol dire tuttavia esserne costretto entro i suoi confini, essere in una angusta prigione: il suo amore per il Piemonte era quello di un europeo moderno. Sinceramente poeta, anche dai temi aridi, come quello sulla configurazione geografica, sapeva trarre la gioia del vero, del bello, del nuovo, della scoperta.

C'è nel volume una descrizione delle celebrazioni per il cinquantenario dell'unità d'Italia e parlando della sua Torino — che, dopo aver rinunciato ad essere capitale, si rifiutava però di diventare povera «città di provincia» — Filippo Burzio intravvedeva giustamente la via della rinascita nel lavoro e nello sviluppo industriale.

Le parole di Manlio Brosio sono state calorosamente applaudite dal pubblico che affollava il teatro. Erano presenti numerose autorità civili e militari, uomini di scuola e della cultura.

g. tr.

Venti minuti d'applausi per l'«Opera di Roma» a Berlino

Berlino, 2 ottobre.

Trionfali accoglienze hanno tributato i berlinesi al complesso del teatro dell'Opera di Roma che, sotto la direzione del maestro Oliviero De Fabritiis, ha rappresentato ieri sera all'Opera di Stato dell'ex capitale tedesca, «Il trovatore» di Giuseppe Verdi.

Al termine dell'esecuzione, per oltre venti minuti gli spettatori hanno continuato ad applaudire i cantanti (Franco Corelli, Ettore Bastianini, Fedora Barbieri, Mirella Parutto), i componenti dell'orchestra ed il coro, alternando a prolungate grida di «Bravi», gli «Arrivederci presto».

Lo spettacolo sarà replicato martedì.

Il segreto di un paese vicino dell'Italia

Per avere l'amicizia della Tunisia è necessario ricordare chi è Burghiba

Il Presidente della Repubblica non è un «arabo», ma un occidentale di cultura francese; i suoi ministri sono dei laici educati all'europea - Il governo di Tunisi è lontano dal fanatismo nazionalista ed islamico dei giovani Stati «afro-asiatici»; ma appunto perciò costretto ad un difficile equilibrio - Senza gli errori di calcolo di Parigi, non sarebbe esploso il conflitto di Biserta

L'ambasciatore a disposizione Giuseppe Rulli, già rappresentante italiano a Montevideo e ad Oslo e delegato all'Onu, ha pubblicato di recente, su queste colonne, un articolo sul presente e sulle prospettive future della comunità italiana in Tunisia. Al termine del suo studio, egli affermava che è possibile una attiva collaborazione fra i due paesi, e che i tecnici italiani hanno notevoli possibilità di lavoro nella vicina Repubblica africana. In questo quadro assume particolare interesse l'articolo, che l'autorevole diplomatico ci invia sulla politica estera di Tunisi.

Tunisi, ottobre.

Per poter comprendere più facilmente e con maggiore approssimazione quanto avviene in Tunisia nel campo della politica estera, specie dopo la apertura della crisi di Biserta, occorre assiduo discernere una verità di cui pochissimo si tien conto nella valutazione delle cose di questo paese. E cioè che le azioni e reazioni di Habib Burghiba, presidente della Repubblica e capo del movimento o partito politico che governa la Tunisia, sono azioni e reazioni non di un arabo, come gli altri, musulmano ed orientale, ma di un arabo la cui mentalità e formazione, e vorremmo dire la cui cultura e civiltà, sono in tutto e per tutto occidentali, e che è molto più europeo di moltissimi europei.

Se a tali constatazioni si aggiunge il fatto che i componenti della classe dirigente attualmente qui al governo risentono in alcuni modo del peso di stavici pregiudizi religiosi, sono cioè tanto laici quanto può essere un radicale italiano o francese, e sono nella maggioranza di gusti, di tendenze ed educazione europei, gli avvenimenti in cui la Tunisia è stata coinvolta in questi ultimi tempi si dipanano come i fili di una ben ordinata matassa.

E' noto che la Tunisia, sin dal giorno della sua indipendenza, ha seguito una politica decisamente e schiettamente «occidentale», distaccandosi ed opponendosi, in tale suo atteggiamento, a quasi tutti gli altri paesi arabi. Per questi ultimi la condotta della propria politica estera è stata molto spesso condizionata da riflessi o da reazioni ispirati sovente a un esasperato nazionalismo, qualche volta a fattori di origine religiosa, molto spesso a ragioni di carattere economico. Essi, obbedendo talvolta ad impulsi, talvolta a ragionamenti non del tutto coerenti, cercando anche di equilibrarsi fra «oriente» ed «occidente», fra Russia e America, dimenticando molto spesso che la politica è l'arte del possibile e sbandierando principi ingeriti da poco, niente affatto assimilati. Anche se l'affermazione può avere un certo che di paradosso, gli altri governi arabi sono orientali con venature occidentali più o meno marcate, il governo della Tunisia è un governo occidentale con una venatura orientale.

Vivendo qualche tempo sul posto è facile notare che, mentre per gli altri paesi arabi l'indipendenza è un diritto da affermare ad ogni momento, per i tunisini l'indipendenza è un dato di fatto incontrovertibile; è — per dirlo alla maniera inglese — *a matter of fact*. Mentre che per gli altri arabi il nazionalismo è condizione essenziale per avere diritto di Stato riconosciuto, per la Tunisia il nazionalismo è un motivo, a cui si fa ricorso solo per ragioni ed in condizioni eccezionali.

La politica, del resto, che Habib Burghiba ha seguito sin dall'inizio nei riguardi dell'Occidente in generale, della Francia in particolare, è stato il prodotto di un ragionamento visibilmente spontaneo. I francesi però — o almeno i francesi della Quinta Repubblica — hanno avuto il torto di considerarla solo come derivante da uno stato di necessità. Le loro deduzioni — a vedere le cose da vicino — sono state delle più semplicistiche: la Francia compera i vini e gli altri prodotti essenziali tunisini a prezzi di favore, che nessun altro paese è disposto ad offrire; la Francia fornisce alla Tunisia gratuitamente circa tremila fra professori ed insegnanti per aiutare il paese a procedere nella propria opera di elevamento delle masse; la Francia accoglie nelle proprie Università gratuitamente migliaia di studenti tunisini. Può dunque la Tunisia, in queste condizioni, fare a meno della Francia, può la Tunisia, senza rinnegare a se stessa, attuare una politica che non aderisca strettamente ai desideri del governo di Parigi?

L'errore psicologico è evidente. La Francia della Quinta Repubblica non ha tenuto conto che, politicamente, i governi che hanno esclusivamente nemici possono permettersi il lusso di ignorare che cosa siano le complicazioni; ma che le complicazioni, in politica, vengono dagli amici.

Il governo francese ha trascurato di tenere in conto che la vicinanza con l'Algeria, abitata da gente della stessa razza e della stessa religione di quella tunisina, a misura che la lotta in Algeria si faceva più acuta e si avvicinava a temperature di fusione, era destinata a condizionare sempre più l'azione del governo di Burghiba. La Francia, invece, ha creduto di poter giocare facilmente sulla rivalità economica fra Tunisia ed Algeria e di far balenare alternatamente, agli occhi degli uni o degli altri, che solo un accordo con la Francia poteva far affluire nei forzieri di uno dei due paesi, e di uno solo di essi a scapito dell'altro, le grandi ricchezze dovute allo sfruttamento del deserto che si stende all'infinito al sud di entrambi.

Il governo della Quinta Repubblica ha dimenticato che è stata la Francia — quella veramente eterna ed immortale, non quella dei gretti nazionalismi dei generali e dei coloni — ad insegnare ai governanti tunisini (ed anche ai futuri governanti algerini) a ragionare cartesianamente, a trarre le conseguenze degli avvenimenti in maniera logica ed ineccepibile.

Quando dunque il governo di Tunisi si è accorto che — con un eventuale accordo fra governo provvisorio algerino e Parigi — esso rischiava di rimanere, se non a bocca asciutta ed a mani vuote nel Sahara, per lo meno escluso come parte attiva dai negoziati relativi allo sfruttamento del deserto, non ha potuto che trarre le conseguenze logiche dell'avvenimento e, prima che fosse troppo tardi, reagire in maniera vistosa e violenta; in una maniera tale che potesse da un lato far comprendere ai paesi arabi che la Tunisia non era una colonia francese più o meno camuffata, e dall'altro mostrare alla Francia che la Tunisia era amica, sì, ma una amica che sapeva anche fare appello al suo nazionalismo come arma di offesa ed alla solidarietà araba come arma di difesa.

Le conseguenze di un tale improvviso tumulto di passioni sopite o scoperte, sono stati i recenti avvenimenti di Biserta. Con essi — almeno per un certo periodo (ed infatti già è stato raggiunto un certo compromesso) — la Tunisia si è vista forzata a rompere quel faticoso e ben studiato equilibrio, grazie al quale aveva saputo e potuto conciliare una politica di amicizia verso la Francia con la presenza sul proprio suolo del governo provvisorio algerino, aveva saputo e potuto svolgere un gioco sottile e difficile, tanto a Tunisi stessa contro le correnti interne a prevalenza nazionalistica, quanto a Parigi o a Washington; abilmente equilibrandosi sia alle Nazioni Unite che nelle capitali dei vari paesi arabi, o nella più spinta rivalità con l'Egitto di Nasser.

Questa fino a ieri. Oggi la elezione di Mongi Slim a presidente della Assemblea delle Nazioni Unite, è stato un grosso trionfo per la Tunisia, umiliata in carta maniera dalla crisi di Biserta. Essa ha il vanto di aver dato al Palazzo di Vetro il primo presidente africano dell'Assemblea. Da quella sua alta poltrona, tanto ambita, la Tunisia sarà, per tutta la durata della sessione, presente. Sarà una voce tunisina a dirigere i prossimi ardui dibattiti, da cui tutto l'avvenire delle Nazioni Unite dipende.

Guglielmo Rulli

40 capi colonialisti arrestati in Algeria

Dimostrazione fascista fallita per un temporale in Nordafrica

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 ottobre.

La bandiera dell'Oas (l'armata segreta colonialista) sventolava stamane su una torre della cattedrale di Notre-Dame di Parigi, proprio di fronte alla Prefettura di polizia, mentre ad Algeri, ad Orano, a Philippeville e nelle altre principali città di Algeria la popolazione francese obbediva all'ordine di sciopero lanciato dall'organizzazione. E se a Parigi è bastato un solo agente di polizia per togliere dalla cattedrale la bandiera, di tre metri per quattro, in Algeria le imponenti forze che le autorità legali avevano predisposto sin dall'alba per il mantenimento dell'ordine pubblico non hanno potuto impedire che le saracinesche delle botteghe si abbassassero, che la gente invadesse le strade e che i soliti giovinastri scorrazzassero urlando parole sediziose e distribuendo manifestini antigovernativi. Per fortuna, un acquazzone improvviso, scoppiato verso le undici e mezzo, ha costretto la folla a rincasare, e ciò ha impedito che la manifestazione assumesse una maggiore ampiezza.

Stasera però l'Oas è riuscito a sabotare la radio-televisione di Orano per impedire la ritrasmissione in quella città del discorso del gen. De Gaulle, che invece è stato udito perfettamente ad Algeri.

Un successo è stato comunque registrato dal governo in Algeria: l'arresto di una quarantina di attivisti dell'Oas, fra cui un funzionario della delegazione generale, che occupava una carica importante nei servizi di polizia.

l. m.

E'sa Martinelli torna a Roma

Proveniente da Parigi, l'attrice italiana è giunta ieri a Fiumicino. E' rientrata in Italia per prender parte ad un film prodotto da una casa americana (Telef.)

Folgorato un bimbo che per gioco mette le dita nella presa della tv

La vittima aveva 17 mesi - Ha staccato la spina mentre i parenti assistevano allo spettacolo televisivo - Prima che potessero intervenire, il piccolo ha infilato la mano nell'attacco della corrente

(Dal nostro corrispondente)

Treviglio, 2 ottobre.

Un bimbo di 17 mesi, Marco Aresi, abitante a Treviglio, è morto folgorato perché, giocando in casa d'una parente, ha staccato la spina della televisione ed ha messo due dita d'una mano nella presa della corrente. La mortale disgrazia è avvenuta alla presenza di altre persone; il decesso è stato pressoché istantaneo. Vani sono risultati tutti i soccorsi e il ricovero del bimbo all'ospedale.

La disgrazia è accaduta nell'abitazione della zia, Bellirride Aresi, dove il bimbo si era recato in compagnia di una parente. Marco era solito trascorrere varie ore della giornata nella casa della zia. Costei, altri parenti e alcuni vicini si erano seduti nella sala da pranzo per assistere alla trasmissione di uno spettacolo televisivo pomeridiano. Il piccino, come al solito, giocherellava qua e là per la casa.

Marco Aresi — secondo la ricostruzione della disgrazia — deve avere ad un certo momento notato che la spina del televisore non era bene inserita nella presa della corrente elettrica. Si è avvicinato al televisore estraendo la spina dalla presa. Mentre l'apparecchio immediatamente si spegneva gli zii hanno visto il piccino infilare due ditini della mano destra nella presa della corrente elettrica.

E' stata una scena straziante perché, malgrado le urla dei presenti, Marco non è stato in grado di capire la gravità del fatto e non ha estratto a tempo la mano dalla presa. La corrente lo ha investito in tutto il corpo provocandogli una folgorazione che l'ha colpito alla regione cardiaca. Il piccolo è morto un quarto d'ora più tardi, malgrado i parenti abbiano disperatamente cercato di rianimarlo, trasportandolo al vicino ospedale Santa Maria.

r. p.

Riuniti sei fratelli missionari dopo 32 anni attorno alla madre

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 2 ottobre.

(s. m.) Ieri la popolazione di Caraglio si è stretta attorno a sei fratelli salesiani missionari in Africa e nell'America meridionale. Don Michele, don Giovanni, don Giuseppe, don Pietro, don Severino e don Agostino Tardivo erano giunti a Caraglio una decina di giorni addietro per esaudire il desiderio della vecchia mamma, signora Maria, che aveva chiesto di poter abbracciare tutti insieme i suoi sei figli sacerdoti, alcuni dei quali non vedeva da oltre vent'anni.

Sabato mattina i fratelli Tardivo erano ritornati da Roma, ove nel corso di un breve soggiorno erano stati ricevuti in udienza speciale da Papa Giovanni XXIII. Alla festa familiare, conclusasi con una solenne funzione religiosa, erano presenti anche le sorelle sposate ed altri due fratelli, dei quali il minore, chierico salesiano, è in procinto di seguire le orme dei fratelli maggiori. Erano trentadue anni che i dieci fratelli Tardivo non si ritrovavano più tutti insieme.

Al termine della Messa, celebrata da don Michele con l'assistenza dei fratelli nella chiesa parrocchiale gremita di fedeli l'arcivescovo di Cuneo, mons. Tonetti, si è affabilmente intrattenuto con i missionari. I sei fratelli sacerdoti ripartiranno fra dieci giorni per le terre di missione. Domenica prossima presenzieranno alla festa missionaria che si svolgerà presso la Casa madre di Valdocco.

Sentenza del Tribunale romano

Nessun risarcimento a chi cade mentre sale sul tram in corsa

Roma, 2 ottobre.

(r. s.) - Se un passeggero, salendo su di un tram in corsa, si provoca delle lesioni, la responsabilità dell'accaduto non può essere attribuita al conducente della vettura. Questo in sostanza hanno stabilito i giudici del Tribunale civile di Roma nel respingere la richiesta di risarcimento danni avanzata dal signor Fernando Monteverde, rimasto gravemente ferito alle gambe per essere caduto dal predellino di un tram sul quale aveva tentato di salire mentre era già in corsa.

La decisione dei giudici ha posto termine ad una vertenza giudiziaria che si trascinava da circa cinque anni. L'incidente di cui rimase vittima il Monteverde avvenne il 30 marzo 1956, in piazza Fiume. Era un'ora di punta e la vettura era affollata. Il tram si era già messo in moto e il Monteverde lo rincorse: messo un piede sul predellino, perse l'equilibrio e cadde sotto le ruote del rimorchio, che gli provocarono gravi ferite alle gambe. Dopo un anno dall'incidente, il Monteverde citò in giudizio l'Atac sostenendo che nel momento in cui stava raggiungendo il tram il conducente aveva accelerato l'andatura e in questo modo gli aveva fatto perdere l'equilibrio. I giudici non sono stati però della stessa parere del Monteverde ed hanno respinto la sua richiesta.

Una sposina di 18 anni s'è avvelenata a Novara

Novara, 2 ottobre.

(b.) Una sposina di 18 anni, Concetta Buzzoni, operaia in uno stabilimento di Novara, si è avvelenata con i barbiturici ed è in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore.

Pare che la giovanissima signora abbia tentato di togliersi la vita per dissapori familiari.

La spiegazione più probabile della catastrofe sull'autostrada

Un sorpasso imprudente ha causato lo scontro in cui quattro persone sono morte sul colpo

I testimoni affermano che la "1500" torinese si portò al centro della carreggiata per superare un'altra macchina - Poi, anziché riportarsi sulla sua corsia, accentuò lo spostamento a sinistra, tagliando la strada alla "Maserati" che sopraggiungeva a 150 l'ora

La parte anteriore della «Maserati» si è sfasciata; in primo piano un agente vicino ad una delle vittime

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 2 ottobre.

Anche se i risultati dell'inchiesta sulla catastrofe avvenuta nel pomeriggio di ieri sull'autostrada non sono nati, è possibile, attraverso le deposizioni dei testimoni oculari e le rilevazioni tecniche, ricostruire in modo abbastanza preciso questa tremenda sciagura, che è costata la vita a quattro persone.

La collisione fra la «Maserati 3500 gran turismo» targata Milano e la «Fiat 1500» targata Torino è avvenuta nella corsia di destra rispetto al senso di marcia delle due auto. Ciò significa che è stata la «1500» a sbandare sulla sinistra, gonfiandosi di traverso, tanto da presentare al momento dell'urto la fiancata destra.

Sull'asfalto sono state rilevate tracce di frenata per una lunghezza di trenta metri, lasciate dalla Maserati, che, lanciata certamente ad una velocità superiore ai 150 chilometri orari, non ha potuto evitare l'investimento. La violenza dell'urto è stata fatale sia per i due occupanti la «1500» (Michele Viviano, di 36 anni, che era alla guida, e Antonio Musanti, di 34 anni, entrambi residenti a Torino) sia per il pilota della macchina investitrice (Fortunato Cattaneo, di 51 anno) e per la sua compagna di viaggio, Giovanna Dapsino, di 45 anni, milanesi entrambi.

Due fra i testimoni più attendibili, un giovane novarese che un attimo prima dell'incidente era stato superato dalla «Maserati», e un medico di Pinerolo, concordano nel loro racconto: la «Fiat 1500» è uscita all'improvviso dalla colonna di macchine dirette a Milano, attraversando diagonalmente la sede stradale. Al momento della collisione si è sentito uno scoppio, si è levato un gran polverone e parti meccaniche e di carrozzeria sono volate per decine di metri come pagliuzze.

Il testimone novarese è un giovane, Giovanni Invernizzi, che si era immesso nell'autostrada al casello di Novara diretto a Torino al volante della sua «Giulietta sprint». Percorsa una decina di chilometri, era stato raggiunto dalla «Maserati», che l'aveva sorpassato regolarmente sulla sinistra riportandosi poi nella corsia di destra. L'Invernizzi ha precisato che il suo contachilometri segnava in quel momento 140 chilometri l'ora. Da ciò si desume che la «Maserati» correva ad una velocità certamente superiore. Essendo a breve distanza dalla «Maserati», l'Invernizzi non solo ha assistito all'incidente, ma ha corso il rischio di finirle addosso, ciò che ha evitato con una brusca frenata. E' stato un vero miracolo se, dato il traffico intenso, non sono state coinvolte nel pauroso scontro altre macchine.

Quel tratto di cento metri che era stato teatro della sciagura presentava una scena agghiacciante: rottami d'ogni genere e corpi martoriati. La «1500» era stata squassata come da una tremenda esplosione: due tronconi, la parte posteriore con le ruote e quella anteriore con motore e volante erano finiti nella scarpata a cinquanta metri di distanza l'uno dall'altro; la scatola del cambio era addirittura volata in un prato, a cento metri. Per gli occupanti, sbalzati sull'asfalto, la morte dev'essere stata istantanea.

Anche il guidatore della «Maserati», che ha avuto la parte anteriore polverizzata, è volato attraverso il parabrezza sulla strada ed è deceduto sul colpo. La salma della signora Dagnino, invece, è stata trovata al posto che essa occupava, accanto al Cattaneo, imprigionata fra la lamiera contorta.

Il traffico sull'autostrada ha dovuto essere interrotto, e per quattro ore gli automezzi sono stati istradati sulla provinciale Biandrate-Novara, creando un intasamento tale che per percorrere quella dozzina di chilometri è occorsa oltre un'ora. Soltanto alle 20 il transito è stato riattivato. Le salme delle quattro vittime sono state composte nella camera mortuaria del cimitero di San Pietro a Mosezzo, dove stamane sono state visitate dai parenti. L'Autorità giudiziaria ha già concesso l'autorizzazione per il seppellimento, non essendo necessaria l'autopsia.

Una spiegazione, non tanto della dinamica dell'incidente, che appare ormai chiara, ma del motivo per il quale la «1500» ha improvvisamente tagliato la strada alla «Maserati», non la si avrà forse mai. Non si possono fare che delle ipotesi: lo scoppio di un pneumatico, un malore del conducente, oppure — molto più verosimilmente — una errata manovra nel tentativo di effettuare un sorpasso.

Valga questa nuova spaventosa sciagura a richiamare la attenzione di chi guida alle norme di prudenza.

p. b.

I ladri prosciugano di notte un distributore di benzina

Poirino, 2 ottobre.

(g.) La notte scorsa i ladri hanno asportato dal distributore di carburanti «Aquila» sito sulla statale n. 29 per Savona, gestito da Guglielmo Attendino un forte quantitativo di benzina. I ladri hanno manomesso l'imboccatura del bocchettone che dà nel serbatoio posto nel sottosuolo, e usando una pompa aspirante a mano hanno prelevato la benzina dal deposito.

Il deposito è posto sotto le finestre del proprietario che, immerso nel sonno non si è accorto di nulla fino al mattino.

Si cercano gli attentatori del monumento ad Hofer

Caccia ad una moto con targa bavarese - Venti tessere di una società "Giovane Italia" trovate presso i resti della statua - Anche a Vienna si fa l'ipotesi d'una simulazione di estremisti tirolesi

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 ottobre.

Proseguono in tutta l'Austria le ricerche dei dinamitardi che ieri mattina hanno fatto esplodere una potente carica di tritolo sotto la statua di Andreas Hofer, nei pressi di Innsbruck. Sinora nessun elemento concreto ha fornito alla polizia prove sufficienti per stabilire la nazionalità degli attentatori. Le indagini sono dirette anche verso l'Italia e la Baviera. Sembra infatti che la motocicletta transitata ieri mattina alle 3,45, mezz'ora prima dell'esplosione, sulla strada che porta al colle di Berg Isel, portasse una targa bavarese.

I cinque giovani che occupavano l'automobile fermata poco più tardi da un agente della polizia stradale nei pressi del luogo dell'attentato, non hanno risposto ai ripetuti appelli diffusi anche nella giornata d'oggi dalla radio austriaca. Frattanto, sul luogo dell'attentato gli esperti balistici del ministero degli Interni cercano di ricostruire, sulla base dei resti ricuperati nel parco che circonda il monumento, il tipo di ordigno usato dai dinamitardi. Non si è potuto ancora appurare la provenienza della capsula esplosiva, ma gli esperti escludono che possa trattarsi di un apparecchio di fabbricazione austriaca.

Considerate dall'angolo visuale dei giornali viennesi dei lunedì, che non hanno molto peso politico, ma che si rivolgono tuttavia a larghi strati dell'opinione pubblica, l'attentato dinamitardo che ieri mattina ha divelto la statua di Andrea Hofer non sembra abbia portato ai suoi autori i risultati sperati. Nessun titolo dichiaratamente antitaliano, nessuna presa di posizione che possa dare motivo di soddisfazione ai circoli nazionalisti ed estremisti di Innsbruck, pochi e cauti commenti. Tutti i quotidiani della capitale dedicano all'episodio largo spazio, prendono atto della gravità dei fatti e degli strascichi che esso può avere nello sviluppo futuro della vertenza altoatesina, ma nessuno va più in là dell'esame dei fatti, delle supposizioni e delle ipotesi maturate già nella giornata di ieri e che la stampa italiana ha diffuso stamane.

«Si ignora totalmente — scrive l'*Express* — a quale gruppo o tendenza politica appartengano gli attentatori. Potrebbero essere gli estremisti tirolesi oppure quelli di oltre Brennero, che hanno in comune l'interesse di aggravare la tensione nella vertenza altoatesina». Il *Kurier*, che è il più diffuso quotidiano austriaco, dopo aver messo in rilievo l'impressione e l'indignazione suscitate a Innsbruck dall'atto terroristico, osserva che se a prima vista l'attentato potrebbe facilmente essere attribuito a elementi italiani, il fatto che a pochi passi dal monumento siano state rinvenute una ventina di tessere non intestate di una associazione denominata «Giovane Italia» induce piuttosto a credere che i terroristi appartengano ad altri circoli ed abbiano voluto in tal modo sviare i sospetti accollando all'Italia la responsabilità dell'attentato.

«Non vi è dubbio — scrive il giornale — che l'attentato ha un carattere politico. E' tuttavia difficile stabilire a quale colore politico appartengono i dinamitardi. Le ipotesi che si possono formulare sono molte, ma soltanto due ci sembrano degne di essere prese in considerazione: o gli attentatori appartengono a una organizzazione nazionalista italiana, oppure si tratta di estremisti tirolesi o altoatesini che hanno voluto sottolineare in tal modo il loro rifiuto al nuovo statuto imposto alla politica della Volkspartei altoatesina dal gruppo degli on. Ebner e Ritz». A queste due ipotesi l'*Abend Zeitung* ne aggiunge una terza, e cioè che i dinamitardi possano essere di nazionalità tedesca.

vice

Muore nell'auto precipitata dall'"Aurelia" in un burrone

La vittima è un autista genovese - L'incidente a pochi chilometri dal confine di Ponte San Luigi

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 2 ottobre.

Nelle prime ore di stamane una «Lancia Aurelia» addetta al trasporto dei giornali della agenzia Pesce di Genova è condotta dall'autista trentatreenne Mario Vadalà, sposato e padre di tre figli, abitante a Genova in via Sampierdarena 30, è precipitata con un salto di oltre 60 metri nel burrone sottostante la via Aurelia, pochi chilometri prima della frontiera italo-francese di Ponte S. Luigi. La vettura — rotolando nel ruscello che scorre in fondo al vallone — si è ridotta ad un ammasso di rottami e il Vadalà è deceduto per frattura della base cranica e fratture multiple agli arti.

Nessuno si è accorto dell'incidente. Solo all'alba le tracce lasciate dalle gomme dell'auto sul marciapiede in terra che precede il precipizio, facevano intuire ai primi autisti di passaggio l'accaduto. Avvertiti i carabinieri della stazione di Mortola e la Polizia Stradale di Ventimiglia non potevano far altro che constatare il decesso del Vadalà e iniziare i rilievi per ricostruire l'incidente.

Le ipotesi più attendibili sono due: che l'autista si sia addormentato al volante oppure sia stato colto da malore. Si propende per la seconda perché la vettura è stata trovata con il cambio di velocità in «seconda». Pare inoltre che il Vadalà, che giungeva quotidianamente a Ventimiglia nel tardo pomeriggio con l'edizione pomeridiana di un quotidiano milanese, prima di proseguire per Nizza per prelevare alle 16 i giornali inglesi, si sia riposato sulla vettura. Sembra quindi improbabile che, percorsi solo pochi chilometri, si sia addirittura addormentato al volante.

l. m.

ISTITUTO
STUDIUM
2 sedi piazza statuto 2 tel. 40-283 (ang. via garibaldi)
via della rocca 14 tel. 88-655

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 1ª, 2ª, 5ª
SCUOLA MEDIA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza
SCUOLA di AVVIAMENTO
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (computista)
Idoneità alla classe 2ª e Licenza
La Direzione dà precise e competenti informazioni senza alcun impegno da parte degli interessati.
Corsi di avviamento agli impieghi: DATTILOGRAFIA
STENOGRAFIA CALCOLO MECCANICO
LINGUE STRANIERE - SEGRETARIE D'AZIENDA

CONVITTO - SEMICONVITTO
SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 - Torino - Tel. 60-679
per studenti di Scuola Media, Istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri (statali e parificati) - Liceo Classico, Scientifico, Artistico, Linguistico - Corsi superiori di specializzazione - Doposcuola - Corsi di ripasso per agosti ladrizzo scolastico.
Ottimo trattamento. Perfetta assistenza scolastica. Accompagnamento alle scuole con pullman. Segreteria (tel. 683-684)

CORSI GRATUITI
Autorizzati e finanziati dal Ministero del Lavoro
STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA
CORR. COMMERCIALE (CONTABILITÀ)
LINGUE ESTERE (INGLESE - FRANCESE)
CORSI FEMMINILI DIURNI E SERALI
Frequenza e materiali didattici gratuiti
ISTITUTO GIOVANNI GIOLITTI
Via G. Giolitti, n. 58 - Telefono 885-329

PROPAGANDA I.W.S.

ogni stagione, ogni giorno, ogni ora il vostro abito

DEVE ESSERE DI LANA

Sana, resistente, confortevole, ingualcibile, ricca di colore, elastica, riposante, morbida, impeccabile.

Questa è la LANA, unica fibra tessile viva e naturale. Con le confezioni Marzotto la LANA vi offre l'abito ideale per conforto ed eleganza.

A Torino:

fuso d'oro - BUBA
Via Viotti, 1

fuso d'oro
Via Nizza, 210
(prossima apertura)

La moda AUTUNNO INVERNO giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo tagliando a: C.P. 3767 - Milano

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda

INDIRIZZO ___

973

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentato le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.

Avvisi con: il in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa a. ..... Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

AUTOGRUES ogni portata per sollevamento, spostamento, piazzamento motori e macchinari vi inviamo immediate ovunque. Scrivere telefonare 280.000: Ubino, Torbin, Giulio Cesare 138. 614

BANCO frigorifero per salumeria, salotto, commendatori. Affarone. Telefonare 886-152. A78393

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. « Sifor », via Nizza 32, telefono 683-070. 612

DISPONENDO stabilimento industriale mq. 8000, 50 minuti da Torino, adattabile qualsiasi lavorazione, esaminerebbesi eventuali proposte, combinazioni, preferibilmente lavorazioni automatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9141 — Torino ». A76050

FONDERIA cilindretti acciaio fusioni in conchiglia. Taranto, via Giaveno 40, telefono 273-154. A73890

FONDERIA ghisa cubilotto acquistiamo o prendiamo affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 50 — Torino ». 27786

LABORATORIO SPECIALIZZATO MONTAGGIO APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED AUTOMATISMI ACCETTA ORDINAZIONI. TELEF. 983-532.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondaie, lamieroni sponsori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 280-181. 253

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

OCCASIONISSIMA sega nastro marione cm. 70 vendo. Telefonare 385-010.

MOTOCOMPRESSORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Ciubernati, telefono 23-743. 7

OCCASIONISSIMA vendesi armadio frigorifero banco bar macchina caffè. Telefonare 21-646. A77377

OFFICINE dispongono presse da 30, 40, 100 tonnellate accetta lavoro solo se importanti commesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3240 — Torino ».

OFFICINA meccanica accetta lavoro per fresatrice. Telefonare 642-558

RETE, filo, punte, cavalli per grondaie, tubi pluviali, lamiere nere 3/10-5/10 fino a 300 mm larghe piatte. Serfianto, corso Trapani 163, Torino, tel. 383-942, 30-057. 720

ROTTAMI, lamierino, forniture ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 558-937.

TUBIFICIO tubi ghisa pluviali e fognature. Chiusini, bocchette, Ricketts, corso S. Maurizio 32, Torino.

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unica termosensibile efficace contro annerimento denti. Copritermi ogni alito. Via Cumiana 53, tel. 31-450.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Ginnasio Verdi 26 R, avendone prezzi fallimenti, vasti assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PRATICA cuoio vera accetterebbe semplici lavori da eseguire casa propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9149 — Torino ». A77287

RESTAURI, manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche, ferro, decorazioni. Telef. 53-711.

RESTAURO oggetti pertinenti pianoforte lucidatura piccolo. Tel. 362-171, ore pasti. A75035

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-849, concede prestiti immediati ad automezzi (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti benestanti. Riservatezza, rapidità. 666

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-883, 485-902, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 656

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti tassi modici, riservatezza, rapidità. Italfidi, Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301; Alessandria, Trotti 22, tel. 65-690.

A.A.A. DIPENDENTI grandi aziende, artigiani, possidenti immobili redditizi concedonsi prestiti Soma. Mercanti 18. Telefono 40-879. 690

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-883, 485-902. 656

A tassi bassissimi concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Santa Teresa 3, ammezzati, tel. 518-131.

ACQUISENSI negozio rivendita giornali spesa 7-12.000.000. Tel. 42-980, pasti.

AFIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632, concede prestiti a impiegati, operai, finanziamenti prestiti su immobili, automezzi. Serietà, segretezza, rapidità.

ANTICHITÀ gioielleria, oreficeria vecchia ditta centralissima per ritiro rimanendo ceduti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 955 — Torino ». 27461

AUTORIMESSA 270 posti, officina, vendesi per scioglimento società. Telefonare 527-975. 598

AVVIATISSIMO moderno albergo, 22 camere, bar ristorante, zona Esposizione Torino. Telefonare 44-760. A76966

BAR superaccessoriati S. Rita, 200 giornaliere. Succasione. Bilancio, alloggio, cede 5.800.000 Gabetti, Carducci 132.

CAUSA decesso cedesi anche in blocco caroselliteria giocattoli 2 camere, alloggio. Bassissima, via Cesana 43, Torino.

CAUSE ritiro vendesi piccola avviatissima officina meccanica. Tel. 332.326.

CAUSE limitate cedo torrefazione frequentatissima con mercato più ricco licenza bar analcoolici. Richiesta 4.500 000, volendo anche mezzi. Agevolazioni. Telefonare 880-984.

CAUZIONANDO cerco garanzia rivendita pane possibilmente con alloggio. Telef 758-823. A75710

CAUZIONANDO grossi cercano garanzia bar, oppure bottiglieria. Tel. 41-078.

CAVALLERA, Saluzzo 31, Commerciantili Volete acquistare vendere assumere Rivolgetevi fiduciosamente 14869

CAVALLERA, Saluzzo 31, Caffè superalcoolici, incasso 35.000, causa famiglione passaggio, cedesi 5.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 31, Pasticcio arredato, incasso 25.000 continuativi, cedesi 2.200.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 31, Caffè ristorante (città Canavese) sviluppo grande industria, cedesi 2.500.000. 769

CEDESI bar con torrefazione. Telefonare 40-952. A76378

CEDESI casalinghi ferramenta elettrodomestici idraulica bombole, forte lavoro, unico della zona, 1.500.000. Telefonare 514-360. A75419

CEDESI commestibile angolare stagionalità giornaliera, occasionissima, miglior offerente. Telefonare 885-026.

CEDESI negozio esportazione vini, liquori, occasione, anche prova. Telefonare 650-389. A77803

CEDESI negozio tintoria avviatissimo, motivi familiari. Telefonare 788-367, ore pasti. A76594

CEDESI o garanzia accasa negozio elettricità zona commerciale. Tel. 280-319.

CEDO per ragioni di salute officina stampaggio lamiere industriale, avviatissima dimostrabile. Valore complessivo lire 5 milioni. Telefonare 656-725.

CERCANSI capitali finanziamento importante brevetto depuratore gas autoveicoli nafta benzina collaudato. Cassetta Pubbliman 305 B, Bologna.

CERDO un milione restituzione immediata mensilmente interesse da concordarsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3242 — Torino ». A76602

CRAVENZOLA, Cervasca 18. Cedo oppure garanzia, attrezzatissimo laboratorio tagliogamella centrale. 979

DENTI, Globerti 38, tel. 518-855. Cedo drogheria occasionalissima causa cessione 3.300.000. A76276

DENTISTICO studio cedesi centrale. Telefonare 273-519. A76992

DROGHERIA attrezzatissima 1.200.000 medesi causa trasferimento. Telef. 599-022. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ». A76672

DROGHERIA avviatissima angolare, bellissima adatta torrefazione, pedasi occasionalissima. Ferraro, Lagrange 36.

DROGHERIA con bellissimo due locali, centralissima angolare ad veicolo, reddita 500.000 mensili cedesi per ritiro commercio. Telefonare 46-421.

DROGHERIA grandissima nuova apertura cedo, minima richiesta. Telef. 30-645.

FINANZIAMENTI ipotecari su immobili ed autoveiture concediamo rapidissimo. Com FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini 4. Telefono 527-486. 740

FRUTTA verdura scaglionati, zona Nizza, 30.000 giornaliere, modernissimo, cede 1.400.000. Gabetti, Carducci 132.

GABETTI, Giulio Cesare 58, cede salumeria licenza cartoleria, profumeria, mercuria, lavata 900.000, moderna, fornita alloggio, 15.000.000 27740

GABETTI, Giulio Cesare 58, cede 8 milioni 500 000 incassanti 130 auto, 60 moto, affitto 120.000 mensili, locazione novennale, monetizzabili lavaggi.

GENERE pello riparazioni pellicciarie attività venticinquennale cedesi. Mastino, Belleria 7. 314

ISTITUTO investigativo fisso reddito, grande avvenire, cedesi, soli prezzo, causa motivi familiari. Affarone. Telefonare 682-408. 972

LATTERIA gelateria B. 340, dato militare, Rivoltiamo 4.500.000. Cavaliere, Saluzzo 21. 769

LATTERIE, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 194

OFFICINETTA deniatura ingranaggi avviatissima, cedesi o trattasi eventuale combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2500 — Torino ». A76870

PANIFICIO ql. 3 cedesi 2.500.000. Cavaliere a Nasi, Saluzzo 72. 777

PASTIFICIO unica causa salute, buona posizione, forte lavoro. Tel. 383-787.

PASTIFICIO centrale causa sospesi urge cedere. Telefonare 60-682. 777

PRESTITI immediati a tutti indistintamente in comode rateazioni. Rapidità e riservatezza. Com FAI, piazza Lagrange ang. via Guarini n. 4, telefono 526-821. 740

PROFUMERIA avviatissima lucrosa cedesi motivi famiglia centro Parella. Telefonare 383-893. A77916

PROFUMERIA centralissima zona commerciale, incasso 1.000.000 mensili, cede 5.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

RAPPRESENTANTE con clientela esquisita rilevesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ». A75863

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi, Cavaliere a Nasi, Saluzzo 72. 777

SALUMERIA, convenientemente rimessa, barriera Milano, ottima posizione. Telefonare 686-755, 775-993.

SANREMO avviatissima pensione centrale, 12 camere, salone, completamente arredata, ottimi motivi salute. Malo, Privata Grossi 16, sanremo. 27766

SANREMO causa malattia cedesi offresi meccanica forniture in genere. Scrivere: Dirone Pubblicità 26, Sanremo.

SANREMO cedesi affittasi grande negozio posizione centralissima, articoli sportivi, radio, tv, affarone! Rivolgersi studio rag. Umberto Veiani, Matteotti 180, telefonare 80-700, Sanremo. 27713

SCOPO incremento magnifico cerco finanziamento 5 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6318 — Torino ».

TABACCHERIA adiacente piazza Carducci, levata 1.100.000, utile 5.000.000 netti annui. Modernissima. Cede 18 milioni. Gabetti, Carducci 132. 27740

TABACCHERIA con alloggio levata 800 mila cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7030 — Torino ». A77168

TINTOSTIRERIA avviatissima, ricercata, redditizia, attrezzatissima, lavaggio secco linde, centro città industriale, alloggio assistenza causa malattia cedesi, mitissimo prezzo, reale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3157 — Torino ». A71733

TORREFAZIONE centralissima 50.000 giornaliere, arredata modernamente, cede 6.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A inizio costruzione impresa vende alloggi 4-5 camere, negozi. Borgo San Paolo. Telefonare 31-756. 429.

A Moncalieri dirimpetto stabilimento Fiat vendiamo signorili 1-2 camere, taglio, cucina, misto, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 89, telefono 531-060. 73

A Quinto Nervi vendo appartamento vuoto 5 locali giardino box. Telefonare Nervi 379-802, ore 11-13, 14-16.

AFFARONE locali piano rialzato adatti studio abitazione, sede società, via Bligny angolo via Santa Chiara. Basso interesse. Interno cortile comunicante, impianto riscaldamento mq 170 circa adatti magazzini, ufficio direzione. Massime facilitazioni pagamento. Per informazioni tel 43-573, ore ufficio. 430

ABITARE zona S. Paolo, casa nuova costruzione, 25 camere, garage, giardino, volendo 2 alloggi liberi. Vendo Domus, Garibaldi 89, telefon. 511-060.

ABITABILI aprile vendonsi alloggi signorili corso Francia 114. 135

ABITABILI aprile vendonsi alloggi 2 camere tinello servizi, piazza Bengasi. Buzzi, telefono 510-791. 999

ACQUI Terme vendesi villetta caseggiato adibito albergo, completamente ristrutturato, 24 locali, giardino 3000 metri quadrati, licenza 15.000.000, dilazione pagamento, rendimazione, permuta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1009 — Torino ». A75403

ACQUISTO bella villa precollinare, collinare, parco giardino comodità; oppure grande appartamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7074 — Torino ».

ACQUISTO cascina, con magazzino, giardino, massimo 30 milioni. Scrivere: Sig. Romussi, Torino 729. A76934

APPARTAMENTO signorilissimo, tre camere, tinello, servizi, immenso panoramico, convenientissimo, vendesi. Telefonare 511-400. A76452

AREE industriali, telef. 45-152, Collegno, corso Francia, terreno per industria. 976

AREE industriali. Tel. 45-152. Grugliasco, Borgaro, vendo terreno industriale.

AREE industriali, telef. 45-152, regione Bates, Bertolla vendo terreno per industria. 976

BORGHETTO S. Spirito vendesi appartamento fronte mare, camere, tinello, cucinetta, ripostiglio, servizi, terrazzino, ascensore. Telefonare 380-837.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 293-106. 60

ALLOGGI signorili zona Torino 61, 2 rami servizi, vendo 5.400.000. Mutuo 50 %. Gabetti, Carducci 132.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, saloni, doppi servizi, imprese vende zona Francia, via Molassi angolo via Valgioie 5. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autoriscalda, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pomeriggio o 9 ore 11. 390

ALLOGGI 3-4 locali, servizi, garage, tutti arredati con giardino, facilitazioni, mutuo Tabacchi 45-42 1001

ALLOGGIO nuovo 4 camere, servizi, garage Crocetta vendesi. Tel. 531-066.

APPARTAMENTI piccoli e grandi, centrali, semicentrali, precollinari, vendonsi. Telefonare 598-827. 353

APPARTAMENTO centrale su grande corso vicino Porta Nuova, 5° piano, 4 camere, salone, grande veranda tipo soggiorno, tripli servizi, grande terrazza, balconi, vendo libero subito. Telefonare ore ufficio 521-763, 43-030.

APPARTAMENTO signorilissimo, tre camere, tinello, servizi, immenso panoramico, convenientissimo, vendesi. Telefonare 511-400. A76452

AREE industriali, telef. 45-152, Collegno, corso Francia, terreno per industria. 976

AREE industriali. Tel. 45-152. Grugliasco, Borgaro, vendo terreno industriale.

AREE industriali, telef. 45-152, regione Bates, Bertolla vendo terreno per industria. 976

BORGHETTO S. Spirito vendesi appartamento fronte mare, camere, tinello, cucinetta, ripostiglio, servizi, terrazzino, ascensore. Telefonare 380-837.

(Continua a pag. 19)

Grande Industria Dietetica

cerca Ispettore propaganda medica per il Piemonte

Precisare referenze, pretese, posti occupati. Scrivere:

Pubblicità Stampa 8 — MILANO

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA

cerca per proprio Stabilimento vicinanze Napoli

INGEGNERE DIRETTORE D'OFFICINA

esperto produzione di serie motori Diesel.

Inviare completo curriculum con fotografia ed indicare pretese a

PUBBLICITA' STAMPA 1 - MILANO.

IMPORTANTE STABILIMENTO

CHIMICO - FARMACEUTICO LOMBARDO

CERCA PROPAGANDISTI medicinali bene introdotti presso medici, farmacisti e grossisti del Piemonte. Esigonsi referenze dettagliate.

Scrivere: Publliman Casella 159 A - Milano

VIA GARIBALDI - TORINO '61

MERCURIALI

VIA GARIBALDI CONCORSO A PREMI

Elenco numeri dei biglietti vincenti nell'estrazione del **2 Ottobre 1961**

PREMI IN BUONI ACQUISTO

	1° biglietto estratto	2° biglietto estratto di riserva
1° PREMIO per Lire 500.000	serie E numero 56015	serie E numero 57358
2° PREMIO per Lire 100.000	serie E numero 71432	serie E numero 90337
3° PREMIO per Lire 50.000	serie E numero 72892	serie E numero 51473
4° PREMIO per Lire 50.000	serie E numero 74616	serie E numero 55571
5° PREMIO per Lire 50.000	serie E numero 72071	serie E numero 79479
6° PREMIO per Lire 50.000	serie E numero 82674	serie E numero 28253
7° PREMIO per Lire 25.000	serie E numero 40923	serie E numero 93417
8° PREMIO per Lire 25.000	serie E numero 48901	serie E numero 34151
9° PREMIO per Lire 25.000	serie E numero 17071	serie E numero 83774
10° PREMIO per Lire 25.000	serie E numero 51358	serie E numero 15107

Per il ritiro dei premi, presentarsi nel Negozio che ha distribuito il biglietto vincente

I possessori dei biglietti vincenti corrispondenti al 1° estratto avranno diritto di ritirare i Buoni Acquisto fino al 16 novembre 1961; dopo tale data e fino al 31 dicembre 1961 tale diritto passerà ai possessori dei biglietti corrispondenti al 2° estratto.

Il Concorso continua — ULTIMA ESTRAZIONE 3 NOVEMBRE 1961

Buona fortuna con i MERCURIALI *di Via Garibaldi!*

ESIGETE 1 BIGLIETTO GRATUITO OGNI L. 1.000 DI ACQUISTO

I premi ai negozi dei Mercuriali di via Garibaldi saranno distribuiti i bollettini dell'estrazione.

Autorizz. Ministero delle Finanze D. M. n 10936 del 31/1/1961

VERIFICATE I BIGLIETTI DELLA PRECEDENTE ESTRAZIONE

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito anale imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H.* Richiedete le *Supposte Preparazione H,* (pratiche, da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H,* con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

5-61 A.C.I.S. n. 1966 del 31/12/1960

Chiedono aumenti di stipendio e nuovi posti nell'organico

I cancellieri scioperano da oggi fino a giovedì

I palazzi di giustizia, tribunali e preture rimarranno praticamente inattivi Cancellieri e segretari giudiziari guadagnano sulle 62 mila lire al mese

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

Da domattina, e per tre giorni consecutivi, la macchina della Giustizia sarà bloccata in tutta Italia. Lo sciopero dei cancellieri, confermato dopo l'ultima risposta del ministro Guardasigilli, determinerà la sospensione dei processi penali e la discussione delle cause civili, nonché di tutte quelle procedure e di tutti quegli atti per i quali espressamente la legge prevede la presenza del cancelliere.

Domani i palazzi di Giustizia nei capoluoghi di provincia, i tribunali nelle altre città minori e le preture disiocate in ogni paese della penisola resteranno virtualmente inutilizzabili. Perché, se nell'eventualità di uno sciopero dei magistrati, molti atti giudiziari possono essere realizzati dai cancellieri, non lavorando questi ultimi, invece, nessun atto o documento, può farsi.

Perché i cancellieri, e con essi i segretari giudiziari hanno deciso di scioperare? I cancellieri ed i segretari giudiziari sono, complessivamente, 6748, cioè di poche centinaia di unità superiori all'organico dei magistrati. Prima di questa agitazione i rappresentanti della categoria avevano prospettato due esigenze indeclinabili: l'aumento di un migliaio di posti dell'organico ed un miglioramento economico. Per soddisfare questa seconda esigenza, gli interessati avevano prospettato, fra l'altro, che i cinquecento milioni risultanti dall'attivo dei proventi di cancelleria, fossero attribuiti alla categoria e divisi in parti uguali su piano nazionale. Senonché entrambe le richieste sono state bocciate.

Bisogna riconoscere ad ogni modo che il ministro Guardasigilli, on. Gonella — il quale ha dimostrato una particolare sensibilità per i problemi della Giustizia — aveva accolto la richiesta di aumentare gli organici sia pure nel più ridotto numero di 787 unità; giunto però il disegno di legge all'esame del ministero del Tesoro, quest'ultimo lo ha bocciato senza indugi.

Non bisogna dimenticare d'altro canto che sia i cancellieri, sia i segretari giudiziari svolgono un'attività che non può essere paragonata a quella di comuni impiegati. Un loro errore, una loro dimenticanza possono avere conseguenze giuridiche rilevanti. Ora se un cancelliere è costretto ad un plus-lavoro è chiaro che il rendimento sarà inferiore.

A questo problema senza dubbio delicato va aggiunto quello, non meno interessante che è il trattamento economico. Un cancelliere oggi guadagna poco più di 62 mila lire ed è costretto — così come le esigenze della vita richiedono — ad interessarsi ad altri lavori, ad effettuare degli straordinari che logorano le proprie possibilità a netto discapito del lavoro che invece dovrebbero svolgere in tutta tranquillità.

Questa sera a tarda ora la segreteria nazionale del sindacato ha emesso un comunicato in relazione ad una comunicazione telegrafica diretta dal Ministro della Giustizia agli uffici giudiziari concernente un disegno di legge sui problemi degli organici e dei diritti di cancelleria. In questo comunicato — che potrebbe considerarsi definitivo — è affermato che «il progettato ampliamento degli organici non soddisfa le esigenze del servizio e le aspirazioni dei funzionari; che la soluzione che si vorrebbe dare al problema dei diritti di cancelleria non rispecchia le disposizioni contenute nel disegno di legge illustrato al sindacato dallo stesso ministro venerdì 29 settembre scorso, in quanto i due terzi, cui fa riferimento la comunicazione ministeriale suddetta, sarebbero distribuiti ai funzionari dopo la detrazione di ben 750 milioni da versare all'erario, riducendosi così la somma da ripartire a cifra assai modesta».

Fallita ogni trattativa si attende per ora il risultato di questa agitazione che per tre giorni determinerà la paralizzazione dell'amministrazione della Giustizia.

r. s.

Il congresso di Palermo

Avremo fra i magistrati donne e giudici elettivi?

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 2 ottobre.

Il Congresso dei magistrati s'è concluso affermando «solennemente che permane tuttora la esigenza di un ulteriore progresso nell'attuazione di un ordinamento che assicuri ai cittadini una giustizia indipendente, efficiente, rapida ed accessibile»

Non solo: ma tutti si sono trovati d'accordo nel fare un'altra affermazione ancora più importante. «La magistratura — è stato approvato all'unanimità — non è insensibile alle insistenti critiche e denunce che dagli organi della pubblica opinione e da qualificati consessi di giuristi vengono espressi in ordine al funzionamento della giustizia ed anzi, prima fra tutti, si rende conto della grave situazione esistente ed esprime la esigenza di un profondo rinnovamento delle procedure che debbono essere ispirate effettivamente ai principi della moralità, della concentrazione e della immediatezza nonché, nel campo penale, ad un più rigoroso rispetto dei diritti della libertà e della personalità del cittadino».

In cosa dovrebbero consistere queste riforme radicali? Innanzi tutto in qualcosa che interessi le fondamenta, diciamo così, dell'edificio: migliorare o comunque «prevedere particolari misure dirette a mantenere ad alto livello la qualifica degli appartenenti all'ordine giudiziario». Come dire, cioè, cercare di attrarre i giovani migliori verso la magistratura stimolando la «vocazione» sia aumentando il prestigio della funzione sia definendo più chiaramente il particolare *status* del magistrato quale membro di un potere autonomo «con la ovvie implicazioni sul piano giuridico ed economico».

I magistrati hanno inoltre fatto presente che «non sussistono motivi perché non si provveda alla immissione della donna nell'ordine giudiziario». A questa conclusione si è giunti attraverso qualche contrasto. Non tutti cioè si sono mostrati d'accordo con il proposito di poter affidare alla donna la nobile e difficile missione del giudicare. Vi è stato, ad esempio, un esperto presidente di Corte d'Appello il quale nell'esprimere il proprio voto contrario ha spiegato che avrebbe modificato la sua opinione soltanto dopo avere veduto la immissione delle donne nelle forze armate. Ma gli oppositori alla donna-magistrato non hanno avuto fortuna: la maggioranza dei giudici italiani è stata loro nettamente contraria.

Nella risoluzione conclusiva è espresso un «orientamento favorevole» all'istituzione di un giudice unico almeno per quanto attiene a determinate materie, ad una conseguente riduzione del numero dei componenti delle Corti d'Appello e della Corte di Cassazione. Si è anche segnalata l'opportunità che venga data attuazione alla norma costituzionale che prevede la istituzione di giudici elettivi (che avrebbero funzioni pressoché identiche a quelle dei giudici di pace nei paesi anglosassoni) cui potrebbe attribuirsi competenza in materia penale in ordine a reati di non rilevante entità, e entro determinati limiti, in materia civile. La maggioranza è stata decisamente favorevole alla prima che alla seconda proposta, mentre ha respinto la richiesta avanzata da un giudice di Roma, il dott. Salemi, di inserire nell'ordinamento giudiziario una norma che proibisse ai magistrati di essere iscritti ai partiti politici.

Infine: il problema relativo al Pubblico Ministero. Se ne è discusso a lungo per stabilire se sia un organo del potere esecutivo o se del potere giudiziario. I magistrati si sono espressi per questa seconda tesi, ma nello stesso tempo hanno riaffermato la necessità che sia istituita una sola forma di istruttoria con la assicurazione che vengano garantiti tutti i diritti della difesa.

E così i magistrati italiani hanno concluso un lavoro interessante con risultati sufficientemente lusinghieri. Rimane un ultimo argomento: quello relativo alla scissione fra «giovani» ed «anziani»: quelli, cioè, che sono decisi ad uscire dal loro tradizionale riserbo e gli altri. Francesco Carnelutti ha sottolineato la necessità che si giunga ad una rapida riappacificazione. Tutto lascia supporre — almeno questo sono le speranze — che l'appello alla concordia non sia inutile nell'interesse, in particolare, della giustizia.

g. g.

Kennedy e Jacqueline nella chiesa dove si sono sposati

Durante una breve vacanza a Newport, il Presidente americano e la moglie si sono recati nella chiesa di Santa Maria. Eccoli mentre escono dal tempio dove, otto anni or sono, fu celebrato il loro matrimonio (Tel.)

Dopo il "13„ è arrivato in ufficio puntuale come al solito

Il capostazione che ha vinto 156 milioni ha voluto solo 250 mila lire di acconto

Il funzionario del Totocalcio gli aveva offerto 2 milioni, ma Giuseppe Marano ha rifiutato - «Bastano qualche migliaio in contanti» - Non ha intenzione di cambiare abitudini - Domani si recherà da Messina a Roma per effettuare l'intero incasso

Giuseppe Marano, il vincitore dei 156 milioni, tra la moglie e la figlia (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Messina, 2 ottobre.

Giuseppe Marano, il fortunato capostazione che ha fatto «13» al Totocalcio, ha trascorso la sua prima giornata di milionario come in sogno, ma non ha mai perduto la calma, conservando anzi anche gli è stato possibile le sue abitudini. Nessuno ha dormito ieri notte in casa Marano e fino a tarda ora, nel piccolo appartamento di via Vittorio Veneto, è stato un viavai di parenti e amici che hanno voluto complimentarsi col beniamino della fortuna. Poi, quando l'ultimo ospite si è allontanato, la famigliola si è raccolta attorno al tavolo da pranzo per riordinare le idee dopo tante emozioni.

L'alba è spuntata quasi all'improvviso e ai primi rintocchi della vicina chiesa di Santa Maria del Gesù, il Marano — che è un fervente cattolico — è uscito di casa timoroso addirittura di farsi riconoscere dai rari passanti e ha varcato la soglia del tempio per rendere grazie a Dio dell'insperata pioggia d'oro. Una breve preghiera e quindi di nuovo a casa, dove lo attendevano gli operatori della televisione, venuti da Catania per riprendere il signor Marano e il suo ambiente familiare. Davanti allo stabile n. 32 di via Vittorio Veneto si raccoglieva così una gran folla che salutava festosamente il «supertredicista», mentre insieme con la moglie ed i figli posava davanti alle telecamere rispondendo alle domande dei cronisti.

Mentre i raggi del sole cominciavano a riscaldare questa meravigliosa mattinata d'autunno, il signor Marano si preoccupava di non far tardi in ufficio e senza ulteriori indugi prendeva sotto braccio il primogenito dei suoi cinque figli, Salvatore, avviandosi al posto di lavoro dove il personale delle ferrovie gli ha tributato un'altra manifestazione di simpatia. L'impiegato plurimilionario ha salutato quindi il suo capo ufficio e poi ha provveduto di persona a curare il disbrigo di una pratica urgente. Successivamente, chiesto il permesso di mezza giornata, si è recato alla sede del Totocalcio dove è stato accolto dal direttore di zona, dott. Benedetto Celeste. Quindi il dott. Galasso, dirigente della Banca Nazionale del Lavoro, si è fatto consegnare dal Marano la schedina vincente rilasciandogli una ricevuta per 156 milioni. Compiuta l'operazione, il Marano, sempre accompagnato dal figlio, ha raggiunto la sede della banca dove è stato ricevuto dal direttore, dott. Aldo Morelli, al quale ha espresso il desiderio di far tornare un altro figlio, Giulio, dalla Germania, magari per trovargli un impiego presso il medesimo istituto.

Messo in tasca il libretto degli assegni, il signor Marano ha ricevuto dal dr. Morelli un paio di milioni in contanti, ma a questo punto il trediciata è stato veramente imprevedibile. «No, niente milioni! — ha esclamato —. Bastano qualche migliaio di lire». Poi, con l'aria di venire a un compromesso, ha aggiunto: «Va bene, facciamo 200 mila lire». Solo dopo le insistenze del figlio, si è deciso a ritirare 250 mila lire che ha consegnato allo stesso Salvatore, incaricandolo di portarle alla mamma.

La mattinata è così volata senza che gli interessati se ne accorgessero ed il Marano è quindi tornato a casa, per mettersi a tavola. Subito dopo ha preferito rifugiarsi temporaneamente in casa di amici. «Non faccia sapere a nessuno dove mi trovo, la prego; ho bisogno di riposare un po'. Sono tanto stanco».

Mercoledì il signor Marano farà un salto a Roma, per l'incasso della vincita, e di ritorno si dedicherà completamente alla moglie e ai figli, soprattutto,

Temporali su Piemonte e Riviera Prima neve sui monti dell'Ossola

La temperatura è scesa ovunque: 15-16° - La pioggia faciliterà la semina - I torrenti cominciano ad ingrossarsi - Ancora interrotta l'«Aurelia» a Borgio Verezzi

Cuneo, 2 ottobre.

(m.) A Cuneo e sul circondario ha piovuto ad intermittenza per tutta la giornata. La pioggia è caduta molto fitta a metà pomeriggio e fra le 19,30 e le 20. La temperatura è diminuita di molto: il termometro è sceso sotto i 16°.

Mondovì, 2 ottobre.

(c.) Negli ultimi tre giorni sono scesi sul Monregalese 7,5 millimetri di pioggia, cioè una quantità uguale a quella caduta complessivamente negli ultimi tre mesi. Il sole si è alternato con la pioggia nelle ultime ventiquattr'ore. In montagna si sono avuti violenti rovesci temporaleschi

Ovada, 2 ottobre.

(t.) Dopo quaranta ore ha cessato di piovere su tutto l'Ovadese e le valli dell'Orba e della Stura. La pioggia è stata accolta con soddisfazione dagli agricoltori, che vedono facilitate le operazioni di semina. Il maltempo ha disturbato i mercati delle uve. I torrenti Orba e Stura sono ingrossati. La temperatura è in notevole diminuzione: oggi si sono registrati 15°.

Novi Ligure, 2 ottobre.

(c.) Nella zona di Novi per tutta la giornata si è avuto un susseguirsi di piovaschi e di schiarite. Nella notte era caduta una pioggia torrenziale, accompagnata da fulmini. In seguito alle abbondanti precipitazioni, i corsi d'acqua del Novese — Scrivia, Lemme e Borbera — sono notevolmente ingrossati.

Verbania, 2 ottobre.

(c.) Dopo i temporali e a piogge delle ultime ore, violenti soprattutto nelle vallate, i fiumi e i torrenti cominciano a crescere. Il livello del Lago Maggiore si è alzato di diciassette centimetri, ma deve sollevarsi ancora di quasi due metri per raggiungere il normale livello stagionale. Quello del lago d'Orta è cresciuto di una decina di centimetri.

In Val Cannobina si è avuto un breve ma violento temporale. Temporali anche sul Cusio e le vallate ossolane, dove la temperatura è in diminuzione. A Passo S. Giacomo, in valle Formazza, è caduta la prima neve

Con le piogge sono arrivati dalle valli i primi funghi. Vengono venduti nei negozi ad un prezzo variante tra le 1800 e le 2000 lire il chilogrammo.

Savona, 2 ottobre.

(a.) La pioggia continua a cadere incessante su tutta la Riviera di Ponente. A Borgio Verezzi, l'Aurelia, sulla quale si è aperta una voragine di una decina di metri a causa dell'uragano di sabato mattina, è ancora interrotta. I lavori di riparazione sono notevolmente ostacolati dal maltempo. Il traffico si svolge ancora a senso unico alternato su una strada interna tra Borgio e Pietra Ligure. Il Compartimento di Genova del l'Anas ha informato che la ricostruzione del ponte crollato verrà immediatamente iniziata

Ferrara, 2 ottobre.

(m.) Durante un temporale che si è scatenato nel pomeriggio sulla città, un fulmine è piombato sul campanile dell'antica chiesa di San Matteo, in via Montebello. Gli abitanti delle case vicine, per paura di un incendio e del crollo della torre campanaria, sono fuggiti in strada. Per fortuna sono caduti solo mattoni e calcinacci che non hanno ferito nessuno. Un tempo la chiesa serviva da oratorio all'ospizio per donne separate dai mariti, creato dalla duchessa Lucrezia d'Este nel 1580.

Rovigo, 2 ottobre.

(f.) Dopo circa tre mesi di siccità, questa notte e nel pomeriggio l'attesa pioggia è caduta in varie zone del Polesine. Il livello del Po continua però a mantenersi in eccezionale magra. La temperatura in serata era di 13°, otto gradi in meno rispetto a quella di ieri.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvolosità estesa con piogge e temporali isolati e qualche nevicata sulle Alpi. Sulle regioni tirreniche condizione di tempo variabile, con temporali e piogge locali; altrove cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge. Temperatura: al Nord in diminuzione; altrove stazionaria. Venti: moderati, in prevalenza meridionali. Mari: i bacini occidentali mossi; localmente agitati gli altri mari.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	13	28	Pescara	15	34
Verona	16	34	L'Aquila	8	22
Trieste	19	29	Roma	15	26
Venezia	17	24	Campob.	14	34
Milano	15	29	Bari	15	28
Torino	14,1	16,3	Napoli	14	27
Genova	18	24	Potenza	13	25
Bologna	14	34	Reggio C.	19	26
Firenze	13	27	Messina	21	26
Pisa	18	25	Palermo	19	26
Ancona	15	24	Catania	17	26
Perugia	14	21	Cagliari	17	29

Muore per una balla di cotone caduta sull'auto da un camion

Si era spezzato il cavo che assicurava il carico - L'utilitaria è stata sfondata - Grave la moglie dell'automobilista

(Dal nostro corrispondente)

Mestre, 2 ottobre.

(b.) Una persona ha perso la vita e due sono rimaste ferite in un insolito incidente stradale accaduto stamane sulla statale Mestre-Padova.

Un autotreno carico di balle di cotone, del peso di circa due quintali l'una, è guidato dall'autista Costante Travisanello, di Mira, si stava dirigendo verso Padova. Ad un tratto, mentre il camion affrontava una curva, la fune d'acciaio che assicurava il carico s'è spezzata.

Una quindicina di balle di cotone sono cadute dall'autotreno. Una di esse è piombata su un'utilitaria, che viaggiava nella direzione opposta e l'ha schiacciata. Il pilota dell'auto, Albino Pardo di 42 anni abitante a Mestre, è morto sull'istante. Sua moglie, Marisa Corrò di 32 anni, è rimasta ferita seriamente. Un'altra balla di cotone ha investito un autocarro ed ha ferito il camionista Franco Giacomini, di 32 anni, di Conegliano. Il Giacomini e la signora Corrò sono stati ricoverati all'ospedale di Mestre.

Aperta una nuova «via» su una cima delle Dolomiti

Trento, 2 ottobre.

(s.) Un'ardita ascensione in prima assoluta è stata portata a termine questa sera sulle Dolomiti da una cordata composta dai noti rocciatori trentini Donato Zeni, Marino Stenico e Lino Trottner.

Essi hanno aperto una nuova «via» di roccia su una ripidissima parete del Sasso Fordal, lunga 300 metri, che presentava difficoltà di sesto grado. I tre scalatori avevano iniziato l'ascensione all'alba di ieri e sono stati costretti a trascorrere la notte all'addiaccio.

Rapinò un cassiere e uccise un contadino

La vittima era accorsa per impedire l'aggressione - Confermati i 26 anni di carcere al «boia di Trezzo d'Adda»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 ottobre.

Nino Arcari, di 42 anni, detto il «boia di Trezzo d'Adda», condannato, nel luglio 1949, dalla Corte d'Assise di Bergamo a 26 anni per omicidio a scopo di rapina, è comparso questa mattina davanti alla Corte d'Assise d'Appello, perché la Corte di Cassazione, su istanza del condannato, ha ordinato una revisione del procedimento. Nino Arcari, detenuto nel penitenziario di San Gimignano (Siena) dal febbraio 1950, aveva fatto pervenire alla magistratura una circostanziata denuncia con la quale accusava certo Carlo Cagloni, di 51 anni, da Trezzo d'Adda, di essere autore del truce delitto per il quale egli era stato condannato, a suo dire, ingiustamente: Carlo Cagloni è rimasto irreperibile.

I fatti si riferiscono a un tragico episodio del periodo insurrezionale: il 15 marzo 1946 a Verdello (Bergamo) alcuni malviventi armati e mascherati assalirono il cassiere di una banca di Osio Sotto, certo Pietro Morelli e, dopo averlo immobilizzato, gli sottrassero 49 mila lire in biglietti da 500 che l'aggredito teneva in una borsa sotto il sellino della bicicletta. Alla rapina aveva assistito il contadino Pietro Dotti che accorse in aiuto del Morelli riuscendo ad afferrare per un braccio uno dei banditi. Questi però, estratta la rivoltella, gli sparava addosso a bruciapelo, uccidendolo sul colpo.

Nino Arcari, arrestato qualche tempo dopo assieme ad altri complici, riuscì ad evadere ma venne riacciuffato e rinviato a giudizio per rispondere di concorso in omicidio a scopo di rapina e condannato dalla Corte di Assise di Bergamo a 26 anni di reclusione e 32 mila lire di multa il 7 luglio 1949. La Corte di Assise di Appello di Brescia, il 23 novembre 1954 aveva confermato tale sentenza, che venne invece annullata il 20 aprile del 1956 dalla Corte di Cassazione che ha rinviato il giudizio alla Corte di Assise di Appello di Milano.

Stamane l'Arcari, durante lo interrogatorio, ha sostenuto disparatamente di non essere l'autore materiale del delitto e anche i testimoni ascoltati sono stati concordi nel riferire che l'uccisore del contadino Pietro Dotti, più che all'imputato, assomigliava a uno dei complici, tale Francesco Zanetti, già condannato a una pena minore per concorso in omicidio. Il Pubblico Ministero ha chiesto la conferma delle precedenti condanne: tale richiesta è stata pienamente accolta dai giudici della Corte di Assise di Appello che hanno nuovamente condannato Nino Arcari a 26 anni di reclusione.

g. m.

Un cacciatore scivola e s'uccide con una fucilata

Bergamo, 2 ottobre.

In circostanze non ancora chiarite, ma si presume per cause accidentali è rimasto ieri ucciso, mentre si trovava a caccia, il capotecnico Pietro Berbanni, abitante ad Alzano Maggiore.

Il Berbenni, sabato sera, aveva raggiunto il padre, Angelo, di 63 anni in una cascina sulle pendici del Monte Altino in comune di Albino, nelle cui vicinanze si trova il capanno da caccia dei Berbenni. Dopo avere trascorso la mattinata di domenica nel capanno, nel tardo pomeriggio, minacciando il maltempo, i due avrebbero lasciato il capanno stesso per ritornare ad Albino, dove abita il padre dei Berbenni.

A causa della scivolosità del terreno, a un certo momento Pietro Berbenni sarebbe scivolato e cadendo avrebbe provocato lo scatto del grilletto del proprio fucile. La scarica lo ha colpito in pieno petto. Dopo pochi istanti il cacciatore è deceduto.

Secondo un'altra versione, il fucile sarebbe caduto all'interno del capanno, mentre il giovane Berbenni tentava di ripararlo dalla pioggia che gocciolava dal tetto. Unico testimone del tragico incidente è stato il padre della vittima, il quale dopo avere raccolto l'ultimo respiro del figlio e dato l'allarme, è caduto in uno stato di «choc» dal quale non si è ancora ripreso.

Sorpresi a cacciare di frodo sparando dall'autostrada

Novara, 2 ottobre.

(p. b.) I guardiacaccia della bandita di Biandrate hanno sorpreso tre cacciatori di frodo che, parcheggiata la loro macchina sull'autostrada Torino-Milano, si erano messi a sparare alla selvaggina dai margini dell'arteria.

I tre, che già avevano fatto un buon bottino, sono stati accompagnati alla caserma dei carabinieri e identificati per Giancarlo Basilico di 23 anni, Pietro Scaglia di 29 e Giuseppe Fumagalli di 23, tutti residenti a Meda (Milano), nei confronti dei quali è stata sporta denuncia: l'auto e i tre fucili sono stati sequestrati.

A casa gli studenti di Mondovì perché mancano i professori

(Dal nostro corrispondente)

Mondovì, 2 ottobre.

(c.) Circa 2500 giovani, quasi 400 in più rispetto all'anno scorso, si sono presentati stamane presso gl'istituti secondari di Mondovì per iniziare l'anno scolastico. La maggior parte degli studenti, però, sono stati costretti a tornare a casa poichè lo sciopero del personale di provveditorato ha bloccato la nomina del 75 per cento dei professori. Soltanto al liceo-ginnasio Beccaria le lezioni sono cominciate regolarmente.

Un viale di Spigno dedicato alla memoria dell'avv. Barosio

Spigno Monferrato, 2 ottobre.

Una via di Spigno, in Val Bormida, è stata dedicata alla memoria dell'avv. Michele Barosio, il penalista torinese scomparso il 22 febbraio 1960. La strada che da ieri reca il suo nome è il viale che porta al colle su cui sorge il cimitero.

Alla cerimonia erano presenti la vedova e il figlio dello scomparso, numerosi avvocati del Foro di Torino e colleghi di altre provincie. L'on. Badini Confalonieri ha rievocato la figura di Barosio non solo come avvocato e giurista, ma come uomo della Resistenza, come amico generoso e gentile, sereno e forte anche davanti all'inesorabile malattia che l'ha portato alla morte. Più tardi la piccola folla di amici che si era raccolta all'inizio del viale è salita al cimitero per rendere omaggio alla tomba.

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio sei squadre su nove sconfitte in casa

La sorprendente vittoria del Milan sull'Inter e il successo del Torino nella giornata dei derby

I rossoneri hanno inflitto ai nerazzurri la prima sconfitta di questo torneo - L'inflessibilità dell'arbitro Gambarotta nei riguardi di Sivori - La Juventus in formazione incompleta non ha potuto opporsi ai granata - Inatteso anche il crollo della Sampdoria di fronte al Palermo

Qualcuno lo ha definito un campionato matto quello di quest'anno. Un campionato delle sorprese, lo è certamente. Di queste, ne sono avvenute parecchie e svariate nella giornata di ieri, che ha visto la bellezza di sei squadre su nove, sconfitte sul campo proprio: fra questa l'Internazionale che era il capolista assoluto, la Juventus che è pur sempre il campione d'Italia, e la Sampdoria, che, come sono andate le cose nella giornata poteva balzare in testa, da sola, davanti a tutti.

La sorpresa più clamorosa viene da San Siro. Qui l'Internazionale si compiaceva a lanciatissimo, si è fatto battere mentre fungeva da padrona di casa, da un Milan privo di Altafini e di Salvadore per squalifica e ridotto da tutta una serie di sconfitte. Motivo primo del risultato: l'Internazionale ha giocato colla tracotante sicurezza di chi riteneva di essere più forte, ed il Milan ha fatto ricorso alle doti del cuore e della volontà: ha corso di più, ha lottato con miglior animo. E' un fatto vecchio altrettanto quanto il gioco — vecchio come ogni episodio antagonistico della vita — che le doti morali possono sempre battere quelle fisiche e materiali. La testa è sempre in grado di fare meglio delle gambe, quando il cervello è usato a proposito.

Così, l'Internazionale ha perso la sua prima partita di questo campionato. Continua l'ecatombe degli zeri nel gran quadro della classifica generale. Di imbattuti non ce più nessuno ormai. E', detto tra parentesi e parlando genericamente, un bene che sia così. All'estremo opposto una squadra sola, quella del Lecco, non ha ancora riportato nemmeno una vittoria. E, a non aver fatto ricorso a quel compromesso che è il risultato di parità, sono rimasti in tre: l'Atalanta, la Roma e l'Udinese. D'altra parte, nel corso della settima giornata di lotta, oltre all'Inter, la Juventus, la Sampdoria ed il Lecco sono incappati nel loro primo rovescio casalingo, ed il Torino ed il Palermo hanno per la prima volta realizzato il successo pieno sul terreno altrui. Camminando di questo passo, le altre cose che non sono avvenute ancora, avverranno presto.

Colle contemporanee sconfitte subite, oltrechè dall'Inter, dal Lanerossi di Vicenza, la Sampdoria, chiamata a presentarsi in casa contro l'incerto Palermo, aveva l'occasione di passare tutta sola, con undici punti, il comando della classifica. Invece, è uscita inopinatamente e nettamente battuta — due a zero — dalla prova. Il Palermo, da quando ha praticamente cambiato direzione tecnica, ha preso ad andar forte. Nelle due ultime domeniche ha racimolato quattro punti di classifica. Domenica prossima dovrà ricevere la Juventus.

La quale è uscita sconfitta, di stretta misura, dal primo incontro della stagione col concittadini granata. Il risultato in sé costituisce una sorpresa di grado minore di quella che si è verificata a Milano. Ma è pur sempre pesante, e magari anche significativo, per i bianconeri. I quali hanno il loro discolpa di essersi dovuti presentare in formazione un po' raffazzonata ed in condizioni precarie davanti ad un avversario giovane, fresco e guizzante. Possono anche, sempre i bianconeri, citare, come attenuanti, la espulsione di Sivori avvenuta quando l'esito della partita era ancora incerto, ed il calcio di rigore mancato da Mora. Il secondo dei due fatti costituisce un errore esclusivamente juventino: errore di chi prescelse il giocatore come esecutore della punizione, ed errore conseguente dell'esecutore stesso. Per il primo fatto si naviga nell'incertezza. Si tratta certamente di una espressione uscita dalle labbra del giocatore. Gli arbitri devono aver avuto istruzioni severissime al riguardo, quest'anno. Perché non è la prima volta che essi hanno fatto prendere misure gravi per far rispettare su stessi ed i propri verdetti. Non rimane, per il caso presente, che stare a vedere quanto Gambarotta avrà riferito sul suo rapporto.

Il Torino ha comunque meritato quello che ha ottenuto. La squadra ha risentito del nervosismo derivante dall'importanza della posta, ed il grado di efficienza e di rendimento di qualcuno dei suoi elementi non era quello desiderato, ma è indubbio che i granata, nel complesso dell'incontro, sono stati più veloci e più incisivi dei loro avversari. Essi possono fornire prestazioni ancora migliori di quelle già fornite. Essi si trovano ora al secondo posto in classifica, assieme al Milan, al Bologna, al Lanerossi ed alla Sampdoria. Per domani, mercoledì, il Torino è atteso a Udine; l'undici locale è, tutto solo, in fondo alla scala, avendo incassato finora il numero maggiore di reti di tutto il lotto: 18.

La domenica seguente invece, i granata dovranno ricevere il Mantova, una delle squadre rivelazioni del torneo di quest'anno, che è piazzato al momento attuale ad un solo punto di distanza dal Torino, a quota otto. Sarà anche questa una partita di vivo interesse, per i granata torinesi, che troveranno un loro vecchio compagno fra gli avversari.

La giornata, caso raro, non ha registrato nessun risultato di parità: tutti esiti di partita decisi — o vittorie o sconfitte. Di reti ne sono state segnate in numero minore dell'ultima domenica: venti. Delle quali quasi la metà — nove — ad opera di giocatori di provenienza straniera. Ed al primo posto della classifica i bergamaschi dell'Atalanta sono saliti a fare compagnia all'Internazionale, mentre a reggere il fanalino di coda è rimasta l'Udinese, preceduta dal Padova.

Vittorio Pozzo

Mazzia (da sinistra), **Baker e Barcellino, protagonisti del derby, osservano la traiettoria del pallone appena colpito di testa dal centravanti granata; il portiere bianconero Anzolin sventerà la minaccia** (Foto Moisio)

I bianconeri cercheranno di rifarsi domani contro il Catania

Senza polemiche la sconfitta della Juventus

Il rigore sbagliato da Mora e l'espulsione di Sivori sottolineati dai commenti juventini - Nicolè non potrà giocare il «mercoledì di campionato» - Soddisfatti i granata per l'affermazione ottenuta - Rosato forse a riposo nella partita di Udine

La giornata dei derby calcistici è appena terminata e già sono in vista le partite del mercoledì del campionato. Il Catania, dopo la netta affermazione sulla Fiorentina arriva a Torino per incontrare la Juventus, mentre i granata si sono messi in viaggio per Udine, facendo tappa a Pordenone dove effettueranno oggi un leggero allenamento. Nonostante il ritmo serrato del torneo nazionale, i sostenitori delle squadre torinesi sono hanno fatto passare sotto silenzio l'avvenimento sportivo di domenica. Ieri ovunque si discuteva sull'esito della gara e su da una parte veniva sottolineato il gioco franco del Torino, specialmente nella finale del primo tempo, i juventini, dal canto loro, osservavano che un pareggio sarebbe stato meritato, se si tiene conto della espulsione di Sivori e del rigore sbagliato da Mora. Tutti sono concordi poi nel riconoscere che si è trattato di una partita interessante e disputata in una atmosfera vivace, ma non scorretta. Senza la proibizione della vendita dei biglietti direttamente alla stadio gli spettatori sarebbero certamente stati più dei quarantottomila «paganti» oltre ai 7500 abbonati che si sono avuti. Ora che la capienza ufficiale è stata aumentata con la costruzione delle diciotto scale che immettono al centro delle gradinate permettendo di ammassare con miglior rendimento la folla, il problema dell'afflusso del pubblico al Comunale rimane ugualmente di non facile soluzione.

La Questura, nel timore di un ripetersi dell'invasione pacifica verificatasi il 16 aprile scorso, in occasione di Juventus-Inter non permette che le masse in attesa di acquistare il biglietto di ingresso allo Stadio. Una volta esauriti i tagliandi gli spettatori che arrivano da punti distanti della città e magari da fuori Torino sarebbero tentati di premere contro qualche sbarramento, con il rischio di infrangerlo.

Pertanto, domenica, anche nel campo Torino è stata permessa la vendita soltanto fino a mezzogiorno e poco più. Dalle ore 13 in poi solo nei saloni abbonamenti dei giornali cittadini era possibile munirsi di tagliandi di ingresso. Il tempo si è messo di mezzo a complicare le cose, poichè la pioggia del sabato pomeriggio ha arrestato la prevendita organizzata in quantità bar e soltanto verso il mezzogiorno della domenica il cielo si è rischiarato.

Sarebbe interessante in avvenire sistemare dei botteghini «volanti» in località dove sia facile parcheggiare la macchina per scendere a pagare il tagliando e aumentare la dotazione di biglietti ai bar, permettendone magari la vendita fino al momento dell'incontro. Ora che la capienza lo, però, non si potrebbe regolare il flusso del pubblico, poichè non vi è modo di sapere in quali bar tutti i biglietti vengano venduti ed in quali vi sia della resa. Per quanto riguarda gli eventuali botteghini improvvisati essi non sono permessi in piazza d'Armi — che sarebbe la località ideale — perchè si troverebbero troppo vicini allo Stadio e non danno inoltre garanzie di sicurezza. Richiederebbero infine troppo e personali di servizio e si pensi che soltanto per assicurare i posti di blocco previsti l'altro ieri, la Juventus ha speso un milione. Insomma una situazione non semplice che a Torino si ripresenterà il 28 ottobre quando si disputerà Juventus-Inter e il 4 novembre per Italia-Israele, oltrechè per le gare che i granata disputeranno alla Stadio.

Nonostante le difficoltà non si sono lamentati domenica incidenti e l'incasso è stato notevole: 60 milioni 880 mila lire. Avrebbe potuto essere superiore, naturalmente, se si fosse registrato il tutto esaurito. Alla Juventus, detratte spese e tasse, sono toccati circa 33 milioni e ai Torino oltre 8 di percentuale. Tenendo conto che a Milano gli abitanti sono circa il doppio che a Torino ed i centri importanti vicinori sono assai più numerosi e tuttavia si è registrato un incasso di 81 milioni, la passione sportiva dei torinesi non sfigura.

Anche sul campo le manifestazioni di «entusiasmo calcistico» sono state contenute. Il portiere Panetti, che ha disputato parecchi derby a Roma, ma che per la prima volta era impegnato in una partita delle rivalità torinese, ha detto appunto che si è trovato molto bene allo Stadio. Il pubblico ha incoraggiato la squadra senza protestare o fischiare nei momenti di difficoltà. Sia il portiere del Torino come tutti gli altri granata si sono dichiarati più che soddisfatti del risultato. Gli inglesi Baker e Law avevano già ricevuto giornali di Londra che mettevano in risalto con grandi titoli la loro vittoria.

Nessun «torinese» lamenta contusioni. Domani a Udine Santos potrà schierare la squadra che si è affermata vittoriosamente. Vi è la piccola questione di Cella, il quale non gradisce il ruolo di ala dove si trova a disagio. Il giovane granata, che in effetti è mediano o mezz'ala, vorrebbe chiedere a Santos un turno di riposo in favore di Moschino. L'allenatore d'altra parte intende dare un turno di aspettativa ai diciottenne Rosato ed in tal caso Cella sarebbe mediano insieme con Bearzot e Moschino ritornerebbe ala sinistra.

Alla Juventus il malumore per la sconfitta di misura incassata è temperato dalla prova di volontà data dalla squadra. Effettivamente i campioni anche nel momento di maggior difficoltà quando sono stati costretti a lottare senza poter disporre di Sivori e con Nicolè infortunato hanno reagito bene alla condizione di inferiorità. A proposito di Nicolè è stato precisato che il malanno accusato dal giocatore non riguarda un riacutizzarsi della botta al fianco presa contro il Panathinaikos, bensì un colpo al ginocchio. Certamente il centravanti non sarà in grado di scendere in campo domani. Anche Garzena, non ancora perfettamente rimesso dallo stiramento muscolare, non dovrebbe venir schierato contro il Catania. Stacchini ed Emoli, bisognosi di riposo, Charles, che ha un ginocchio gonfio, e Sarti, anche lui in non perfette condizioni per un brutto colpo preso fortuitamente a Ferrara, avrebbero bisogno di restare fuori squadra, ma l'allenatore Parola conta comunque di utilizzare questi giocatori.

Charles anzi verrà probabilmente riportato al suo ruolo di centravanti. Sivori infine non ha rilasciato dichiarazioni sull'incidente con l'arbitro che gli è costata l'espulsione. Da quanto si è saputo dai discorsi dei granata e dei bianconeri vicini ai due protagonisti dell'increscioso episodio non si è trattato veramente di cosa grave. Sivori, protestando per la sanzione fischiata secondo lui alla rovescia mentre stava lottando con Bearzot, avrebbe esclamato «Lei mi fa ridere» rivolgendosi a Gambarotta. Questi ha preso il provvedimento immediatamente. Fuori discussione che l'orlando non ha dato prova di rispetto, ma tenendo conto dell'atmosfera tesa di un derby e del fatto che Sivori in ogni gara di campionato deve incassare colpi più o meno ortodossi e riesce ugualmente a frenare il suo impulso di reagire è ammesso da tutti che l'arbitro ha avuto troppa fretta nel decidere l'espulsione. Prova ne sia che poco dopo egli ha concesso con molta facilità un rigore in favore della Juventus quasi a compensare la precedente decisione. Il «caso», comunque è chiuso. La Juventus si augura che non vengano ulteriori sanzioni contro la sua mezz'ala, anche se la Rosa pronta ad una sostituzione. Il derby torinese, corretto nel suo svolgimento, non merita una coda poco simpatica da parte della Lega.

p. b.

Risultati e classifiche

SERIE A - Risultati: *Catania-Fiorentina 3-1; Milan-*Inter 3-1; Torino-*Juventus 1-0; Roma-*Lanerossi 1-0; Atalanta-*Lecco 1-0; *Mantova-Padova 1-0; Palermo-*Sampdoria 2-0; Bologna-*Spal 2-1; *Venezia-Udinese 2-1.

Classifica: Inter e Atalanta punti 10; Milan, Lanerossi, Torino, Sampdoria e Bologna 8; Roma e Mantova 8; Fiorentina 7; Juventus, Palermo e Catania 6; Spal, Venezia e Lecco 5; Padova 4; Udinese 2.

SERIE B - Risultati: *Bari-Verona 3-0; *Brescia-Napoli 1-1; *Como-Reggiana 1-0; *Cosenza-Catanzaro 0-0; *Lazio-Sambenedettese 3-0; *Messina-Lucchese 4-3; *Modena-Novara 1-0; *Parma-Genoa 0-0; Alessandria-*Prato 4-0; Pro Patria-*Simmenthal 4-0.

Classifica: Napoli, Alessandria, Lazio e Genoa punti 7; Parma, Modena, Reggiana, Pro Patria, Messina e Como 6; Verona e Catanzaro 5; Brescia, Simmenthal, Prato e Cosenza 4; Lucchese e Sambenedettese 3; Novara 1; Bari —2.

Tutti i migliori italiani e alcuni stranieri in gara

Centocinquanta ciclisti al via domani nel Giro dell'Emilia

La corsa si svolge su un percorso adatto alla lotta: 221 chilometri con alcune impegnative salite - Iscritto anche Benedetti, vincitore del Trofeo Fenaroli

Con i «derby» calcistici a monopolizzare l'attenzione degli sportivi, il ciclismo ha vissuto una domenica un po' in sordina: in Italia, a Milano, Benedetti ha vinto il Trofeo Fenaroli, approfittando di una incredibile ingenuità di Ciampi, che, negli ultimi cento metri, ha sbagliato tutto quanto c'era da sbagliare, lasciando porta aperta al guizzo dell'atleta della Ignis; a Parigi, invece, nella corsa a cronometro a squadre, le due compagini italiane, le due compagini di punta, hanno fatto fiasco: grandi favorite dopo il *forfait* di Anquetil, si sono lasciate battere in modo abbastanza clamoroso: terza la Ignis, sesta la Carpano e successo della Alcyon, la formazione guidata da Darrigade, formazione che evidentemente aveva capito la importanza dell'allenamento in prove del genere.

Ora, il programma continua ed il ciclismo si «allinea» al calcio, domani il calcio offre un turno supplementare di campionato ed il ciclismo presenta una gara «classica» — il Giro dell'Emilia — che garantisce alle partenza il fior fiore degli assi di casa nostra, con l'aggiunta di qualche straniero di nome, tipo Gaul, Hoevenaars, Daems, Bahamontes. La competizione bolognese, nonostante l'*handicap* di svolgersi a metà settimana, si annuncia vivace ed interessante, con tutte le carte in regola per una ottima riuscita. Già il tracciato è bello: non troppo lungo, 221 chilometri, con una fase iniziale ed una fase finale piuttosto dolci ed una fase centrale invece piuttosto dura, irta di tre di quelle salite dove la battaglia, se solo gli atleti vogliono fare sul serio, s'accende violenta ed implacabile. Al chilometro 81 sorge il Monte Oppio, alto 521 metri, al chilometro 107 si erge l'Abetone la cui vetta è situata a quota 1388, al chilometro 132 si trova il Barigazzo, alto 1217 metri ed il crescendo delle difficoltà dovrebbe lasciar campo aperto alle imprese degli scalatori, ripetendo quel motivo che ha animato tutte le recenti prove italiane. Scappano i «grimpeurs» e gli altri sono costretti a segnare il passo; poi, quando la strada si snoda nelle spirali delle discese e si allunga per i rettilinei della pianura puntando all'arrivo, si scatena la reazione dei ritardatari: l'eterno duello tra lepri e cacciatori, un duello vecchio come è vecchio il ciclismo e che si rinnoverà domani in un nuovo episodio.

Gli attori non mancano, la lista degli iscritti si è chiusa ieri sera e, nell'elenco delle adesioni ufficiali, manca soltanto il «sì» di Carlesi, che è costretto ad un periodo di riposo dopo la caduta effettuata durante la Coppa Bernocchi. Il resto della compagnia è al gran completo, (150 iscritti) nel solito pronostico, resta semplicemente l'imbarazzo della scelta. Un italiano oppure uno straniero? Un anziano esperto ed abile, come Conterno o Benedetti, oppure uno dei giovani smaniosi di affermazione, come Fontana, come Mealli, come Balmamion? Uno dei malinconici «ex assi» ammalati di nostalgia, come Favero e Venturelli oppure uno degli assi in carica, un Nencini o un Defilippis che decidano di cogliere l'occasione buona per una vittoria? Chissà, ogni corsa fa storia a sè, specie sul finire d'ogni stagione, il ciclismo tiene in serbo le più divertenti sorprese, il trionfo di Arturo Sabbadin a Legnano nel campionato nazionale deve pur aver insegnato qualcosa. I personaggi, i famosi personaggi, in segreto si rimboccano le maniche. Perchè il discorso è sempre quello: i tifosi ormai non credono più alle parole, credono ai fatti e ridono in faccia al ciclista che promette corse straordinarie e perde sempre, mentre riservano l'applauso a chi vince. E nemmeno importa troppo se chi vince ancora non è famoso, così come non importa se i campioni si guardano in cagnesco e si fanno lo sgambetto. La gente non guarda dietro la facciata, la gente guarda i risultati. E' davvero tempo che i nostri divi in bicicletta se ne accorgano, non altro per mettere lo stop ai loro inutili, vuoti, irritanti bisticci.

g. b.

Il velocista Benedetti

Curiosità del Totocalcio

E' più facile indovinare uno zero che un dieci

Il sig. Giuseppe Marano di Messina, unico vincitore nel concorso Totocalcio di domenica, ha realizzato il «tredici» che gli ha fruttato oltre 166 milioni con una schedina da due sole colonne; per una coincidenza veramente curiosa, sull'altra colonna della scheda il sig. Marano ha realizzato zero punti.

Il particolare riporta d'attualità le considerazioni di chi, considerando la difficoltà di realizzare nessun punto, avanzava addirittura la proposta di dare un premio di consolazione a questa speciale categoria di giocatori, considerando ci siano uguali difficoltà a fare tanto un «tredici» che uno zero. Tuttavia è questa una ipotesi erronea.

Un lettore, il sig. Giuseppe Carbonaro, in base a calcoli matematici ha dimostrato che le probabilità di indovinare tutti i risultati sono molto inferiori a quelle di sbagliarli tutti. Secondo le regole del gioco il risultato di ogni singola partita è di 1-2-x a seconda che vinca la prima squadra oppure la seconda o che l'incontro termini con un pareggio. Dato che le partite valevoli per il concorso sono tredici, i risultati possibili di ogni singolo *match*, devono combinarsi con gli altri tre possibili dei rimanenti dodici; si avrà così una potenza di 3 alla tredicesima che è uguale a 1.594.323; pertanto la possibilità di azzeccare un «tredici» è di 1 su 1.594.323.

La probabilità di fare un «dodici» è un po' più elevata: si hanno 26 casi favorevoli sempre su 1.594.323 casi possibili. Le probabilità crescono man mano che diminuisce il numero delle partite che si devono indovinare, così la possibilità di fare un «undici» è di 312 e quella di fare un «dieci» è di 2288.

La probabilità più favorevole si presenta nell'indovinare il pronostico di quattro risultati: si possono infatti ottenere 366.080 casi favorevoli su un totale di 1.594.323 casi possibili. Poi decresce a 292.864, con 159.744, con uno a 58.248, quanto riguarda lo zero: i casi possibili sono 8192 su 1.594.323.

In conclusione su 1.594.323 casi possibili si possono fare n. 1 «tredici», n. 26 «dodici», n. 312 «undici», n. 2288 «dieci» e n. 8192 «zero»: come difficoltà di pronostico lo «zero» viene quindi soltanto al quinto posto, ben lontano non soltanto dal «tredici» ma perfino dal «dodici», dall'«undici» e dal «dieci».

Il titolo italiano dei massimi resta all'atleta di Potenza

I pugili Mazzola e Cavicchi alla pari dopo 12 riprese sul ring di Bologna

Il verdetto fischiato dal pubblico - Negli altri incontri successi di Cipriano, Parmeggiani e Benvenuti

Bologna, 2 ottobre.

(*s. m.*) Carabinieri e agenti di pubblica sicurezza hanno fatto un cordone attorno al *ring* per proteggere l'arbitro, Ferrara di Napoli. E' accaduto che il verdetto che sanzionava la parità tra Cavicchi e Mazzola nell'incontro valido per il titolo italiano detenuto da quest'ultimo, ha scatenato gli ottomila spettatori del Palasport, i quali si sono stretti minacciosamente sotto il quadrato fischiando sonoramente, urlando improperi, buttando palle di carta, monetine, oggetti vari e persino una sedia. Nemmeno quando lo *speaker* ha annunciato che Mazzola concedeva la rivincita, i clamori si sono placati. C'è voluto quasi un'ora per far sfollare la sala e permettere all'arbitro di raggiungere, sotto buona scorta, lo spogliatoio.

In effetti il verdetto non è stato esatto: Cavicchi aveva vinto nettamente anche se con lieve margine (un paio di punti) disputando uno degli incontri migliori di questi ultimi tempi di magra. Mazzola si è limitato a controllarne le prime riprese, subendo però l'iniziativa dell'ex-campione d'Europa.

L'incontro è risultato buono e certo non c'era da aspettarselo. Raramente si è levato dal pubblico qualche fischio, come dopo il verdetto è successo il finimondo; e la polizia ha dovuto anche chiamare rinforzi. Negli altri incontri che hanno preceduto quello conclusivo, Cipriano prevaleva su Ferraguti ai punti, Pomaro su Odelli per abbandono alla terza ripresa. Parmeggiani su Bacchiani ai punti, Benvenuti sul francese Mahret per k.o.t. alla terza ripresa e l'argentino Duran su Lommi ai punti.

Pesi welters: Cipriano b. Ferraguti ai punti in 6 riprese. *Medi:* Pomaro b. Odelli per abbandono alla 3ª ripresa. *Mediolleggeri:* Parmeggiani b. Bacchiani ai punti in 6 riprese. *Medi:* Benvenuti (Trieste) kg. 71 b. Mahrez (Tunisini) kg. 71,700 per k. o. t. alla terza ripresa. *Medi:* Duran (Argentina) kg. 71 b. Lommi (Fidenza) kg. 72,200 ai punti in 8 riprese. *Massimi* (campionato d'Italia): Rocco Mazzola (Potenza) kg. 92,100 (detentore) e Francesco Cavicchi (Bologna) kg. 93,100 (sfidante) incontro pari in 12 riprese.

Un torneo di pallavolo inizia domani a Torino

Nel quadro delle manifestazioni sportive di «Italia 61» si svolgerà al Palazzo dello Sport torinese da domani a domenica un torneo internazionale di pallavolo, cui parteciperanno l'Ungheria, la Jugoslavia, la Francia, il Belgio e — naturalmente — l'Italia, che ha condotto un accurato allenamento collegiale ad Alessandria. Grande favorita è l'Ungheria, che nel recente campionato europeo svoltosi a Sofia nel luglio scorso si classificò al terzo posto.

Il calendario del torneo, le cui partite saranno giocate tutte di sera, è il seguente: mercoledì 4 ottobre: Italia-Belgio; Francia - Jugoslavia; giovedì 5 ottobre: Belgio - Ungheria; Italia - Francia; venerdì 6 ottobre: Francia - Belgio; Jugoslavia - Ungheria; sabato 7 ottobre: Italia-Jugoslavia; Ungheria-Francia; domenica 8 ottobre: Belgio - Jugoslavia; Italia - Ungheria.

Totocalcio: l'unico «tredici» vince 156 milioni 376 mila lire; i «dodici» (che sono 26) vincono 6 milioni ciascuno. Colonna vincente: 1-2-2; 2-2-1; 2-2-1; x-x-x-2.

Totip: ai «dodici» (che sono 2) spettano L. 3.437.917 ciascuno; agli «undici» (79) L. 87.035; ai «dieci» (340) L. 9032. Colonna vincente: 2-1; 1-x; 1-2; x-x; x-1; x-2.

Gli Stati Uniti battono l'India nella semifinale di Coppa Davis

Nuova Delhi, 2 ottobre.

Si è conclusa a Nuova Delhi la semifinale interzone India-Usa di Coppa Davis con la vittoria degli americani per 3-2. Negli ultimi due singolari si sono avuti i seguenti risultati: Whitney Reed (Usa) batte Jaideep Mukerjee (India) 6-2, 6-3, 6-3; Krishnan (India) batte Mckinley (Usa) per 6-3, 4-6, 1-6, 6-3, 6-4.

Gli Stati Uniti si sono pertanto qualificati per incontrare a Roma l'Italia nella finale interzone in programma il 13, 14 e 15 ottobre al Foro Italico.

Quattro squadre al comando nel campionato di Serie B

Alessandria, Napoli, Lazio e Genoa guidano la classifica - Ancora sconfitto il Novara

In testa alla graduatoria della Serie B è arrivata anche l'Alessandria, assolutamente inattesa, a complicare le già poco chiare posizioni. Con il clamoroso successo (4 a 0) colto a Prato i ragazzi di Rava svettano ora alla pari con Napoli, Genoa e Lazio, mentre alle spalle di questo «quartetto» incalzano, staccate di un solo punto, sei compagini: Modena, Parma, Reggiana (ancora sconfitta a Como), Pro Patria (altro trionfo a sorpresa, per 4 a 0 sul campo dell'inesistente Simmenthal Monza), Messina e Como.

Il campionato di Serie B sta quindi tenendo fede a tutte le promesse. Gli «squadroni» cominciano ad emergere, sia pure — è il caso del Napoli — a prezzo di gare disperatamente difensive, mentre formazioni che alla vigilia parevano avviate ad un tranquillo comportamento vivacizzano l'ambiente con colpi di grancassa.

Il Genoa, che domenica a Parma ha colto un meritatissimo pareggio, ha ritrovato il tifo dei suoi appassionati sostenitori. La squadra allenata da Gei è in continuo progresso e c'è da temere per buona la parola del tecnico rossoblù quando asserisce che i genoani sono ancora di un buon venti per cento al di sotto del rendimento completo.

Continua la serie negativa del Novara, sconfitto a Modena da una formazione niente affatto (almeno stavolta) irresistibile. I novaresi sono scoraggiati, anche i giovani di belle speranze cedono e si disanimano ed appare ora assolutamente necessaria una partita interamente positiva.

Partita di calcio a Tiflis sospesa per incidenti

Mosca, 2 ottobre.

L'eccesso di tifo sportivo che conduce ad episodi di intemperanza, si verifica anche per il campionato di calcio russo. Gravi incidenti si sono avuti a Tiflis, capitale della Georgia, nel corso di un incontro di calcio tra la Dinamo locale e lo Spartak di Erivan. La partita che si svolgeva allo stadio Burevestnik sotto la guida dell'arbitro Latyscev, uno dei migliori dell'Urss, è stata sospesa al 72° minuto del secondo tempo quando lo Spartak conduceva per 3-1.

Un confronto bocciatico tra le quadrette di Granaglia - Motto - Bragaglia - Barotto e Macocco - Bauducco - Quirico - Grenno si disputerà a Collegno questa sera alle ore 21 per l'assegnazione della 1ª Coppa della Rassegna Collegnese.

La Famija Turineisa ha fatto svolgere sui suoi campi di gioco della sede estiva al Giardino Reale il torneo bocciatico «Coppa Ferrero» con la partecipazione di 36 concorrenti. La finale è stata giocata a Pino Torinese. La classifica è risultata la seguente: 1. Pannier-Resta L., 2. Migliardi-Rissa C., 3. Garassino-Resta G., 4. Peano-Bosco.

è arrivata la felicità
DIGESTIVO
ANTONETTO

L'uomo moderno non può permettersi di star male. L'uomo moderno si preoccupa della propria digestione. Il Digestivo Marco Antonetto agisce in un minuto; porta sollievo allo stomaco e lascia la bocca buona. Le pastiglie del Digestivo Antonetto si succhiano o si masticano; quindi non occorre ingerire acqua.

Dopo l'accordo sul riassetto zonale

I nuovi minimi di paga per novecentomila edili

Salari e stipendi sono stati elaborati dal "cervello elettronico" dell'Istituto di statistica - Le ditte corrisponderanno gli arretrati dal 16 agosto scorso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

Anche i nuovi minimi salariali dei 900.000 lavoratori edili sono stati definiti dal «cervello elettronico» dell'Istituto centrale di statistica, a conclusione di oltre tremila operazioni aritmetiche conseguenti all'accordo interconfederale per il riassetto zonale delle retribuzioni nel settore dell'industria. Fra pochi giorni le imprese edili adotteranno gli stipendi e le paghe così determinate, liquidando ai propri dipendenti gli arretrati decorrenti dal 16 agosto 1961.

Ecco le tabelle dei nuovi minimi, che saranno inseriti nel contratto collettivo di lavoro, per tutte le qualifiche degli operai e per la prima, seconda e terza categoria di impiegati:

OPERAI

Zona zero — Milano, Torino: operaio specializzato 241,30; operaio qualificato 216,60; manovale specializzato 196,95; manovale comune 184,35. Genova, Roma: 237,70; 213,50; 194,05; 182,10.

Zona I — Como, Firenze, Sondrio, Verbania: operaio specializzato 234,05; operaio qualificato 210,25; manovale specializzato 191,10; manovale comune 179,80. Extra - Crema: 239,25; 214,95; 195,35; 183,30. Biella: 236,25; 212,25; 192,85; 181,05. Varese: 236,20; 212,20; 192,80; 181,00.

Zona II — Aosta, Bergamo Belluno, Brescia, Cremona, Gorizia, Imperia, Livorno, Massa C., Novara, Pavia, Pisa, Savona, Trento, Venezia, Vercelli, Trieste: operaio specializzato 229,20; operaio qualificato 205,90; manovale specializzato 187,15; manovale comune 175,65.

Zona III — Alessandria, Belluno, Bologna, La Spezia, Mantova, Modena, Padova, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Verona, Vicenza: operaio specializzato 224,30; operaio qualificato 200,55; manovale specializzato 181,80; manovale comune 170,10.

Zona IV — Asti, Cuneo, Ferrara, Forlì, Grosseto, Pistoia, Rovigo, Siena: operaio specializzato 217,80; operaio qualificato 194,75; manovale specializzato 176,35; manovale comune 164,55. Ancona: 215,10; 192,30; 174,10; 162,50. Extra - Udine: 222,60; 199; 180,25; 168,25. Palermo: 217,05; 194,65; 175,70; 164,05. Lucca: 220,15; 196,85; 178,25; 166,40. Treviso: 220,15; 196,85; 178,25; 166,40.

Zona V — Perugia, Pescara, Salerno: operaio specializzato 210,00; operaio qualificato 188,30; manovale specializzato 168,25; manovale comune 156,20. Cagliari, Catania, Frosinone, Lecce, Messina, Pesaro, Rieti, Viterbo: 204,80; 181,25; 164,00; 153,00. Latina: 192,80; 170,90; 154,30; 143,30. Ascoli Piceno: 206,95; 183,45; 165,15; 154. Extra - Arezzo: 212,95; 190,30; 172,35; 160,85. Bari, Taranto, Terni: 211,20. 188,75; 170,95; 149,15.

Zona VI — Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta Catanzaro, Chieti, Cosenza, Foggia, L'Aquila, Macerata, Nuoro, Sassari, Teramo: operaio specializzato 198,70; operaio qualificato 176,25; manovale specializzato 159,25; manovale comune 147,70. Agrigento, Brindisi, Matera, Potenza, Ragusa, Siracusa, Trapani: 192,60; 170,90; 154,30; 143,30. Caltanissetta, Enna, Reggio Calabria: 182,80; 163,05; 147,30; 136,75.

IMPIEGATI

Zona zero — 1ª cat. 99.050-87.500; 2ª cat. 74.850-73.800. 3ª cat. 55.600-54.750.

Zona I — 1ª cat. 98.050; 2ª cat. 72.350; 3ª cat. 53.950. *Extra*: 98.200; 73.850; 55.100 - 98.900; 73.050; 54.350 - 98.900; 73.050; 54.350.

Zona II — 1ª cat. 93.950; 2ª cat. 70.800; 3ª cat. 52.750. *Zona III* — 1ª cat. 92.850; 2ª cat. 69.500; 3ª cat. 51.400. *Zona IV* — 1ª cat. 90.800; 2ª cat. 67,850; 3ª cat. 49.950 - 89.850; 67.000; 49.350. *Extra*: 92.750; 69.300; 51.050 - 90.450; 67.550; 49.800 - 91.750; 68.550; 50.500 - 91.750; 68.550; 50.500. *Zona V* — 1ª cat. 90.150, 2ª cat. 66.600; 3ª cat. 48.950 - 85.200; 63.650; 46.900 - 82.700; 61.100; 44.850 - 85.650; 64.100; 44.850. *Extra*: 90.150; 66.600; 48.950 - 88.000; 65.700; 48.400. *Zona VI* — 1ª cat. 84.500; 2ª cat. 62.450; 3ª cat. 45.500 - 82.700; 61.100; 44.450 - 79.350; 58.800; 42.650.

Nella tabella degli operai, si indica l'importo della paga oraria, mentre nella tabella degli impiegati la retribuzione viene riportata nel suo importo mensile.

g. f.

Convegno a Torino dei fonditori italiani

Circa novecento aziende presenti alla riunione, organizzata dal Salone della Tecnica

Si è aperto il 1° ottobre il VI Convegno di Fonderia Assofond, organismo che rappresenta ed inquadra circa 200 aziende con un complesso di 45 mila dipendenti. I lavori del congresso, organizzato dal l'11° Salone internazionale della Tecnica, sono stati aperti dall'ing. Pensotti. Hanno poi preso la parola l'ing. Deross che ha recato il saluto del presidente della Confindustria Furio Cicogna, l'assessore Enrico e l'ing. Cesse che hanno porto il saluto rispettivamente per il Sindaco di Torino e per il prof. Valletta.

E' seguita una relazione del dottor Mortara vicepresidente della Assofond, sull'andamento e le prospettive della fonderia, settore nel quale la produzione di getti di ghisa ha raggiunto l'anno scorso le 800 mila tonnellate (con un aumento del 15 % sul 1959), per un valore di oltre 200 miliardi. L'oratore ha poi rilevato come il consumo apparente, o disponibilità pro-capite dei getti, si sia aggirato in Italia, nello scorso anno sui 16 kg., mentre in Francia è stato di 45 kg. e negli Usa, in Gran Bretagna e Germania Occidentale di 75 kg. Queste cifre indicano quanto cammino il settore deve ancora percorrere in Italia e quindi la necessità di un continuo aggiornamento degli impianti.

Ieri i lavori sono proseguiti con interventi riguardanti problemi tecnico-economici di attualità, la ricerca operativa, la programmazione e la determinazione dei costi in fonderia. La seduta si è poi conclusa con una discussione libera completata da proiezioni di alcuni cortometraggi sulle novità in fonderia riguardanti i materiali, la formatura e le novità tecnologiche.

Questa sesta edizione del convegno riveste particolare importanza in quanto, nell'ambito del Salone della Tecnica, si è svolto il primo Salone europeo della Metallurgia e della Fonderia, che comprende fra l'altro una mostra di fonderia curata dall'Assofond.

A G. C. Ricciardi il premio «Vita di pubblicitario 1961»

Al dott. Giulio Cesare Ricciardi è stato assegnato il Premio «Vita di pubblicitario» per l'anno 1961, dalla Giuria presieduta dal Presidente della Federazione Italiana della Pubblicità, comm. Dino Villani, e costituita da membri designati dalla F.I.P. e dalla U.P.A. (Utenti Pubblicità Associati).

Oggi convegno triangolare per i contratti di lavoro

La conferenza indetta dal ministro Sullo - Vi parteciperanno i rappresentanti dell'industria e dei sindacati

Roma, 3 ottobre.

La possibilità di disciplinare con un accordo interconfederale i contratti collettivi di lavoro sarà esaminata domani in una importante «conferenza triangolare» convocata dal Ministro del Lavoro on. Sullo, dopo quelle dedicate alla parità salariale e al lavoro straordinario. Vi parteciperanno i rappresentanti della Confindustria, dell'Intersind, dell'associazione sindacale tra le aziende petrolchimiche, della Cisl, della Uil, della Cgil e della Cisnal.

In tale sede potrebbero trovar soluzione consensuale questioni tuttora controverse, quali i soggetti e il contenuto dei contratti di lavoro, il campo di applicazione, l'efficacia, la durata e quindi la denuncia, la revisione e la risoluzione per mutuo dissenso e per nuova classificazione di categoria, le modalità di rinnovo. L'eventuale accordo interconfederale, pur mancando di efficacia obbligatoria generale, in quanto agisce sul piano privatistico del regime interista, avrebbe il vantaggio di una flessibilità — come rilevò l'on. Sullo in una lettera inviata alle predette organizzazioni il 24 marzo scorso — e di una capacità di sperimentazione e di rettifica che la stessa legge formale possiede in grado minore.

Sarà abolita per gli ambulanti la tassa per il suolo pubblico

Roma, 2 ottobre.

Un disegno di legge presentato dal ministro Trabucchi e distribuito a Montecitorio, riguarda la occupazione del suolo pubblico. Il testo unico — rileva il ministro Trabucchi — ha istituito una tassa «una tantum» di lire [illegible] per le autorizzazioni all'occupazione del suolo pubblico, anche se provvisorie. Tale nuovo onere è risultato sopportabile da coloro che ottengano l'autorizzazione per lunghi periodi, ma non dai commercianti ambulanti, costretti a chiedere licenze per brevi periodi di tempo.

In adesione alle richieste della categoria, con il disegno di legge presentato dal ministro Trabucchi si esonerano dalla tassa i commercianti ambulanti che esercitino la loro attività senza autoveicoli o servendosi di autoveicoli di portata non superiore ai dieci quintali.

Nel contempo la tassa medesima viene ad essere graduata per periodi di tempo, allo scopo di meglio adeguare l'onere tributario all'effettiva utilizzazione del permesso di occupazione. Se l'autorizzazione ha la durata di un giorno, la tassa è di 100 lire; non superiore ad un mese 200; non superiore a un semestre 500; superiore al semestre 1000.

Per quanto riguarda la concessione da parte dei comuni di aree destinate al parcheggio con custodia dei veicoli, la tassa per un giorno è 200 lire, per un mese 1000 lire, per 6 mesi 2000, oltre 2000.

Lo stesso provvedimento riguarda anche i frigoriferi dei pubblici esercizi, per i quali propone un nuovo assetto, al posto della legge 29 marzo 1940.

L'Italia in testa per incremento della produzione di autoveicoli

Parigi, 2 ottobre.

Un recente studio del Credito industriale e commerciale francese sull'andamento della industria automobilistica nei principali paesi costruttori, riassume in due tabelle — pubblicate da *Le Monde* — i dati sulla produzione di tutti i tipi di autoveicoli e sull'esportazione dei paesi europei. Come sviluppo annuo della produzione (indicato dagli incrementi percentuali dal 1959 al 1° semestre 1961), l'Italia è nettamente in testa, seguita dalla Germania. Gli altri paesi, dopo aumenti notevoli nel 1959 e ancora rilevanti nel 1960, quest'anno segnano tutti flessioni più o meno accentuate.

Produzione di tutti i tipi di autoveicoli
(in migliaia, con la variazione in % sull'anno precedente)

Paesi	1959		1960		1961 (1° sem.)	
Italia	500	+ 34,3	670	+ 34	298	+ 11,9
Germania Occ.	1.711	+ 14,8	2.055	+ 19,5	1.137	+ 8,3
Stati Uniti	6.700	+ 31	7.905	+ 18	3.700	— 28,9
Francia	1.262	+ 13,8	1.369	+ 6,7	673	— 12
Gran Bretagna	1.[illegible]	+ 13,7	1.811	+ 16	955	— 27,4

Per quanto riguarda le esportazioni, invece, la Germania passa al primo posto essendo l'unico paese che quest'anno ha ottenuto un incremento nella percentuale degli autoveicoli esportati rispetto alla produzione totale.

Esportazioni europee di autoveicoli
(Percentuale esportata rispetto alle produzioni totali)

Paesi	1959		1960		1961 (1° sem.)	
Germania Occ.	30,7%	+ 13,7	47,5%	+ 12,8	48,4%	+ 11,3 *
Francia	46 %	+ 64,3	42,5%	— 3,6	37 %	— 33,3 *
Italia	44,1%	+ 30,7	31,7%	— 6,9	33,5%	— 0,8 *
Gran Bretagna	44,6%	+ 17	38,5%	+ 2,7	35 %	— 38 *

* Le variazioni sono calcolate in rapporto al primo semestre '60.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

2 variaz. 2 variaz. 2 variaz.

VALORI DI STATO

Ricostruzione 5%	83 —	—
» 5%	82,90	—
Ricostruzione 1955	90,75	—
Ricostruzione 5%	106,10	—
» 5%	104 —	—
Ricostruzione 3½%	95,60	+ 0,60
» 3½%	99,50	+ 0,80
Ricostruzione 3%	102,20	—
» 3%	102,10	—
Ricostruzione 3½%	87 —	—
» 3½%	86,90	—
Ricostruzione 3%	100,20	—
» 3%	100,10	—
Ricostruzione 5%	98,70	+ 0,20
Ricostruzione 5%	99,72	+ 0,52
Ricostruzione 5%	99,50	—
Ricostruzione 5%	101,60	—
Ricostruzione 5%	102,40	—
Ricostruzione 5%	102,62	—
Ricostruzione 5%	102,55	—
Ricostruzione 5%	102,60	+ 0,20
Ricostruzione 5%	103 —	+ 0,10
Ricostruzione 5%	102,85	+ 0,05
Ricostruzione 5%	103,15	+ 0,05
Ricostruzione 5%	102,52	+ 0,12

OBBLIGAZIONI

[illegible]	100,05	— 0,60
[illegible]	102,60	—
[illegible]	102,17	+ 0,02
[illegible]	102,45	+ 0,25
[illegible]	101,90	+ 0,10
[illegible]	101,90	+ 0,10
[illegible]	102,20	—
[illegible]	99,925	+ 0,125
[illegible]	99,95	+ 0,10
[illegible]	99,90	+ 0,40
[illegible]	136,60	+ 0,40
[illegible]	136,50	+ 1
[illegible]	145 —	—
[illegible]	100,30	+ 0,30
[illegible]	97,30	—
[illegible]	101,25	—
[illegible]	99,80	—
[illegible]	99,60	—
[illegible]	100,30	+ 0,40
[illegible]	99,925	+ 0,025
[illegible]	96,95	+ 0,20
[illegible]	99,80	+ 0,05
[illegible]	100,20	+ 0,20
[illegible]	102,75	+ 0,20
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101,90	—
[illegible]	101,75	+ 0,25
[illegible]	102,20	—
[illegible]	99,50	— 0,05
[illegible]	99,55	—
[illegible]	99,45	—
[illegible]	99,50	—
[illegible]	98,50	—
[illegible]	99,40	—
[illegible]	95,80	—
[illegible]	99,90	—
[illegible]	96,525	+ 0,025
[illegible]	99,50	—
[illegible]	99,50	—
[illegible]	100,75	—
[illegible]	99 —	— 0,40
[illegible]	96,75	+ 0,05
[illegible]	97,50	—
[illegible]	102,05	—
[illegible]	101,50	—
[illegible]	101,50	—
[illegible]	104 —	—
[illegible]	101,70	—
I.M.I. 3½%		
Cassa Edil. 5%	101,75	+ 0,05
[illegible]	101,80	—

[illegible]	101,70	— 0,10
[illegible]	101,60	+ 0,10
[illegible]	102,25	— 0,25
[illegible]	97,20	+ 0,40
[illegible]	98,75	—
[illegible]	98,75	—
[illegible]	102,50	— 0,10
[illegible]	101,90	—
[illegible]	101,20	— 0,35
[illegible]	102,30	+ 0,50
[illegible]	102 —	— 0,10
[illegible]	101,20	—
[illegible]	106,50	+ 1,50
[illegible]	106 —	—
[illegible]	107,30	+ 0,50
[illegible]	108,60	+ 0,50
[illegible]	111,75	—
[illegible]	107,95	+ 0,10
[illegible]	100,60	—
[illegible]	102,50	—
[illegible]	107,50	—
[illegible]	108 —	—
[illegible]	107,80	—
[illegible]	104 —	—
[illegible]	104,50	—
[illegible]	107 —	—
[illegible]	106,80	—
[illegible]	107 —	—
[illegible]	107 —	—
[illegible]	105,50	+ 0,30
[illegible]	104,50	—
[illegible]	100,20	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	106 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	103,20	— 0,30
[illegible]	101 —	— 0,50
[illegible]	103,25	—
[illegible]	101,80	+ 0,30
[illegible]	100,30	—
[illegible]	101,85	—
[illegible]	112 —	—
[illegible]	103 —	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	101,90	— 0,25
[illegible]	102 —	—
[illegible]	101,70	—
[illegible]	102,40	—
[illegible]	101,25	—
[illegible]	106,70	—
[illegible]	115 —	—
[illegible]	99,65	—
[illegible]	97,90	—
[illegible]	96,30	—
[illegible]	97,75	— 0,20
[illegible]	98,90	+ 0,10

AZIONI PER CONTANTI
TRASP., ASSIC., FINANZ.

[illegible]	20520	+ 270
[illegible]	147400	+ 2700
[illegible]	3390	— 50
[illegible]	5790	— 100
[illegible]	5825	—
[illegible]	4120	+ 45
[illegible]	17200	—
[illegible]	62	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4220	+ 30
[illegible]	5190	—
[illegible]	1825	+ 23
[illegible]	125700	+ 2000
[illegible]	21470	+ 570

MINERALI ESTRATTIVI

[illegible]	1650	+ 40
[illegible]	35500	—
[illegible]	6350	— 150

ELETTRICI

[illegible]	1833	— 2
[illegible]	795	— 4
[illegible]	1332	—
[illegible]	5015	—
[illegible]	1590	+ 80
[illegible]	879	+ 10
[illegible]	3130	—
[illegible]	6725	—
[illegible]	1205	—
[illegible]	1897	+ 35
[illegible]	2295	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI

[illegible]	3026	+ 16
[illegible]	2425	+ 4
[illegible]	1335	+ 20
[illegible]	2230	—
[illegible]	3055	—
[illegible]	1615	+ 14
[illegible]	1908	+ 20
[illegible]	1350	—
[illegible]	1530	—
[illegible]	595	— 5
[illegible]	2700	— 10
[illegible]	11390	+ 140

TESSILI E MANUFATTI

[illegible]	13500	—
[illegible]	7980	+ 145
[illegible]	6650	+ 200
[illegible]	11800	—
[illegible]	880	—
[illegible]	750	—
[illegible]	6100	—

CHIMICI

[illegible]	2390	— 10
[illegible]	2800	—
[illegible]	5650	—
[illegible]	52300	+ 600
[illegible]	12300	+ 300
[illegible]	4660	+ 10
[illegible]	2715	+ 3
[illegible]	4130	+ 30
[illegible]	521	+ 6
[illegible]	2000	+ 8
[illegible]	2000	+ 30

ALIMENTARI

[illegible]	640	—
[illegible]	148	— 2
[illegible]	309	— 2
[illegible]	3800	—

IMMOBILIARI

[illegible]	7900	—
[illegible]	7700	—
[illegible]	8900	—
[illegible]	1395	+ 14
[illegible]	2200	—

DIVERSI

[illegible]	1520	+ 70
[illegible]	1689	—
[illegible]	5350	+ 150
[illegible]	36900	+ 300
[illegible]	75000	—
[illegible]	7300	—
[illegible]	10890	—
[illegible]	1470	—
[illegible]	885	+ 15
[illegible]	—	—

La settimana ha avuto inizio in clima di cautela operativa, non disgiunta da una lieve intonazione sostenuta. Il denaro ha interessato Centrale, Mediobanca, Viscosa, Assicurazioni Generali, Saffa sulle quali ha dato luogo a discreti progressi. Sul complesso del mercato l'attività è stata modesta ed i minimi accenni distensivi sono stati sensionati senza difficoltà in chiusura. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopobarsa stazionaria.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7.500.000 c. n., obbligazioni per lire 21 milioni c.n., azioni per contanti n. 75.000.*

Milano, 2 ottobre.

L'ottava ha avuto stamane un inizio abbastanza positivo. La vicinanza della scadenza decadale non ha influito sul mercato che già nei giorni scorsi aveva proceduto ai necessari alleggerimenti. Sistemate quindi le posizioni tecniche, la Borsa ha potuto dare l'avvio a una buona ripresa, spinta da nuove iniziative e da consistenti ricoperture.

Il movimento si è sviluppato maggiormente sui valori finanziari: Mediobanca, Bastogi, Centrale, Generali, Finsider, Terni; sui valori primari, specie Viscosa, Catini, Edison e Fiat, e su Mirabianca, Rinascente e Pirelli. Tutta la quota migliorava di riflesso almeno al listino, dove mentre un gruppo di titoli chiudeva ai massimi, altri si assestavano leggermente. Poche le voci in ribasso controcorrente: Diritti Vallicino 32.

Valori di Stato: migliori le rendite 6% e le due Ricostruzione; poco mossi i buoni del Tesoro; in buona luce le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 127 milioni 500 mila lire, obbligazioni per 304 milioni 750 mila lire, azioni n. 614.525, di cui maggiormente scambiate: Finsider 18.000, Vallicino 67.000; Viscosa 63.000, Italsider 11.000, Fiat 60.500, Edison 34.500, Terni 83.000, Liquigas 33.000, Pibigas 10.000, Immobiliare 10.500, Rinascente 60.500.

Dopobarsa calma e senza affari con fondo però resistente. Ecco alcuni prezzi pressochè ufficiali: Fiat 3815-3865, Catini 4115-4130, Edison 6010-6055, Viscosa 7270-7360, Centrale 21.550, Generali 147.000.

Oro e valute estere

Roma, 2 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,57; dollaro canadese 599,50; franco svizzero 143,43; corona danese 89,85; corona norveg. 86,60; corona svedese 119,50; fiorino olandese 171,50; franco belga 12,425; franco francese 126,60; lira sterlina 1744,25; marco tedesco 156,10; peseta spagnola 10,34; scellino austriaco 23,87; scudo portoghese 21,37; peso argentino 7,42; cruzeiro brasiliano 2,02; rublo (Urss) 175; sterlina irlandese 1673; dinaro jugoslavo 0,87; dracma greca 20,35; lira turca 48,35; sterlina australiana 1378,50.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6175-6275; marengo svizzero 5350-5560; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 618,50-623,50; franco svizzero 143,76-144,76; franco francese 124-128; oro fino 705-715; argento 18,50-30.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	[illegible]	Pirelli Co.	10.690
Cisa	9200	Sifir	2250
Centrale	21.700	Sisi	6180
Invest	5050	Italgi	4500
Bastogi	4117	Generali	147.275
Sviluppo	5670	Ras	97.800
Finmare	705	Incendio	31.140
Finsider	1829	Assicur.	75.700
Finsiter	1414	Ass. Assic.	29.500
Breda	7495	Ass. Milan	55.000

TRASPORTI

M. Milano	5130	Navigaz	3100
Mittel	5290	Ausiliari	[illegible]

TESSILI E MANIPATTURIERI

Cantoni	56.300	Cavarzere	5660
Val Ticino	105	Lanerossi	[illegible]
Ossidi	2130	Viscosa	[illegible]
De Angeli	6650	Fisac	745
Cucirini	15.500	Cotonif.	9000
Linificio	1540	Bormioli	3800
Rossari	29.500	Chatillon	11.700
Reiondi	60.200	Snia Visc.	7990
Tibi	9560	Pacchetti	1930
Ceс. Mer.	900	Saffa	347
Unione M.	105.000	Marzotto	[illegible]

MINERARI E METALLURGICI

[illegible]	[illegible]	Dalmine	[illegible]
Magona	1564	Elba	1950
Montecatini	[illegible]	Breda-Is.	2858
Ambiata	6310	Falck	13.900
Montecat.	4115	Trafileria	3490
Montepont.	1625	Thos-Viola	2920

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Ansaldo	1640	Nebiolo	1320
Bianchi	752	Fr. Tosi	1360
Fiat	3027	Westinghs.	1505
Fiat priv.	2425	Olivetti	11.290

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Edis	[illegible]	Elettr.	4570
Ciali	4340	Sme	1579
Dinamo	3400	Orobia	3520
Edison	6016	Conti	3750
Edisonvol.	2865	Terni	795
Bresciana	3340	Unes	871
Compania	2240	Marelli	1261
Caffaro	618	Magneti	2230
Valdarno	3951	Tecnom.	6750
Sarda	6631	Telt A	4730
Emiliana	3240	Telt B	4730
Sesa	3190	Siet	1430
App. C.	3700	Alta Ven.	2790
Pugliese	1970	Calabria	2135
Selenia	3750	Lumaca	2795
Sip	1840		

ALIMENTARI

Distillati	4895	Cerusa	2630
Eridania	3760	Moca	37.600
Ex. Molini	2200	P. Zucch.	644

CHIMICI

Anic	[illegible]	Larderello	4700
Saffa	12.995	Mira L.	52.500
Italgas	8395	Gasigene	3990
Liquigas	320,50	Rumianca	2700
Rep. Gas	1165	Saroch	2091
Pibigas	200,25	C. Erba	20.105
Solgas	—	Brioschi	10.350

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	6195	Milano G.	[illegible]
Infelsitalia	7750	Sirio	7800
Sagi	3060	Ben. Ferr.	780
Beni Stab.	7300	L'Edificio	[illegible]
Cav. Imm.	1300	Risan. Is.	9405

DIVERSI

Bastogi	386	Rejna A.	2150
Elvita	65.400	Smarigl.	496,50
Burgo	36.800	Linoleum	6420
Cimsit	1425	Fin. SpA	10.330
Liga	3718	T. Acqui	56.000
Italcem.	28.000	Rinasc.	809,50
Comestar	7999	C. Acqua	1356
Cer. Fenzi	1155	Da Ferrari	1789
Ederli	1185	Elettrocar.	216.000

Genova, 2 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5100; Nav. Alta Italia 15.965; Cotonificio Ligure 6850; Ceg 3600; Eridania 3770; Romana Zuccheri 435; Ind. Zucchero 9350; Distillerie It. 4880; Sermide 2665; Esercizio Molini 2170; Mira Lanza 52.250; Aedes 8300; Italsider 1897. Titoli trattati: di Stato per [illegible] milioni di 3½% [illegible] per 1 [illegible] 1° lire, azioni n. [illegible].

FALLIMENTI - TORINO: Società r. lim. «Opes», via Caraglio 6, in persona amm. unico Milanaccio Vittorio, Sent. 29 settembre; curat. Rotoloni dr. Pier Gianinto; verif. 10 novembre; giudice Bianciotti. - **Riciso Maria**, nata Vidracco, negozio commestibili in Settimo Torinese, piazza S. Pietro, Sent. 25 settembre; curatore Pavia rag. Pavia; verif. 9 novembre; giud. Bianciotti.

SAVONA: Allara Ernesto e **Valsco Giuseppina**, coniugi, società di fatto, residenti in Albenga, esercenti prodotti ortofrutticoli. Data di fallimento 27 settembre 1961; giud. dott. Chiappa; curat. dott. Renato Lequio; data verifica crediti 7 novembre 1961 ore 9.30

SANREMO: Parisio Michele, bar Medusa, Bordighera. Sent. 26 settembre; curat. rag. Carlo Scarpa; verif. 9 novembre; giud dr. Serra.

AOSTA: Domaine Etiere, costruzione civile, Courmayeur; Sent. 29 settembre; curat. rag. Panciroio; verif. 10 novembre; giudice dr. Salvi - **Bruno Maria Maddalena**, bar Turismo, St. Vincent; sent. 28 settembre; curat. rag. Giansoldati; verif. 17 novembre; giud. dr. Pirro.

Quotazioni all'estero

A New York lievi variazioni nei due sensi - Londra e Parigi irregolari - Francoforte in rialzo - Zurigo sostenuta

New York, 2 ottobre.

In mattinata il mercato tentava di ampliare la fase di ripresa iniziata in settimana scorsa e a mezzogiorno presentava una maggioranza di migliorie per le più frazionali.

Nel pomeriggio, dopo che la domanda si era esaurita, si sviluppava una reazione e a metà pomeriggio prevaleva una tendenza al ribasso.

Nella fase finale il mercato era leggermente più attivo, ma le posizioni non variavano di molto, per cui si limitano a darne un quadro di variazioni nei due sensi che si estendevano in maggioranza ad un punto o quasi. Azioni scambiate n. 2.900.000.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 690,33 (701,21); 20 Ferroviari 144,28 (143,96); 40 Obbligazioni interne 83,59 (83,50); 15 Pubbliche utilità 128,36 (132,64).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 33 (32,62); Underwood 38,75 (38,75); American Cyanamid 40,12 (40); American Tel and Tel 119,87 (120,25); Bethlehem Steel 49,25 (49,50); Du Pont de Nemours 223,25 (223,37); General Electric 73,87 (75); General Motors 49,75 (49,62); Kennecott Copper 81,37 (82,12); Standard Oil of New Jersey 43,25 (43,12); U. S. Steel Corp. 79,87 (79,87); Wamsworth 77 (78).

Londra, 2 ottobre.

L'inizio del nuovo riporto ha scoperto pochissimi elementi di stimolo e la riunione odierna ha avuto un andamento calmo e incerto essendo il volume degli affari molto ridotto. La quota si è mossa entro limiti ristretti con una prevalenza di cedenze.

Enia Viscosa 92.

Parigi, 2 ottobre.

Il mercato ha iniziato la settimana con una nota di cauta prudenza. Hanno conseguito miglioríe i petroliferi del Sahara e i valori nord-africani. Negli altri comparti andamento molto calmo e molte quotazioni hanno registrato un lieve cedimento.

Montecatini 33,50; Pirelli 83,50; Finsider 11,05; Olivetti 90,50.

Zurigo, 2 ottobre.

Mercato stabile. Il miglioramento della situazione internazionale ha favorito un maggior interesse agli acquisti e ha stimolato coperture di operatori professionali. In considerevole progresso i bancari mentre i fondi di investimento apparivano fluidi.

Francoforte, 2 ottobre.

Il fondo dell'intonazione era oggi leggermente più stabile alla apertura, per la migliorata atmosfera internazionale. L'investimento degli interessi pagati il 1° ottobre ha contribuito a stimolare gli acquisti e di conseguenza molti valori sono saliti da 2 a 5 punti.

Nella seconda ora i bancari apparivano stabili. Sono proseguiti gli acquisti per conto di interessi esteri e i titoli guida nei comparti chimico ed elettrico hanno chiuso con miglíorie da 6 a 22 punti.

Montecatini 26,40; Fiat 19,35; Fiat pref. 15,30; Pirelli 65,75; Edison 38,50; Magneti Marelli 14,30; Snia Viscosa 51; Finsider 10,85; Olivetti 73.

Mercati delle uve

Acqui Terme — Barbera Mg. 6050, al pezzo medio di L. 740 al Mg.; dolcetto 1150 Mg. a lire 730; brachetto 850 Mg. a L. 985.

Strevi — Dolcetto 437 Mg. a L. 750; moscato 373 Mg. a lire 1200; barbera 828 Mg. a L. 740.

Montabone — Moscato 4428 Mg. a L. 1200; brachetto 1586 Mg. a L. 900.

Alessandria — Uve comuni, da L. 550 a L. 600 al Mg.; uve fini da L. 700 a L. 800 al Mg.

Asti — Barbera Mg. 9010 a lire 746 al Mg.; 1353 a L. 836.

Castelli — Barbera Mg. 4639 a L. 780.

Montegrosso — Barbera Mg. 2496 a L. 764.

Nizza Monferrato — Barbera Mg. 11.043 a L. 768.

Casale Monferrato — Uvaggio Mg. 14.270 a L. 665,55 al Mg.

Bonigunro Mant. — Mg. 6096 a L. 630.

Bàia M. — Uvaggio Mg. 15.032 a L. 653,25.

Mandovi — Sostenute le contrattazioni del neiretto, il cui prezzo si è aggirato sulle 650-740 lire al Mg., alla media complessiva di L. 694,91. Esaurito il dolcetto.

Novi Ligure — Uva da tavola: uva cortese 700-850 lire al Mg.; uva comune 650-700, uva nebbiolo 800-900, uva [illegible] 1100-1200. Uva da vino: uvaggio misto comune 490-610, dolcetto e barbere 680-700.

Capriata D'Orba — Uvaggio misto comune 600-630, uva bianca cortese 650-670, dolcetto e barbera 700-720 al Mg.

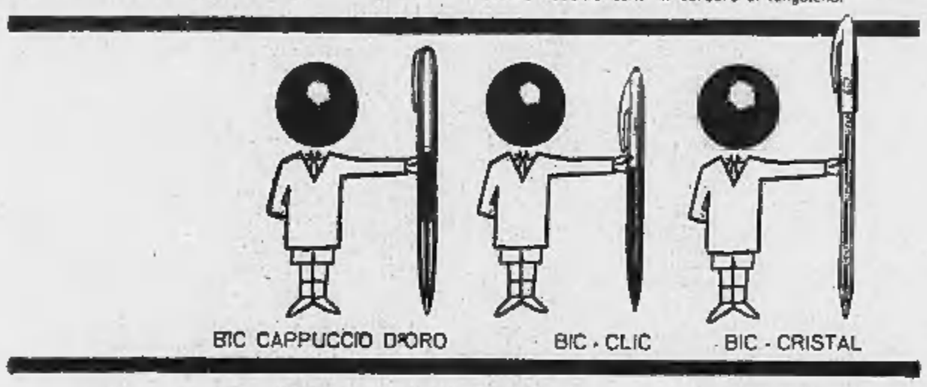
Gavi Ligure — U

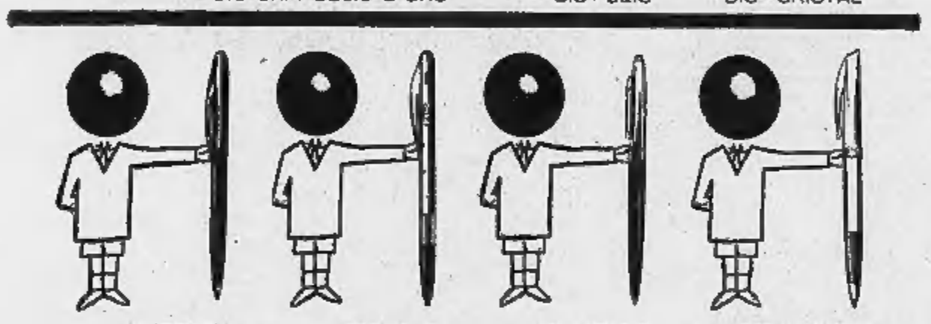
SENSAZIONALE!

Dopo il clamoroso successo della Bic Mistero con 'sfera diamante' in carburo di tungsteno, la Bic ha esteso questa sfera portentosa a tutti i suoi modelli. Con la 'sfera diamante' proverete una piacevole sensazione: la scrittura è più morbida, più leggera, più scorrevole. E' la sfera stessa che trascina la mano. La 'sfera diamante' scrive il 40% in più rispetto alle vecchie sfere in acciaio.

da oggi
la 'sfera diamante'
in carburo di tungsteno*
in tutte le penne Bic

* Carburo di tungsteno: è la lega più portentosa che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno.





Occhio alla penna! la vera Bic è marcata Bic

BIC

BIC A 339

ANNUNCI ECONOMICI

1 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTORIMESSA affittasi 700.000 mensili, due ingressi, due uscite, due alloggi per custodi, mq. 3300, ottima zona, vendiamo 80.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 569

CASA, posizione, ottimo reddito, 33 alloggi, 1 negozio, 4 [illegible], 2 bar, vendo 75.000.000 più mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 27740

CASA centralissima 30 camere, negozi liberi, [illegible] 7% aumentabile, vendo. Telefonare 80-225. 422

CASA 12 [illegible], portico, fienile: altra 8 camere, portico, fienile, in Moncalieri-Barbetta, comodissime, vendonsi. Telefonare 665-404, ore 18-19.

CASETTA 5 vani 35 chilometri Torino mezza montagna vendo. Tel. 42-068.

CAVALLERA, Saluzzo 31. Appartamento signorile 3 [illegible] vendesi, libero 4.800.000. 769

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7 angolo via Pomaro) vendonsi abitabili prima vista alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Visita cantiere ore 15-18.

CERDAGI terreno industriale giornate quintici abbondanza acqua preferibilmente zona depressa e facilità recapito fognario. Telefonare 670-404.

CERESOLE Reale vendesi panoramico terreno centrale adatto costruzione una due villette. Telefonare 521-110, Torino.

CESANA Torinese villa recente costruzione vendo alloggio 3 camere servizi, ambienta signorile 45.000 per mq. Telefonare 279-914. A76384

COMPRASI contanti terreno collinare 20.000 mq. 20 km. da Torino, zona panoramica adatto costruzione villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ». A74234

COMPRO contanti due camere servizi, centrale, signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1017 — Torino ». A75430

CONTANTI compero alloggetti anche bisognati oppure casa 10.000.000, 15 milioni. Telefonare 651-537. A76380

CORSO Gabetti, signorile, piano rialzato, libero, 7 camere doppi servizi, garage, vendo. Telefonare 759-013.

CORSO Marche 8 impresa vende [illegible] trattamento signorile 8° piano 5 [illegible], salone, cucina, doppi servizi, terrazzo sovrastante ultrapanoramico, mutuo. Altro signorile via Renier borgo San Paolo. Telefonare 31-756. 430

CORSO S. Maurizio 36, vendo signorile tre camere cucina e servizi. Rivolgersi in cantiere 125

CORSO Tirreno angolo Ricaldone vendonsi alloggi signorili 3 camere servizi, ampi ingressi, magazzini, prestiti subiti. Telefonare 231-667, dalle 14,30 alle 16.

CORSO Vittorio ultimi stupendissimi appartamenti 3 camere salone cucina doppi servizi, accurate rifiniture, vendo Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. Telefono 528-821. 740

FIAT MIRAFIORI ADIACENZE DIREZIONE ET CORSO UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, [illegible] ALLOGGI SPLENDIDI DI DUE TRE DAMERE OLTRE CUCININO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 7-15 ANNI CON IMPORTI MENSILI RATE PARI AFFITTO. ORGANIZZAZIONE VENDITE: ITALCASE, VIA SANTA TERESA 5, TORINO. AFFARONE. 788

FINANZIAMENTI rapidissimi con ingrossi rateazioni su alloggi, case, terreni, massima discrezione. Tel. 527-487.

GABETTI, Giulio Cesare 55, vende mura regolo angolare, affittato 7%, 4.000.000 mutuo 700.000. 27740

I.F.I.T., 8 Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 769

IMPRESA vende ultimi alloggetti signorili 1 camera, cucina, servizi termo, bagno, ascensore, parcheggi piazza Rivoli. Telef. 837-497. A77076

IMPRESA cerca terreno con permesso da 50 a 80 camere. Tel. 364-859.

IMPRESA cerca terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 31 — Torino ». 35

IMPRESA specializzata costruzione stabilimenti, fabbricati rurali, muratura, cemento qualsiasi lavoro. Telef. 624-267.

LOCALE industriale 1° piano, libero, mq. 430, affittasi, vendesi. Telef. 753-013

MURI autorimessa Stadio Comunale, reddito 350.000 mensili, salone unico industrializzato, vende 50.000.000. Gabetti, Cardinal Massaia 125. 27740

[illegible] negozio [illegible] Rita, affittato commestibili 30.000 mensili, vende 3 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

NICHELINO, posizione centrale, casa nuovissima, 33 camere più servizi, 6 garage, rateizzasi, vendesi. Telef. 561-839 ore pasti. A75435

PIAZZA LAGRANGE ULTIMI SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE VENDE COM. F.A.I., PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TELEFONO 528-821. 740

PIED-A-TERRE ingresso, gabinetto, ampio vano con cucinino, letto, soggiorno. Alloggi 2-3 camere, negozi, magazzini pronti dicembre Vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Via Fea 28 (capolinea 9). A73944

PINO Torinese, terreni soleggiati, panoramici per ville vendo. Telef. 82-316.

TERRENO cerchiamo per magazzino [illegible] presso via Pio [illegible] e Oberato [illegible] circa duemila metri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3239 — Torino ». A76591

TERRENO fronte provinciale mq. [illegible] lottizzabile parte Torino vendo. Telefonare 882-575. 422

TERRENO industriale confluenza autostrada Torino, Milano, Ivrea, mq. 14.000 frazionabili; vende 3800 mq., volendo affittato, [illegible] impiego capitale. Gabetti, Cardinal Massaia 132. 27740

TERRENO industriale entro fuori cinta Torino, privato vende. Tel. 519-251.

TERRENO industriale Leini vendo 8, 10, 20, 50.000 mq. fronte stradale. Telef. 585-963 ufficio, 594-696 ore pasti.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strada, servizi. Cecchinato, Cibrario 94. 1054

TERRENO industriale Settimo [illegible] zze Crotti mq. 20.000 vendesi. Telefonare 555-043. 686

TERRENO industriale zona corso Vercelli, vendesi blocco o frazionatamente. Telefonare 689-860, ore 13-15. 1009

TERRENO Leini fronte 34 x 25 adatto due casette. Telefonare 369-865.

TERRENO mq. 4500 zona residenziale, vendo o permuto con alloggi. Telefonare 60-814 A73293

TERRENO residenziale industriale, mq. 2500, dazio Francia, vendo. Telefonare 529-986. A74955

VENDO a Moncalieri fronte provinciale per Cuneo 6 giornate terreno di giardino con palazzo tre piani 80 camere, stalla finito luglio cinque. Telef. 275-971.

VIA Genova, vendesi bar e negozio, buon reddito. Telefonare 42-266. 738

VIA S. QUINTINO SIGNORILE COSTRUZIONE VENDIAMO ALLOGGI 6 CAMERE DOPPI SERVIZI, RATEAZIONI. COM. F.A.I., PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TELEFONO 528-821.

VILLA corso G. Lanza bellissima nuova costruzione, posizione incantevole, 10 camere, tripli servizi, autorimesse ampio giardino orto vendesi 70.000.000. Telefonare 82-033 oppure scrivere Corrado, Medici 22. A75339

VILLA monte Cappuccini, signorile, incantevole panoramica, giardino, vendesi. Telefonare 42-775. A76375

VILLE signorili soleggiatissime 600 metri dal centro cittadino, Villaggio dei Sole condonsi, Pinerolo. Telefonare 31-12 ore 12-14,30. A74663

ZONA S. Rita vendo alloggetto camera cucina e servizi. Telefonare 580-853.

5 Domando Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto, comodo tram, camionando. Telefono 46-411. 732

A GENITORI DESIDEROSI AVVIARE GIOVINETTI STUDI METODICI SOTTO LA MEDIA. GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE. CHIEDERE PROGRAMMI RIMOMATO COLLEGIO MASCHILE SALESIANO VALPOZZO, VERCELLI 864

A Istituto Gregita, Cernaia 23, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità, generale meccanizzata paghe, lingue. 815

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati, scuola Thaiz Maria, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO « Cisa » corso estero commerciale lingua tedesca: inizio 2 ottobre, via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO « Cisa » 2 ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingua, pratica, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354. 691

AURORA, Mazzini 10, telef. 534-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarsi carriera ufficiale stenodattilografia, computometria, inglese, tedesco, francese, contabilità (corrispondenza). Corsi autorizzati Ministero Lavoro Istituto autisti, Istituto G. Giolitti, via G. Giolitti 55 telefono 885 329. 930

ISTITUTO Vagnone. Inizio corsi di stenodattilo, computometer, paghe contributi, lingue. Preparazione esami, avviamento industriale e commerciale. Disegno. Via Vagnone 7 angolo via Cibrario. 125

LINGUE. Professori stranieri insegnano la loro madre lingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di: Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Meibuch, via Santa Teresa 20, Torino. Telefono 46-244.

SIST, via Po 3, telefono 47-573, inizio corsi segretaria d'azienda stenodattilocomputo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, commerciali sindacali, lingue. 650

STUDIUM, piazza Statuto 2, tel. 40-283. Nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretarie d'azienda. Facilitazioni. 703

1 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. AUTORIMESSA centralissima 200 marchino avviata affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8498 — Torino ».

A Borgo Cito dietro Superga affitto 3 camere, giardino coltivabile. Tel. 86-325, 946-132. A75392

A 25.000-28.000 alloggetti [illegible] vuoti; 25.000-35.000 [illegible]. Telefonare 688-755. 936

A 55.000, 70.000 affittasi subito ultimi alloggi signorili. Telefonare 46-411.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere, servizi. Agenzia Arsenale 42. 988

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Cumba, Sacchi 11, telef. 45-411.

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere, cucina, salone, doppi servizi. Telefonare 753-720. 782

AFFITTASI due negozi angolari via Guido Reni 212. Telefonare 627-430.

AFFITTASI locali industriali, magazzini, mq. 500, 1000, 2000 adatti piccole industrie, 50 km. da Torino strada grande comunicazione. Impianti servizi funzionanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9142 — Torino ».

AFFITTASI 2 spaziosi locali uso ufficio, deposito. Riva, via Massimi 1.

AFFITTASI 13 vani centrali 2° piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 20 — Torino ». 703

AFFITTASI 250 mq. per magazzino [illegible] fronteado. Via Biglietti 4.

AFFITTASI alloggio signorile centralissimo 6 camere servizi. Telef. 873-519.

AFFITTASI cascina collina vicino Torino ampio rustico, buoni prati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9146 — Torino ».

AFFITTASI centralissimo negozio con magazzino sotterraneo mq. 180. Telefonare ore ufficio 595-523. A77195

AFFITTASI Druetti 18 bis camera, cucina, servizi, 25.000. Visibile 15-17.

AFFITTASI industria mq. [illegible] esperti 1300 cortile indipendente zona Apollo. Telefonare 31-504. A77190

AFFITTASI locale mq. 150 vicinanze Torino deposito o industria alimentare. Telefonare 752-534, ore 11-15.

AFFITTASI nuovo fabbricato industriale con servizi mq. 900. Tel. [illegible].

AFFITTASI subito 1-2 camere, servizi, acquistando arredamento. Telef. 552-092.

AFFITTASI via Sacchi uno uffici 5 ampi locali più servizi piano nobile. Telefonare 542-[illegible]. A78256

AFFITTASI zona Crocetta seminterrato mq 80 adatto laboratorio silenzioso, riscaldamento. Telefonare 580-038.

AFFITTEREI via Cavandona, grande camera, indipendente, piano rialzato, uso ufficio, studio. Telefonare 767-310.

AFFITTIAMO negozi ed magazzino nuovi, su corso centrale. Telefonare 553-088.

AFFITTO magazzino garages. Somaglio 3, Grazzano. A76936

AFFITTO via Malta, appartamento libero, 30.000 mensili. Rivalta, Arnaldo 27. 611

ALLOGGIO centralissimo semiammobiliato 2 camere, servizi terzo, bagno. Telef. 514-604. A77007

ALLOGGIO di lusso magnifica posizione terrazzi lungo Po tre camere letto tripli servizi donna Giulia 67. Tel. 885-386.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garmade. Telefonare 373-558, Cmtl.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi Telefonare 518-621 ufficio. 386-220 abitazione. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gei, telefono 21-098 124

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CINQUE camere cucina doppi servizi signorile inizio corso Francia affittasi subito. Telefonare 40-848. A76085

CINQUE vani doppi servizi nuova costruzione piazza Statuto. Tel. 551-768.

CRIMEA affittasi alloggio signorilissimo, 140 mq. Telefonare 518-770. 129

LOCALE industriale 600 mq., Francia, libero fine dicembre. Telef. 766-335.

MIRAFIORI affitto 3 camere, cucina, servizi per ottobre. Tel. 585-963.

NEGOZIO angolare Nizza-Lingotto affitto vuoto. Telefon. 683-964 oppure 672-178.

NEGOZIO grande affittasi via Luini, nuova zona commerciale. Tel. 273-471.

NEGOZIO laboratorio scantinato 70 mq. S. Salvario affittasi. Telefonare 86-335, 946-132. A75392

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 13343

VIA Stampatori 3 affittasi bellissimo negozio angolare 5 vetrine, eventualmente divisibile. Telefonare 44-447.

ZONA Lucento locale con ufficio mq. 100 impianti forza, luce, telefono, affittasi per uso magazzino o industria alimentare. Telefonare 390-752. A77161

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI o vendesi alloggi due tre vani più servizi a Santa Margherita Lizzure nuova costruzione con balconi e terrazze. Per informazioni e visite rivolgersi a: Sig. Federigo Mariscotti, via Rocciatagliata 32, Santa Margherita.

AFFITTO alloggio moderno, fermo luglio, Chisolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7075 — Torino ». A77155

8 Alb. e Stes. Climat. L. 130 p.p.

HOTEL Ira, Varazze, tel. 77-778, nuova costruzione, tutti comforts moderni, riscaldamento centrale, cucina casalinga, aperto tutto l'anno. Gestione propria. Ortenzia. Interpellateci. A71687

RAPALLO (tel. 51-342), «Villa Mauro», Pensione moderna, centralissima. Sconti sposi. 27690

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Telef. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ANCORA pochissimi posti nei corsi gratuiti diurni-serali; ragionieri di inglese computometer-stenodattilo. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 889-868. 779

A CHIAVARI, collegio maschile « Tigullio » accoglie alunni per corsi regolari, preparazioni private Ricuperi. Telefonare 25-55 25854

A. FREQUENTANDO rapidi corsi computometer, avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis Computometer, via Cavour 1. 1360

A. GRATUITAMENTE diventerete accountants, pettinatrici, conventrici propagandistiche della scuola acconciature moderne metodo Pierulatte, creatore elettrupettine, via Sicca 9, piano nobile.

FRATELLI COTTINO

COMMISSIONARIA ALFA ROMEO INCARICATA DALLA CO. FI. - COMMERCIALE FINANZIARIA S.P.A. - PER LA VENDITA A RATE DEGLI AUTOVEICOLI ALFA ROMEO

per l'autunno
le vetture più richieste
alle rateazioni più favorevoli

GIULIETTA quota contanti **L. 200.000**
DAUPHINE quota contanti **L. 100.000**

Rateazioni fino a **30 mesi**

telefonateci per informazioni
TORINO - C.so G. Cesare 213 - tel. 21.000 - 21.077
TORINO - Via Fabro 10 - tel. 519.682

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

A domicilio conseguente studiosetenne automunito, accetta tenuta libri paga, contabilità di qualunque metodo, esperienza, precisione. Telef. 778-500, 778-400.

AHILE insegnatrice cerca lavoro a domicilio. Telefonare 362-405. A77200

ASSISTENZA scolastica ripetizioni latino matematica francese, Italiano, chimica, fisica, filosofia. Telefonare 482-938.

BALLERINE perfezionate presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 792

DATTILOGRAFA veloce assume lavoro domicilio. Tel. 481-368 dalle ore 18.

[illegible] laureata inglese insegna madrelingua, specialità principianti. Telefonare [illegible]. A76983

GIOVANE maestra studentessa universitaria occuperebbesi ore pomeridiane assistenza scolastica 2-3 fratellini. Telefonare 40-841. A77036

INGLESE professore impartisce lezioni pronuncia perfetta zona Vinzaglio. Pinco 554-714. A77123

LAUREATA Cambridge impartisce lezioni inglese. Telefonare 885-697.

PER qualsiasi tipo di traduzione lezioni tedesco inglese, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ».

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio assume lavoro a domicilio. Telef. 743-358.

TRADUZIONI tedesco Italiano rapida esecuzione tariffe miti. Tel. 775-342.

DISTINTA signorina stabile cerca pensione signorile, comodità. Tel. 696-763.

INGEGNERE cerca camera ammobiliata indipendente zona barriera Francia, eventualmente pensione. Telefonare 681-495.

PREZZO moderato coniugi offrono pensione tranquilla, confortevole. Telefonare 70-078. A76180

SIGNORA affitta appartamento con vitto, due studenti, paraggi Massimo d'Azeglio. Telefonare 695-942. A77160

SIGNORINA [illegible] ammobiliata, referenze. Telefonare 598-214.

11 Domande Impiego L. 50 p.p.

ADDETTO vendita molto volenteroso attualmente campo siderurgico offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ».

ASSISTENTE edile lunga esperienza c.a. e lavori stradali offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2482 — Torino ». A75263

CAPO officina veramente esperto tutte lavorazioni offresi scopo migliorare posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2149 — Torino ». 27653

DATTILOGRAFA 18enne volenterosa offresi presso ditta aiuto ufficio. Telefonare 253-500. A77370

DICIANNOVENNE dattilografia pratica lavori ufficio offresi. Tel. 675-388.

DIPLOMATESE militesente, media, cerca [illegible] zione. Tel. 889-671.

DICIANNOVENNE volenterosa esperienza quadriennale lavorazioni meccaniche, ottima conoscenza disegno impiegherebbesi presso ufficio tecnico o seria ditta offrente possibilità carriera. Tel. 362-642.

DICIASSETTENNE dattilografa, tachigrafia, pratica ufficio, libera subito, offresi. Telefonare 46-710. A76356

DICIOTTENNE bella presenza compatibile stenodattilo pratica, lavori ufficio offresi. Telefonare 285-682, ore pasti.

DISEGNATORE 19enne 1° impiego impiegherebbesi. Tel. mattino 82-831.

DISEGNATORE 20enne offresi. Referenze documentabili. Tel. 387-525.

ELEMENTO venti anni pratica industriale ed ufficio offresi. Tel. 761-117.

EX-CARABINIERE offresi custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1024 — Torino ». A76897

GEOMETRA pratico ultra ventennale direzione cantieri contabilità offresi a importante impresa. Scrivere geometra Giovanni Russo, via Vico 18, Moncalvo Piazza (Cuneo). A75413

GIOVANE diciottenne idoneità III ragioneria occuperebbesi presso ufficio. Telefonare 570-931, Ile Gialli, ore 8-10.

GIOVANE volenteroso, militesente, licenza tecnica, occuperebbesi presso ufficio. Mili prelese. Tel. 063-138.

GIOVANOTTO 18enne presenta istruito offresi come indossatore ditta abbigliamento. Telefonare 47-308. A77627

IMPIEGATO III A qualificarsi impiegherebbesi quale definitiva sistemazione presso seria ditta. Pratico ufficio vendita ed acquisti contabilità tecnico. Telefonare 45-780, mattino. A76423

IMPIEGATO 24enne pratico vendite, cauzioni auto proprie offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9152 — Torino ».

INGEGNERE già costruttore edile, dovendo trasferirsi Torino offresi seria impresa edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8200 — Torino ». A76358

INGEGNERE meccanico esaminerebbe adeguata offerta impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3148 — Torino ».

LAUREATA scienze biologiche offresi seria ditta per lavoro continuato. Scrivere Petruni Ida presso Gianolio, via S. Giuseppe 17, Pinerolo. 27766

LETTERISTA, disegnatore, specializzato cartelli indicatori stradali, pubblicitari, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0197 — Torino ». A75148

MAGAZZINIERE praticissimo schedari oppure esattore patentato munizioni fornisce massime referenze, serietà, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9122 — Torino ». A74020

MAGAZZINIERE pratico spedizioni, qualifica intermedio, patente C, referenziatissimo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ». A76424

MILITESENTE, dattilografo, pratico lavori ufficio e magazzino, offresi, [illegible] miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6195 — Torino ». A75141

PENSIONATA impiegata referenze offresi mezza giornata aiuto ufficio anche [illegible] futura, [illegible] pretesa. Telefonare 578-654. A75062

PENSIONATA offresi mezza giornata lavori [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7068 — Torino ». A77082

PENSIONATO [illegible] pratica presso enti parastatali, disegnatore tecnico edilizia, rilievi, contabilità lavori, cerca occupazione anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9094 — Torino ». A75951

PERITO elettrotecnico meccanico pratica sessione apprezzamento [illegible] propria specializzazione cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9151 — Torino ». A77298

PERITO elettrotecnico 23enne militesente pratico schemi apparecchiature, telecomandi, servomeccanismi, impianti elettrici industriali, elettronica industriale offresi. Telefonare 682-514 o [illegible] « Pubblicità Stampa 2149 — Torino ».

RAGIONIERA pratica contabilità corrispondenza poi anni esperienza ufficio miglioramento [illegible] « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ».

(Continua a pag. 13)

No alla pioggia!

Anche se diluvia
sempre al coperto
con

l'impermeabile

teritał-cotone

65% 35%

"SCALA D'ORO"

Elegante, pratico,
facile da pulire

SCALA D'ORO PRODOTTO DI QUALITÀ R RHODIATOCE

È il capo di mezza stagione, impermeabilissimo anche alla pioggia più insistente, confortevole e caldo con il freddo umido più fastidioso.

Il nome "teritał" è marchio depositato di proprietà della Società Rhodiatoce

RHODIATOCE

Studio pubblicitario

Olio Carli

L'OLIO D'OLIVA
CHE OFFRE TUTTE LE MAGGIORI GARANZIE

Chiedere:
Listino, Opuscolo ed
Assaggio gratis

DAL PASTO ALLA TAVOLA AL CONSUMATORE

I prodotti Carli non sono in vendita nei negozi

FratelliCarli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA

1861 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

Conseguenze della nuova legge in Piemonte

Seimila inquilini dell'Ina-Casa potranno diventare subito proprietari

Altri 17 mila piemontesi con alloggio a riscatto avranno facoltà di anticipare le quote

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

Quali saranno, in pratica, gli effetti immediati della riforma della «Gestione Ina-Casa» in Italia e particolarmente nelle varie province del Piemonte? L'interrogativo è divenuto d'attualità, poiché proprio in questi giorni la competente commissione del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro sta esaminando il provvedimento predisposto dal ministro del Lavoro on. Sullo in attuazione di uno degli impegni programmatici dell'attuale governo, dopo l'approvazione da parte dell'assemblea del Cnel, prevista per la terza decade di ottobre, il disegno di legge sarà presentato al Consiglio dei ministri e subito dopo inizierà il suo iter parlamentare. Entro il 15 ottobre, comunque, dovranno concludersi una serie di consultazioni tra membri della commissione tecnica e un gruppo di esperti della materia, fra cui i presidenti dei maggiori enti interessati, direttamente o indirettamente, al problema della costruzione di case da assegnare ai lavoratori.

In vista dei nuovi sviluppi della situazione, la gestione Ina-Casa ha proceduto ad una opportuna puntualizzazione dell'ampia ed efficace opera svolta sinora in tutte le regioni italiane, in modo da avere un quadro aggiornato di quella che sarà la consistenza patrimoniale al compimento del programma costruttivo del secondo settennio, che si concluderà il 31 marzo 1963. E' stato così indicato chiaramente quanti alloggi sono stati costruiti allora con destinazione al riscatto o all'affitto, quanti altri potranno essere realizzati entro la primavera del 1963 e quale sarà prevedibilmente la spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dei due programmi settennali. Agli effetti di una delle prime e più importanti conseguenze della riforma, assume però particolare rilievo il numero degli alloggi in affitto, poiché essi verranno dati in proprietà agli attuali assegnatari subito dopo l'entrata in vigore della nuova legge.

Sino ad oggi l'Ina-Casa ha realizzato 313.372 alloggi, di cui 214.181 a riscatto e 99.191 in affitto, con una spesa di 806 miliardi 782 milioni. Entro il marzo 1963, saranno costruiti altri 22.450 alloggi con una spesa di circa 90 miliardi; di conseguenza, al termine del secondo settennio, la spesa ascenderà a quasi 900 miliardi in quattordici anni ed il numero delle case salirà pressa poco a 336.000. Si può così calcolare che, in base al provvedimento del ministero del Lavoro circa 100.000 famiglie potranno divenire proprietarie degli alloggi ottenuti in assegnazione soltanto per l'affitto.

In Piemonte, sarà data la possibilità di avere un alloggio in proprietà ad oltre 7000 famiglie. Al termine del secondo programma settennale, l'Ina-Casa avrà speso in questa regione 60 miliardi e 731 milioni per la costruzione di oltre 27.250 alloggi di cui la maggior parte — come si vede — è già stata destinata al riscatto.

Nella seguente tabella indichiamo, per ciascuna delle province piemontesi, quanti alloggi sono stati costruiti sino ad oggi nell'ambito dei due programmi settennali, quanti a riscatto o in locazione, l'importo della spesa sostenuta e delle somme relative ad opere da appaltare. Opere ultimate o in corso:

ALLOGGI

Regione	Risc.	Locaz.	Importo milioni
Alessandria	1.797	581	5.938
Asti	659	75	1.954
Cuneo	1.488	318	4.892
Novara	2.256	983	8.069
Torino	9.271	3.690	33.581
Vercelli	2.322	512	6.853
Piemonte	17.723	6.018	59.897

E' anche interessante sottolineare come le esigenze del Piemonte siano già state tenute in particolare considerazione in vista dei piani edilizi che saranno eseguiti nel quadro del nuovo programma decennale di costruzioni previste nella medesima legge di riforma dell'Ina-Casa. L'attuale gestione, infatti, ha già corrisposto 383 milioni per l'acquisto di aree in questa regione da utilizzarsi nel «terzo periodo», che dovrebbe avere inizio dal primo aprile 1963: ciò consentirà di passare dal secondo piano settennale al terzo programma decennale senza interrompere il ritmo delle realizzazioni a favore dei lavoratori.

Se, dunque, l'attribuzione in proprietà degli alloggi assegnati in affitto è il primo più importante aspetto del provvedimento di riforma dell'Ina-Casa, il secondo è rappresentato senza dubbio dalla notevole attività edilizia progettata per i prossimi dieci anni. Saranno costruiti circa 250.000 alloggi: i piani esecutivi annuali dovranno prevedere, in relazione alle necessità delle famiglie degli assegnatari, le attrezzature, i fabbricati, gli spazi verdi ed ogni altra provvidenza ritenuta necessaria ad assicurare gli approvvigionamenti, le attività spirituali, culturali, ricreative e sociali in genere. La spesa complessiva di 1000 miliardi sarà coperta per 200 miliardi dallo Stato, per 450 dai datori di lavoro e dai lavoratori e per oltre 300 dalle quote di riscatto degli alloggi dati in proprietà agli assegnatari. I contributi a carico degli imprenditori e dei prestatori d'opera cesseranno però alla fine del settimo anno.

g. f.

Muore per infarto sui binari del treno

Bussoleno, 2 ottobre.

Un anziano pensionato delle Ferrovie dello Stato è deceduto per infarto oggi in pieno centro di Bussoleno. Il pensionato, Giuseppe Vighetti di 81 anno, conosciuto in paese come «Pinot il cacciatore» per la sua abilità venatoria nonostante la tarda età, stava recandosi al mercato settimanale quando, nell'attraversare il passaggio a livello, si è improvvisamente accasciato sui binari della Torino-Modane. Soccorso da alcuni passanti il Vighetti veniva trasportato nella sua abitazione dove poco dopo giungeva il medico di Bussoleno, il quale però non poteva fare più nulla per rianimarlo.

La giunta di Cremona ha dato le dimissioni

Sarà formata una maggioranza di centro sinistra

Cremona, 2 ottobre.

La Giunta comunale di Cremona si è dimessa questa sera al termine di una riunione del Consiglio eletto il 24 marzo scorso. Le dimissioni sono il preludio alla costituzione di una giunta di centro-sinistra, preannunciata stasera dal sindaco dott. Varnaschi.

Il tentativo di un accordo fra dc, psi e psdi per assicurare un'amministrazione in comune era stato compiuto una prima volta nel maggio scorso, ma era fallito. Il Consiglio, composto da 16 dc, un socialdemocratico, 2 liberali, 2 missini, 10 socialisti e 9 comunisti, aveva assunto una giunta di minoranza: dc-psdi, che ha amministrato il comune fino ad oggi. Il Consiglio sarà quanto prima riconvocato onde procedere alla nomina del nuovo sindaco e della Giunta. Si dà per certa la rielezione del dott. Vincenzo Varnaschi, della dc. Gli otto assessorati dovrebbero essere così distribuiti: tre alla dc, 4 al psi e uno al psdi.

Perizie al processo Dalla Verde

Dovuta a annegamento la morte della mondana

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 2 ottobre.

(g. m.) E' ripreso stamane, alla I sezione del Tribunale penale, il processo contro l'ingegner Roberto Dalla Verde, imputato di aver provocato colposamente la morte della mondana Paola Del Bono, il 19 marzo di due anni fa. Il 21 settembre scorso i tre superperiti nominati dai giudici presentarono l'esito delle loro indagini per cercare di chiarire i molti punti tuttora oscuri del processo.

I periti dovevano, infatti, rispondere a queste domande: 1) quale sia stata la causa della morte; 2) se le lesioni riscontrate siano state provocate in vita o dopo la morte: 3) con quali mezzi siano state prodotte le lesioni; 4) se i reperti indicati dal perito settore escludano quale causa mortis, l'asfissia per annegamento; 5) se sia ammissibile una diagnosi di decesso per inibizione, ovvero d'arresto cardiaco, al contatto del corpo con l'acqua.

I periti hanno concordemente affermato che le ferite riscontrate sul corpo della Del Bono erano state provocate quando la donna era ancora in vita e che il suo decesso era dovuto ad asfissia per annegamento. In base a queste risultanze stamane, assente l'imputato perchè ancora ammalato, si è avuta tra i difensori, P. M. e i patroni di P. C. una grossa battaglia: il processo ha però subito un nuovo rinvio per permettere la citazione di altri testi e pertanto aggiornato al 23 ottobre prossimo.

La ragazza sepolta nel bosco

Il ginecologo di Bologna subì un altro procedimento

La rivelazione fatta in aula dalla Parte Civile

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 2 ottobre.

Il processo Caccamo è ripreso stamane ed è proseguito fino a tarda sera con gli interrogatori dei periti d'ufficio e dei consulenti di parte, in ordine alle probabili cause del decesso della giovane Lidia Maini, la parrucchiera trovata sepolta in un bosco di Lizzano tre anni e mezzo dopo la scomparsa da casa.

Fra periti e consulenti il dissidio sostanzialmente si riduce a questo: mentre i primi ritengono probabile (dato lo stato di avanzata decomposizione della salma era possibile formulare solo delle ipotesi) che la morte sia avvenuta per emorragia post-abortiva, i secondi escludono invece il sopravvento di una emorragia. In sostanza, per i tre sanitari che hanno steso una memoria medica difensiva, la Maini si sarebbe presentata nell'ambulatorio del medico il mattino del 30 luglio, dopo aver già subito un intervento abortivo da parte di altra persona poco pratica.

Sono stati poi uditi l'imputata Lea Turrini e la teste Amanda Bassi, la quale ha dichiarato, in aperto contrasto con i coniugi Eterno — titolari del negozio da parrucchiere dove la Maini era occupata —, che la ragazza non si recò al lavoro fino all'autunno, ma rimase a casa otto o nove giorni prima, poiché, a suo dire, non percepiva un salario abbastanza alto. A questo punto è avvenuto un colpo di scena: il difensore di parte civile, avv. Fusaro, ha prodotto un documento dal quale risulta che il dott. Caccamo ebbe a subire, nel novembre 1958, un procedimento penale per aborto; la denuncia, sporta alla nostra Procura dalla gendarmeria svizzera, era partita da due cittadini elvetici: un uomo e una donna. Essi avevano dichiarato di essersi portati, nel settembre, nell'ambulatorio del dott. Caccamo, dove il medico aveva interrotto la gravidanza della donna per via chirurgica. Il procedimento venne archiviato in quanto la polizia svizzera non aveva potuto provare che la donna si trovava, prima di venire in Italia, in stato interessante. Il processo è stato quindi rinviato a venerdì prossimo.

c. c.

L'improvvisa tragedia di domenica su un ponte di Cortina

Morto l'agente di P. S. che per gelosia ha ucciso la fidanzata e si è sparato

E' spirato senza parlare dopo tre ore di agonia - Lui aveva 30 anni; lei 29 - Il giovane, dal '60, era stato trasferito a Bressanone - Sembra che la ragazza volesse troncare la relazione - L'ha colpita con tre rivoltellate; poi è andato a bere in un bar - Quando ha visto gli agenti che lo cercavano è corso in un boschetto e ha rivolto l'arma contro di sé

(Dal nostro corrispondente)

Cortina d'Ampezzo, 2 ottobre.

La guardia di pubblica sicurezza Paolo Catalano di 30 anni, nativo di Lercara Friddi (Palermo) — che ieri sera aveva ucciso a rivoltellate la propria fidanzata, la sarta Lidia Menardi di 29 anni da Cortina, sparandosi poco dopo un colpo alla testa — è spirato in una clinica cittadina dopo tre ore di agonia e senza aver ripreso conoscenza.

L'improvvisa tragedia era scoppiata alle 19,30 di ieri sul ponte in legno del torrente Boite, in località «Crignes», a breve distanza dall'abitazione della Menardi. Il Catalano, che si trovava a Cortina in permesso, aveva avuto una discussione con la fidanzata. Ad un certo punto, estratta la rivoltella, aveva esploso due colpi contro la giovane donna, ferendola mortalmente alla testa; quando la fidanzata si era abbattuta l'agente aveva sparato un altro colpo contro di lei e infine era fuggito.

La Menardi, soccorsa da un valligiano attratto sul luogo della tragedia dal rumore delle esplosioni, era giunta cadavere in ospedale. Il Catalano, direttosi verso la caserma degli agenti di p.s., si era fermato a bere in un bar: quando aveva visto che lo stavano cercando, era uscito precipitosamente dal locale dirigendosi ad un vicino boschetto. Là, disperato, aveva rivolto l'arma contro di sé, sparandosi un colpo alla tempia destra.

L'agente e la sarta si conoscevano dal 1955, da quando cioè il Catalano era stato trasferito a Cortina. La simpatia fra di loro in breve si mutò in amore. Agli occhi di tutti, sembrava che i due fidanzati si volessero veramente bene. Ormai si frequentavano da anni e pareva certo che la relazione si sarebbe conclusa con il matrimonio. Non si sa per quali precisi motivi i due non abbiano potuto realizzare il loro sogno di diventare marito e moglie.

I due fidanzati Paolo Catalano e Lidia Menardi in una recentissima fotografia (Tel.)

Nel 1960 l'agente di P. S. venne trasferito a Bressanone (Bolzano). A quell'epoca risalirebbero i primi litigi, provocati soprattutto dalla gelosia del Catalano. La fidanzata, forse stanca per quella persecuzione, avrebbe persino manifestato l'intenzione di troncare la relazione. Non è escluso che questa minaccia abbia indotto l'agente a sospettare che la giovane avesse trovato un altro corteggiatore, più vicino a lei e non costretto — come il Catalano — a mantenere la relazione soltanto per corrispondenza. L'agente infatti, dati i suoi impegni, non poteva venire che di rado a Cortina.

Ieri mattina, domenica, il Catalano — ottenuto un breve permesso — lasciava Bressanone e raggiungeva la fidanzata a Cortina. In città li videro tutto il giorno passeggiare per le vie del centro, in apparenza felici. A sera, verso le 19,30, qualcuno notò la coppia dirigersi, camminando lentamente, verso la casa della ragazza in località «Crignes». Lei piangeva, forse per un improvviso litigio, forse per una nuova scenata di gelosia.

Non si sa con precisione che cosa sia accaduto. Risulta soltanto che poco dopo un valligiano udì le disperate grida di invocazione della Menardi, seguite subito dal fragore degli spari, due consecutivi ed uno dopo un breve intervallo, che il Catalano aveva esploso alla testa della fidanzata quando ormai ella giaceva riversa al suolo. L'agente si dileguava subito nel vicino parco, scuro e nebbioso per la pioggia che cadeva incessantemente. I primi accorsi trovavano la giovane in fin di vita: il trasporto all'ospedale risultava inutile.

Il brigadiere Santonocito, avvertito sul luogo del delitto, svolgeva le prime indagini che lo portavano a sospettare del Catalano. Sul luogo del crimine, tra l'altro, si trovavano i bossoli dei proiettili esplosi che egli riconosceva subito come quelli in dotazione al Corpo delle guardie di P. S. Il Catalano nel frattempo aveva incontrato un collega ignaro della tragedia e lo aveva invitato a bere in un bar vicino alla caserma. L'omicida, apparentemente calmo, stava sorseggiando un cognac quando scorgeva il brigadiere Santonocito passare frettolosamente per strada. Intuendo che ormai era stato scoperto e l'arresto poteva avvenire da un momento all'altro, il Catalano si congedava frettolosamente dal collega, usciva in strada e si dirigeva in un vicino boschetto. Là venne trovato poco dopo agonizzante per una pistolettata che gli aveva trapassato la testa. Dopo un'agonia di tre ore il giovane agente decedeva in clinica.

a. p.

Pullman carico investito da un'autobotte: 24 feriti

Collisione frontale dei due veicoli nei pressi della stazione ferroviaria di Serravalle Pistoiese - Fra gli infortunati alcuni sono gravi

(Nostro servizio particolare)

Pistoia, 2 ottobre.

Uno spettacolare incidente della strada, nel quale si sono avuti a lamentare ventiquattro feriti di cui alcuni gravi, è avvenuto nel tardo pomeriggio di oggi nei pressi di Serravalle Pistoiese, lungo la via provinciale Lucchese, ove un autobus di linea della ditta «Lazzi», diretto a Firenze, è venuto frontalmente a collisione con un'autocisterna targata Bologna, che a sua volta è stata tamponata da un camioncino «Leoncino» che la seguiva. L'autocisterna in seguito all'urto violentissimo si rovesciava in mezzo alla strada, interrompendo totalmente il traffico.

L'incidente è avvenuto verso le 17,30. Un autobus della ditta «Lazzi», targato Firenze e alla cui guida era Giulio Malpaganti di 37 anni, da La Spezia, e a bordo del quale viaggiavano numerosi passeggeri, giunto in prossimità di una curva effettuava il sorpasso di una motocicletta e per far ciò si spostava al centro della sede stradale.

Disgrazia ha voluto che proprio in quel momento sopraggiungesse in senso inverso una autocisterna targata Bologna, a bordo della quale erano Francesco Nesca di 27 anni ed Emilio Pascaglia di 36. Nonostante gli sforzi compiuti dagli autisti sia dell'autocisterna che dell'autobus, l'urto era inevitabile e avveniva tra le grida di spavento dei viaggiatori che venivano gettati l'uno contro l'altro o finivano a terra, mentre i vetri dei pullman andavano in frantumi.

Sul posto, avvertiti, accorrevano immediatamente i vigili del fuoco e i carabinieri di Pistoia, che provvedevano a soccorrere i feriti più gravi, facendoli trasportare a mezzo di macchine private e di autoambulanze all'ospedale di Pistoia e a quello di Pescia. A Pescia, dei sette feriti ricoverati, tra i precisamente Milena Brizzi di 34 anni, da Montecatini Terme, Jolanda Pellegrini di 53, da Margine Coperta e Nella Nucci, da Firenze, venivano ricoverati in corsia con prognosi riservata.

Gli altri diciassette feriti erano ricoverati all'ospedale del Ceppo di Pistoia e fra essi l'autista dell'autocorriera, Giulio Malpaganti. Più gravi le condizioni di uno dei due autisti dell'autocisterna, Emilio Pascaglia, che presentava ferite e fratture varie.

L'autista del camioncino che ha tamponato l'autocisterna, Giacomo Pagliughi, riportava contusioni mentre un bambino che si trovava insieme con lui, Renzo Fernandez di 12 anni, ne avrà per quaranta giorni in seguito a fratture e ferite in varie parti del corpo.

Teresa Boncini è stata giudicata guaribile in un mese: Cesare Paretti in quaranta giorni; Enzo Carboni e Orlando Bechini in trenta giorni. Tutti gli altri se la caveranno da un minimo di cinque ad un massimo di dieci giorni.

g. c.

Trovate le salme di due uomini uccisi a fucilate e gettati in un pozzo

La scoperta è stata fatta presso Palermo da alcuni contadini che hanno visto affiorare dei corpi dall'acqua - Forse le vittime sono di più

Palermo, 2 ottobre.

(l.) Alcuni contadini di ritorno dal lavoro nei campi a Ciminna, hanno scorto stasera emergere in fondo a un pozzo il cadavere di un uomo presumibilmente ucciso a colpi di fucile. Sul posto si sono recati i carabinieri della locale stazione e della tenenza di Misilmeri e hanno accertato che i cadaveri sono almeno due, forse tre. Il loro numero non è stato ancora esattamente stabilito: le lampadine tascabili non riescono ad illuminare bene il fondo del cunicolo.

Per il recupero delle salme occorrerà attendere domattina, quando giungeranno da Palermo i vigili del fuoco che, con l'ausilio degli idonei strumenti, nonché di maschere protettive, potranno calarsi nel pozzo profondo una ventina di metri circa.

Quando è stato dato l'allarme i pastori hanno dichiarato di avere visto galleggiare membra umane entro quei pochi centimetri di acqua che si intravvedevano nell'oscurità.

Morirono quattro operai

Arrestato il capocantiere per la sciagura del montacarichi

Palermo, 2 ottobre.

Agenti del commissariato Resuttana hanno arrestato il cinquantenne Antonino Bonuara, capocantiere dell'edificio di via Libertà, dove giovedì scorso la caduta di un montacarichi ha provocato la morte di quattro operai.

Secondo il mandato di cattura, il Bonuara è imputato di quadruplice omicidio colposo. L'arresto è avvenuto mentre il capocantiere si accingeva a far ritorno alla propria abitazione, in via Principe Scordia.

Coniugi ustionati a Bra da un'esplosione di gas

Bra, 2 ottobre.

Gli inquilini dello stabile n. 5 di via Monte di Pietà sono stati svegliati stamane alle 7 da un tremendo boato, proveniente dall'alloggio del signor Sebastiano Fissore. Questi, entrato in cucina, accendeva la luce, facendo esplodere il gas che, defluendo nella notte dalla bombola d'alimentazione del fornello, aveva saturato la stanza. Nell'esplosione andavano distrutti mobili, suppellettili, porte e finestre. Il Fissore, investito in pieno, è stato ricoverato all'ospedale gravemente ustionato in tutto il corpo, e giudicato guaribile in 40 giorni. Anche la moglie ha riportato ustioni di secondo grado in tutto il corpo: è stata giudicata guaribile in 30 giorni e subito dimessa.

Rimase ucciso da una moto mentre usciva di corsa da casa

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 2 ottobre.

(n. m.) - Un bimbo di quattro anni, Guido Bramard, residente a Borgo San Dalmazzo in corso Mazzini 50, è morto stasera a mezzanotte all'ospedale di Santa Croce per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto verso le 18.

Il piccolo, elusa la sorveglianza di una vicina di casa alla quale la mamma lo aveva affidato in custodia, attraversava di corsa la strada. In quell'istante stava sopraggiungendo un motociclista, che, nonostante la pronta frenata, non riuscì ad evitare l'investimento: il bimbo veniva scagliato sul selciato a vari metri di distanza.

In ospedale i sanitari riscontravano a Guido Bramard la frattura dell'osso occipitale e di quello temporale, lo sfondamento del parietale, la frattura della tibia destra e varie lesioni: nel tentativo di salvare il bimbo la avevano sottoposto alla trapanazione del cranio.

"Secretary" 44

sistema Thermo-Fax

In una sola macchina sette prestazioni diverse...

Questa nuova, prodigiosa "Secretary" sa fare da sola, meglio e più rapidamente, tutto il lavoro di molte macchine per ufficio. Ora potete ① ottenere etichette - 42 in 4 secondi - ② copiare documenti, foto, disegni ③ duplicare 25 volte in pochi secondi una sola matrice ④ preparare una lastra offset già pronta per la macchina ⑤ eseguire montaggi di ogni genere di documenti ⑥ trasformare un documento in lucido, negativo o positivo, pronto per la proiezione ⑦ plastificare documenti, rendendoli inalterabili nel tempo.

...con un procedimento istantaneo - totalmente elettrico...

Niente acidi, negativi, doppi passaggi, con la "Secretary". Per funzionare le basta una presa di corrente: e con un procedimento di riproduzione basato sull'azione termica dei raggi infrarossi, questa straodinaria macchina vi fornisce all'istante copie nitide, perfettamente asciutte - subito utilizzabili!

...e in più un nuovissimo dispositivo che impedisce ogni errore!

Il "Copy Control Dial" - un'altra grande novità della "Secretary" 44 - vi indica automaticamente l'esposizione esatta per ottenere subito una copia perfetta. Così non sprecherete più della carta per un errore d'esposizione!

è la nuova "Secretary" ancora più versatile!

MINNESOTA 3M nella qualità il progresso nella ricerca il futuro

MINNESOTA S.p.A. - MILANO - Via Agnello, 18 - Tel. 873.843 - 803.709 - ROMA - Via Stoppani, 34 - Tel. 864.256 - TORINO - Via Galliari, 13 bis - Tel. 682.195-686.823 - NAPOLI - Via S. Lucia, 20 - Tel. 231.140 - UFFICIO VENDITA: MILANO - Corso Indipendenza, 8 - Tel. 717 [illegible]

La MINNESOTA è presente all'XI Salone Internazionale della Tecnica di Torino - Padiglione 2 - Stand XXI

I.G.A.V.

LAMINATI PLASTICI

è lieta di comunicare

ai Fabbricanti di laminati plastici di avere ultimato i propri modernissimi impianti per la stampa della carta in una vasta gamma di tinte e disegni ottenuti con i più perfetti cilindri a due e tre colori. A richiesta la Ditta invierà campioni.

Con l'occasione la I.G.A.V., avendo raggiunto le prove che persone interessate vanno diffondendo notizie tendenziose circa presunte difficoltà della Ditta per l'approvvigionamento di carta per laminati,

diffida

chiunque dal propalare simili notizie assolutamente false, riservandosi di agire legalmente contro i responsabili in ogni sede.

I.G.A.V. s.p.a.

Abbiategrasso

ULTIME NOTIZIE

Un discorso alla nazione dagli schermi tv

De Gaulle invita gli algerini a riprendere le trattative

Verrà costituita in Nordafrica una forza pubblica a disposizione d'un futuro potere provvisorio che dovrà attuare l'autodeterminazione - I francesi vi saranno rappresentati - Nessun negoziato con Mosca se continua con le minacce

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 2 ottobre.

Appello all'unione dei francesi e alla coesione nazionale, nuovo invito ai ribelli algerini per riprendere le trattative sulle basi già indicate nei discorsi pronunciati durante il recente viaggio nelle province meridionali della Francia, conferma della volontà di non discutere con la Russia finché non smetterà di minacciare, attacco ai partiti agitando lo spettro di un nuovo «referendum» popolare in caso di crisi e di un ritorno ai poteri eccezionali in caso di pericolo: così può riassumersi brevemente il discorso che il gen. De Gaulle ha pronunciato stasera alla radiotelevisione per rivolgersi direttamente al Paese.

E' naturalmente sul problema algerino che il Presidente della Repubblica si è maggiormente dilungato: dopo aver detto che «ci avviciniamo allo scopo fissato la mente della Francia», ha precisato in che cosa consista dichiarando: «L'esercizio da parte degli algerini del diritto a disporre del proprio destino, l'istituzione, se lo vogliono — e non dubito lo vogliano — di uno stato algerino indipendente e sovrano mediante l'autodeterminazione, cooperazione della Francia offerta alla nuova Algeria per la sua vita e il suo sviluppo, il che implica particolarmente che la comunità di origine europea di Algeria vi abbia i suoi diritti e le sue garanzie».

Rivolto poi all'esercito l'invito di non ascoltare le «eccitazioni alla disobbedienza e alla diserzione prodigate dai fuoriusciti» al è indirizzato ai ribelli: «Siamo pronti a cercare ancora un accordo coi dirigenti della ribellione per ricondurre decorosamente la pace in Algeria, regolare le condizioni della autodeterminazione, fissare gli elementi di una cooperazione franco-algerina». Egli vuole però che siano gli «elementi rappresentativi» dell'Algeria a preparare il *referendum* dell'autodeterminazione e perciò è deciso a organizzare fin d'ora «una forza pubblica propriamente algerina, di cui disporrà il potere provvisorio quando assumerà la responsabilità di condurre il Paese alla decisione».

Questa affermazione lascia prevedere la prossima dichiarazione in Algeria di un «potere provvisorio», nel quale Parigi vuole che i francesi siano rappresentati, a rivolgendosi a loro il gen. De Gaulle è scongiurava «quali che possano essere i rimpianti ispirati da un'epoca superata, di stare a fianco della Francia, di dare il loro franco contributo alla nascita della nuova Algeria».

Poi è passato alla situazione internazionale affermando che, quando la distensione sarà stata realizzata, la Francia è pronta «ad aprire coi grandi Stati trattative costruttive sui più importanti problemi mondiali... e potrebbe d'altra parte favorire la creazione di un'Europa equilibrata fra l'Atlantico e gli Urali se l'imperialismo totalitario avesse cessato d'imporvi le sue ambizioni».

l. m.

Il generale De Gaulle durante il discorso pronunciato ieri alla radiotelevisione (Tel.)

Evaso il giornalista Alleg che condannò la tortura

Parigi, 2 ottobre.

(*l. m.*) Una evasione sensazionale è avvenuta la notte scorsa da un ospedale di Rennes in Bretagna, quella del giornalista Henri Salem, di 40 anni, detto Henri Alleg, ex-direttore del quotidiano *Alger-Républicain* e autore del libro sulla tortura intitolato «La question». Nel giugno del '60 il tribunale militare di Algeri l'aveva condannato a dieci anni di lavori forzati per «attentato alla sicurezza esterna dello Stato e ricostituzione di lega precedentemente sciolta».

Dopo la condanna, Henri Alleg era stato trasferito in Francia e imprigionato nel penitenziario di Rennes, dove non tardò a prendere la direzione dei numerosi detenuti arabi: alcune settimane fa egli domandò di passare una visita medica e venne trasferito al Centro Sanitario di Pontchaillou, sobborgo di Rennes, in una stanza al pian terreno la cui finestra era chiusa da una grata. Stamane, quando l'infermiere è andato per prendergli la temperatura, la stanza era vuota; dopo aver tagliato la grata con una lima, Henri Alleg aveva scavalcato il davanzale ed era scomparso. E' evidente che un complice gli aveva fornito la lima e che qualche altro lo aspettava in auto.

Il Parlamento approverà i bilanci entro ottobre

Disposizioni per accelerare i lavori - Tra pochi giorni il Senato affronterà il bilancio dell'Interno

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 ottobre.

A partire da domani la Camera e il Senato accelereranno i lavori per completare entro la scadenza costituzionale del 31 ottobre l'esame e l'approvazione dei bilanci.

A Montecitorio avrà inizio l'esame del bilancio della Marina mercantile al quale farà seguito, nel corso della settimana, il bilancio della Pubblica Istruzione. E' prevedibile che questa seconda discussione si trasformi in un dibattito preliminare sul «piano della scuola» che riassume gran parte dei programmi di potenziamento delle strutture scolastiche. Per gli accenni contenuti nella relazione, al tema dei finanziamenti statali alle scuole private, anche questo problema che ha costituito finora il principale impedimento all'approvazione del «piano della scuola» sarà oggetto di un primo confronto di posizioni. Per ordinare l'ulteriore esame dei bilanci i capi dei gruppi parlamentari si riuniranno mercoledì a Montecitorio e stabiliranno anche se sarà possibile approvare, entro il 31 ottobre, altri provvedimenti. Sono già segnati all'ordine del giorno i disegni di legge sulle aree fabbricabili.

Al Senato sarà ripresa domani la discussione sul bilancio del Lavoro, giovedì avrà inizio quella sul bilancio dell'Interno. Altri provvedimenti, di cui l'assemblea attende la trasmissione dalla commissioni, sono il disegno di legge sulla censura cinematografica e teatrale e il «piano di rinascita» della Sardegna.

Intenso anche il programma di lavoro delle commissioni. Alla Camera la commissione Igiene e Sanità esaminerà in sede deliberante un provvedimento che stanzia un miliardo per l'assistenza ai poliomielitici e una seconda legge che concede un miliardo all'Opera Nazionale Maternità e Infanzia. La commissione Lavoro riprenderà la discussione sulla pensione alle casalinghe mentre giovedì alle commissioni Giustizia e Interni sarà presentata la legge che detta nuove norme sulla cittadinanza e la proposta di un gruppo di parlamentari che chiede la revisione delle opzioni degli altoatesini.

Alla commissione Pubblica Istruzione del Senato sarà ripresa in esame la legge che istituisce l'Università in Calabria.

f. d. l.

Trattative per il nuovo governo

Adenauer a colloquio con il liberale Mende

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 ottobre.

Il riserbo più assoluto ha avvolto oggi i primi contatti fra Adenauer e il «leader» liberale Erich Mende per la formazione del nuovo governo: mentre si è recato in mattinata al palazzo Schaumburg, sede della Cancelleria, per incontrare appunto Adenauer e Strauss, ne è uscito dopo due ore e mezzo rifiutando qualsiasi commento; un comunicato ufficiale di poche righe distribuito al termine dell'incontro informa che Adenauer e Mende torneranno a incontrarsi giovedì prossimo e che nella prima presa di contatto sono stati esaminati problemi riguardanti la sicurezza europea e la politica estera.

Non si riesce ancora a prevedere se e in quali condizioni Mende entrerà in un governo di coalizione: i socialdemocratici appaiono scettici. Ecco i loro commenti diffusi stasera dall'agenzia di stampa del partito: «Attendiamo che si arrivi a una coalizione, il governo Adenauer non sarà di lunga durata: troppo deboli sono le basi d'una siffatta alleanza perché essa possa resistere alle prossime tempeste che si abbatteranno sulla Germania; la socialdemocrazia tedesca attende con calma gli sviluppi della situazione, ma resta pur ferma nella propria richiesta di un governo di concentrazione nazionale col sostegno di tutti e tre i partiti».

m. c.

Franco chiede la revisione del patto militare con gli S.U.

Madrid, 2 ottobre.

Il generale Franco in un discorso ieri a Burgos ha affermato che «le circostanze consigliano la revisione del trattato» fra la Spagna e gli Stati Uniti. Ha aggiunto che le armi convenzionali dell'epoca in cui, nel '53, venne firmato il patto, hanno ormai perduto gran parte della loro efficienza in seguito allo sviluppo degli armamenti atomici e all'idrogeno.

Il Capo dello Stato spagnolo ha parlato di «nuova situazione» internazionale. «E' per poter guardare con più sicurezza al futuro che la Spagna ha bisogno di rivedere il proprio armamento». Ed ha proseguito: «In ogni caso la Spagna manterrà le sue relazioni con l'America».

Le interpretazioni dell'oscuro discorso sono contrastanti: secondo alcuni, Franco ha voluto preannunciare la richiesta dell'abolizione delle basi americane in Spagna, tre delle quali sono costituite dai grandi aeroporti di Torrejón e di Saragozza.

Ad altri il discorso è parso come una richiesta di aiuti che per rafforzare l'esercito spagnolo. E non è da escludere che il generale cerchi di ottenere un aumento di aiuti economici.

In un'atmosfera inquieta per contrasti razziali

Suicida in una cella di manicomio l'uomo che attentò al Premier sudafricano

David Beresford Pratt, il ricco agricoltore bianco che sparò due colpi di rivoltella contro il presidente Verwoerd, si è strangolato con un lenzuolo - Voleva impedire che il Sud Africa si staccasse dal Commonwealth - Era stato dichiarato pazzo dai giudici

David Beresford Pratt (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Città del Capo, 2 ottobre.

Il ricco agricoltore bianco che nell'aprile dello scorso anno attentò alla vita del primo ministro sudafricano Verwoerd, si è ucciso. David Beresford Pratt è stato trovato soffocato nella sua cella, con un lenzuolo allacciato attorno al collo, nell'istituto di ricovero per alienati mentali nel quale era rinchiuso dopo il giudizio della Corte suprema sudafricana che lo aveva dichiarato totalmente pazzo.

La scomparsa del Pratt, avvenuta in un modo così tragico (il Pratt era proprietario d'una ricchissima fattoria nel Transvaal) riporta all'attualità la difficile ed intricata questione razziale del Sud Africa che fu alla base del tentato assassinio del primo ministro. Pratt compì infatti il suo attentato alla vita di Verwoerd proprio nei giorni di maggiore tensione razziale, quando a seguito della strage di Sharpeville erano in vigore leggi di emergenza per il ristabilimento dell'ordine pubblico in buona parte della Federazione sudafricana.

David Beresford Pratt è stato trovato morto dagli infermieri dell'istituto per alienati mentali di Bloemfontein ieri sera alle nove. Durante uno dei giri di controllo nelle celle dei ricoverati, l'infermiere del turno di guardia aveva notato una indistinta massa biancheggiante ergersi immobile sul letto del Pratt. Immediatamente aveva fatto luce ed ai suoi occhi era apparso un quadro spaventoso. Il ricoverato pendeva inanimato dall'alta lettiera, con le gambe appena ripiegate sul letto, il collo serrato in un lenzuolo arrotolato a mo' di laccio e con una estremità legata in alto.

L'infermiere aveva gettato l'allarme e subito erano accorsi nella cella alcuni suoi colleghi di altri corridoi.

Sul letto, vicino ai piedi del ricoverato, era stata subito notata una vistosa busta che, aperta ed esaminata dal direttore dell'istituto, cui era indirizzata, conteneva le ultime volontà del suicida.

«A causa delle circostanze — dice all'inizio il documento — questa è la soluzione migliore dei miei problemi, per me e per tutti gli altri». Poi l'ultimo biglietto di Pratt dà le seguenti disposizioni: «Se ciò sarà possibile, prego il sig. direttore di far cremare il mio corpo a Johannesburg, senza pubblicità di sorta, e di far inumare le mie ceneri vicino a quelle degli altri miei familiari a Honey's Hoye» (questa è il nome della grandissima fattoria che i Pratt posseggono nel Transvaal). «Prego di evitare qualsiasi pubblicità in modo che i miei figli possano apprendere con rassegnazione che il loro padre è morto in ospedale. Sono certo che la stampa vorrà collaborare».

Quest'ultimo desiderio non ha potuto essere rispettato, data la notorietà del suicida. Il suo nome è conosciuto nel Sud Africa quasi quanto quello della vittima designata del tentativo di assassinio dell'anno scorso, il primo ministro Hendrick Verwoerd. Tutti i giornali parlarono di lui in occasione dei fatti dell'aprile 1960 e del successivo processo che lo ebbero per personaggio principale, soprattutto perché si trattava di una persona di elevato rango sociale.

I disordini razziali del Sud Africa a seguito dei quali il Pratt consumò il suo attentato alla vita del primo ministro, scaturirono da vari provvedimenti restrittivi adottati alla fine del '59 nei confronti della popolazione di colore con la esclusione dalle università e l'obbligo di portare addosso documenti contenenti l'intero curriculum vitae.

Fu in quella accesa atmosfera che il Pratt divise di togliere di mezzo il primo ministro Verwoerd, il quale aveva da poco annunciato che avrebbe proposto un referendum istituzionale allo scopo di staccare il Sud Africa dalla Corona britannica, trasformandolo in repubblica (il che è poi avvenuto) onde non essere più soggetti alle critiche degli altri Paesi del Commonwealth per la politica di «segregazione razziale» (apartheid) perseguita nel paese.

a. p.

Aperti ieri i lavori con oltre milleduecento delegati

Prevista al congresso laburista la vittoria del "moderato,, Gaitskell

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 ottobre.

A Blackpool, una cittadina sulla costa del Lancashire, si è aperto oggi il 60° Congresso annuale del partito laburista. Il convegno — cui partecipano 1200 delegati — durerà tutta la settimana e sarà seguito, martedì 10, a Brighton, dalla «Conservative conference», il raduno del partito ora al potere. I socialisti furono sconfitti alle elezioni generali del 1951 e, da allora, sono sempre rimasti all'opposizione. Nell'ultimo anno, gli iscritti al «labour party» sono diminuiti di circa 100 mila ed assommano ora a 6.378.330.

Il 59° Congresso, svoltosi a Scarborough, l'ottobre scorso, è passato alla storia per la drammatica sconfitta subita dal *leader* moderato Hugh Gaitskell. La sua politica sulla difesa veniva aggredita dai cosiddetti «unilateralisti» e, alla fine, respinta dalla maggioranza dei delegati. Tanto Gaitskell quanto i suoi avversari (capeggiati da Frank Cousins, il *leader* del più potente sindacato) concordavano sull'opportunità di una rinuncia di Londra alla propria produzione nucleare, se non altro per motivi economici. Ma gli «unilateralisti» andavano oltre e si spingevano verso il neutralismo: chiedevano che l'Inghilterra respingesse le bombe H e le basi americane sul proprio territorio, auspicavano un abbandono dei più impegnativi obblighi imposti dall'Alleanza atlantica.

Gaitskell non accettò la grave disfatta ed oggi, all'apertura del nuovo congresso, la sua vittoria, in materia di difesa, è quasi certa. La dignità e il coraggio con cui ha combattuto, fra il '60 e il '61, per salvare il partito da quella che chiamò «follia suicida», hanno innalzato il suo prestigio: l'ondata «unilateralista» è stata gradualmente risospinta verso il suo luogo d'origine, l'ala sinistra del movimento. Il sindacato di Frank Cousins — la «Transport and General Workers Union» — continuerà a patrocinare, è probabile, la «defence policy» dello scorso anno, ma, priva dell'appoggio delle altre «unions», non potrà prevalere. Mai la posizione di Gaitskell è stata forte come a questo congresso.

Giovedì, i delegati discuteranno la politica estera e sarà interessante vedere quali decisioni saranno prese sul problema dell'adesione inglese al «Mercato Comune». Nel pronostici degli esperti, il congresso approverà una politica di «wait and see», ovvero posporrà ogni impegnativo atteggiamento a quando i negoziati anglo-continentali avranno chiarito molti punti ancora oscuri.

Tre sono stati gli eventi più importanti della seduta inaugurale. Il presidente Crossman ha esortato il partito ad approntarsi per le prossime elezioni, che dal '64 potrebbero essere anticipate di un anno o due. Il congresso ha approvato una risoluzione in cui si condanna la recente decisione governativa di opporsi ad aumenti salariali, e Cousins ha minacciato «scioperi a catena». Infine, i delegati hanno dato il loro assenso all'espulsione dal partito del «sindacato degli elettrici», perché ancora «sotto dominazione comunista».

m. ci.

Sei scosse di terremoto in un paese presso Perugia

Di notte, ad intervalli di tre quarti d'ora Nessun danno - La popolazione si è accampata in aperta campagna, sotto la pioggia

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 2 ottobre.

(*l.*) Sei scosse di terremoto a carattere ondulatorio sono state avvertite la scorsa notte nella zona del comune di Pietralunga, in provincia di Perugia.

Il fenomeno sismico si è registrato dall'1,45 alle 5,30, con intervalli di circa tre quarti d'ora fra una scossa e l'altra, che hanno avuto ciascuna la durata di qualche secondo. Per fortuna non si lamentano né vittime né danni.

La popolazione della zona, allarmata per il ripetersi del fenomeno, è uscita dalle abitazioni e nonostante il maltempo vi è accampata per varie ore in aperta campagna.

Un titolo nobiliare al marito di Margaret

Dublino, 2 ottobre.

Anthony Armstrong-Jones, il marito della principessa Margaret, riceverà un titolo nobiliare prima della nascita del loro figlio. Ne ha dato notizia stasera lady Rosse, madre di Anthony. Lady Rosse assisteva ad un ricevimento a Wexford (Eire) con il suo secondo marito, lord Rosse, ed altri familiari, quando ha ricevuto una telefonata dal castello di Balmoral. Tornando a tavola dopo la conversazione telefonica con il figlio, lady Rosse ha esclamato: «Tony mamà fatto pari».

Giustiziati in Russia sei ex-militi della Gestapo

Londra, 2 ottobre.

Il numero dei giornale sindacale sovietico «Trud» del 29 settembre riporta la notizia che «sei sudici sicari fascisti» che hanno trucidato 200 persone durante l'occupazione tedesca della Russia sono stati condannati a morte.

Il giornale sovietico precisa che i sei — appartenenti ad una squadra a cavallo della Gestapo — sono stati giudicati da un tribunale militare di Novorossiisk, città portuale sul Mar Nero, e condannati a morte il giorno 28.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Stato civile di Torino

30 settembre 1961

NATI. — Milazzo Laura; Campana Daniela; Par Valeria; Salvaderi Ilda; Dagna Alberto; Feira Rosalia; Mazzoli Marco; Felletti Silvana; Emmanuello Maurizio; Saggiore Sergio; Severina Ornella; Vitrano Loredana; Mangia Luciano; Pallavicino di Ceva e di Priola Elisabetta; Guidetti Maurizio; Tapparello Monica; Franco Giovanni; Nicca Giovanni; Lepori Luciano; Leo Luisa; Quaranta Anna; Giordana Lina; Ricardi Giuseppina; Spiezia Nunzia; Danaro Vincenzo; Comunale Sarina; Bandelo Giuseppe; Galetta Cinzia; Crivellari Silvia; Straniero Angela; Fegnanzio Antonio; Cappellari Norberto; Maddalena Pompeo; Figus Enzo; Mazzei Maurizio; Desire Plinio; Garibaldo Valerio; Alessandrello Patrizia.

MORTI. — Valenzano Fiorino, anni 59, nato a Refrancore, parrucchiere, abitante in via S. Francesco da Paola 10 bis; Serra Maddalena Rosa ved. Franco, a. 82, Lignana, c. Valdocco 18 bis; Engel Giuseppina ved. Branca, a. 72, Cuneo, v. Arquata 22; Verna Vincenzo, a. 45, Cirié, agric., strada Vallette 308; Gilli Caterina ved. Rolle, a. 75, Moncalieri, v. Santhià 52; Gabutti Sebastiano, a. 76, Sommariva Perno, v. Marco Polo 7; Cerrato Eugenia in Grattapaglia, a. 74, Monale, v. Piana 13; Donatis Vitale, a. 69, Gorizia, via Millefonti 8; Dani Alberto, a. 8, Vinovo, v. Fanti 8; Fecchio Anna Maria ved. Berardo, a. 81, Chialamberto, v. Montanaro 51; Berlea Giov. Battista, a. 56, Villafranca P.te, v. Buone Dora 28; Treschero Carlo, a. 72, Agliano, v. Quart 4.

Deceduti in ospedali: Staffiero Gianfranco, a. 5, Sungoli; Frisli Anna in Ranieri, a. 41, Taranto; Bonino Giovanni, a. 31, Pianezza; Alberi Assunta ved. Montedoro, a. 67, Nardò; Giardina Maria, a. 53, Monteforte d'Ascoli; Marozin Fiorino, a. 21, Ivrea, oper.; Agnella Pietro, a. 70, S. Mauro; Giraudi Giuseppe, a. 78, Lione, amb.; Gai Maria ved. Conte, anni 80, Torino; Massa Bova Giovanni, a. 75, Corio Can.; Barone Francesco, a. 70, Legnano; Rulla Walter, a. 6, Torino; Vietti Petronilla in Lana, a. 62, Nantes; Abrate Margherita in Balocco, anni 87, Cherasco; Neirotti Luigi, a. 33, Torino, man.

Nati 97 - Morti 27

1° ottobre 1961

NATI. — Degliotti Adriana; Bagliani Lucia; Maria Ornella; Sansone Marco; Lera Doriana; Antonelli Erminia; Donzani Luca; Vietti Elena; Dolderi Gianni; Serbinati Annamaria; Cassinera Massimo; Fochettino Antonella; Locale Francesco; Salh Stefania; Strippoli Antonietta; Vassallo Alfonso.

MORTI. — Montagnini Antonio, anni 81, nato a Trino Vercellese, abitante in via Biscito 19; Ambrosio Maddalena ved. Garelli, a. 84, Villanova M., v. S. Quintino 33; Peonetti Margherita in Portesio, a. 66, Torino, str. Val S. Martino inferiore 161; Draghini Ernesto, a. 75, Torino, via Donati 29; Reginato Teresa ved. Ceotto, a. 71, Vedelago, v. Salsbertano 66 bis.

Deceduti in ospedali: Cavarzan Maria in Castello, a. 35, Soccorso (Argentina), cont.; Danielato Rino, a. 31, Caverzere, cuoco; Calvaruso Alfio, a. 49, Catania, guardia forest.; Pivarana Luigi, a. 75, Castenovo: Levy Edgardo, a. 69, Venezia, rappr.

Nati 16 - Morti 10

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Andreina Maranco ved. Caranti

La piangono: la figlia Gianna col consorte Carlo Berta e figli Mario, Andreina e Giovanna; il genero Ernesto Valtra di Bosco e figlia Andreina col consorte Elio Cassia e la piccola Gabriella e Carlotta; Alberto col consorte Giorgio Sardella e la piccola Paola; la sorella Tea Rigat di Mosca e famiglia, la fedele Carolina Mauro. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16,15, partendo dalla Clinica Pinna Pinior, via Amerigo Vespucci 41.

— Torino, 2 ottobre 1961.

Partecipano con profondo dolore alla perdita della carissima zia Signora

Andreina Maranco ved. Caranti

i nipoti: Biagio Berta e consorte Lina, Carlo Berta ved. Appendino con le figlie Maria Luisa in Martinetti col marito Alberto e figli e Maria Maddalena, Antonio Berta e consorte Ughetta.

— Torino, 2 ottobre 1961.

Vittorio e Gino Casale, Augusto e Barbara Barbella, prendono viva parte al dolore della rispettive nuore per la morte della Nonna

Andreina Caranti Maranco

— Torino, 2 ottobre 1961.

Dopo lunga malattia è mancata

Elvira Grazia Montanaro

di anni 22

Ne danno l'annuncio: la mamma Rachele, nonna, zia e zii colle rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 corrente alle ore 10,30 partendo da via Saluzzo 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 ottobre 1961.

I Dipendenti della Manifattura Italiana Abbigliamento si associano al dolore del Cav. Allasina Marco e signora Gina per la scomparsa della nipote

Grazia

— Torino, 2 ottobre 1961.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cattani

d'anni 33

Addolorati lo piangono: la moglie Adelia Perrian con la figlia adorata Danilo, la suocera e famiglia, suoceri, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi martedì 3 ottobre alle ore 16,15 partendo da via Nicola Fabrizi 29. La presente serva anche di ringraziamento.

— Torino, 1° ottobre 1961.

Le famiglie Gaviati prendono viva parte al dolore di Adelia e Daniela per la prematura perdita del carissimo

Bruno

— Torino, 1° ottobre 1961.

Cristianamente come visse ha reso l'anima a Dio

Giacomo Corutti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Caia, il figlio Ermanno con la moglie Romana Cavallo, nipotini, sorelle, fratello, zii, cognati, nipoti ed cugini. Per espressa volontà del defunto, nè fiori nè lutto ma offerta alle opere parrocchiali. I funerali avranno luogo martedì 3 corrente ore 16,30 partendo da via Carema 5.

— Torino, 3 ottobre 1961.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Maletti e Rossi per la scomparsa del caro

Papà

le famiglie: Magnetta - Dalfiumi - Galdenzi - Mancelli - Civattaro - Bosio - Piacentini - Maletto.

— Torino, 2 ottobre 1961.

I Dipendenti del Comune Civile di Torino con profonda commozione partecipano al dolore del Geometra Antonio Lomanto per la scomparsa della moglie

Giuseppina Lomanto nata Colzio

— Torino, 2 ottobre 1961.

La famiglia Cavenati partecipa al cordoglio per la prematura scomparsa della cara

Pina Lomanto nata Colzio

— Avezzano, 2 ottobre 1961.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Brassiolo

pellicciaia

Ne danno il doloroso annuncio: mamma, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 14, Tempio Valdese Torre Pellice. La presente serva come partecipazione ringraziamento.

— Diano, 30 settembre 1961.

La Direzione e le Maestranze dell'Ospitalieri Dario Cerea s.p.a. si uniscono al dolore dell'affezionato collaboratore Piero Ardnino per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Agnello vedova Arduino

— Torino, 3 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cristina Cilli ved. Chiara

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maddalena con il marito Edoardo Bruno; sorelle, cognate, nipoti. Un vivo ringraziamento al Dottor Gino Giotto per le assidue cure prodigatele. I funerali oggi 3 alle ore 14,30 da corso Quintino Sella 42. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° ottobre 1961.

Amalia e Lidia Maria Bruno prendono viva parte al dolore di Mariuccia e Dina per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 1° ottobre 1961.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Margherita Bonino nata Bosco

La piangono: il marito Michele, il figlio Ubaldo, la sorella Suor Clotarina, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria che amorevolmente l'assistette. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Speranza 30. La presente serva anche di ringraziamento.

— Torino, 1° ottobre 1961.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Bartolomeo Pellegrin

mutilato decorato valore militare guerra 1915-18

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Anna Vittone, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì ore 14, Tempio Valdese Torre Pellice. La presente serva come partecipazione ringraziamento.

— Diano, 30 settembre 1961.

La Direzione e le Maestranze dell'Ospitalieri Dario Cerea s.p.a. si uniscono al dolore dell'affezionato collaboratore Piero Ardnino per la scomparsa della madre signora

Giuseppina Agnello vedova Arduino

— Torino, 3 ottobre 1961.

E' serenamente spirato

Giovanni Bruno

di anni 59

Lo piangono: la moglie Melania Grisafe, la figlia Laura, i fratelli Pietro, Agostino, Maddalena, Giuseppe con rispettive famiglie, cognati e parenti. Esequie nella Cattedrale di Acqui Terme martedì 3 corr. ore 9,30: la salma proseguirà per Bezzadio (Alessandria) dove alle 10,45 avranno luogo i funerali.

— Acqui Terme, 2 ottobre 1961.

I Dipendenti dell'Autoritessa Bruno - commissionaria Fiat di Acqui Terme, partecipano al dolore del Titolare per la scomparsa del fratello

Giovanni

— Acqui Terme, 2 ottobre 1961.

Improvvisamente è mancato

Angelo Tinivella

Autiere FIAT

Mutilato di Guerra

Lo piangono: la moglie Erminia Prestinari con figlio Gino; il fratello Giuseppe e famiglia, cognati, zii, nipoti. I funerali stamane 2 ottobre ore 10,30 da via Taiacchi 28.

— Torino, 30 settembre 1961.

La Direzione, Superiori e Colleghi della Fiat Reparti Autoveicoli Servizio Tempanelli, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del Mutilato di guerra e Autiere Fiat

Angelo Tinivella

— Torino, 3 ottobre 1961.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, tormentata da strazianti sofferenze fisiche e morali, è spirato il

TENENTE COLONNELLO DI FANTERIA IN CONGEDO

Cav. Rag. Edgardo Levy

Ragioniere capo

Con muto dolore, i funerali avvenuti, lo annunciano la moglie Virginia Mandelli, parenti ed amici. Un commosso ringraziamento all'Amico Dott. Cristoforo Varra che lo curò e lo confortò nei lunghi anni del suo martirio. La presente serva di partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 29 settembre 1961.

L'Associazione Nazionale Ex Deportati Politici nei campi nazisti partecipa al dolore della signora Levy per la scomparsa del Consorte

Rag. Edgardo Levy

ricordando con commozione i suoi congiunti caduti ad Auschwitz ed il caro Enzo fucilato dai nazisti.

— Torino, 3 ottobre 1961.

E' serenamente spirato

Orazio Cermano

del Gruppo Arcieri del Comune di Torino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Virginia Cambursano, i figli Carla con Mathia e bimba, Domenico con Iride, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cigliano martedì ore 14,30.

— Cigliano, 2 ottobre 1961.

Prende viva parte al dolore della famiglia Maria Poletto.

Affettuosamente vicini al dolore dell'amico Domenico gli amici

Mario e Mariella Giovana
Andrea e Elsa Filippa
Gianni e Pierina Alcola
Andrea e Franca Gaido
Ermanno e Erminia Bertinetti
Piero e Pina Botta
Ermanno e Vera Marchiaro
Sergio e Maria Pia Cisnino.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Matetti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 14,30, partendo da via Carema 5.

— Torino, 3 ottobre 1961.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Matetti e Rossi per la scomparsa del caro

Papà

le famiglie: Magnetta - Dalfiumi - Galdenzi - Mancelli - Civattaro - Bosio - Piacentini - Matetto.

— Torino, 2 ottobre 1961.

I Dipendenti della Cassa di Risparmio si associano commossi al lutto del Rag. Carola e Dott. Giulio Lattes per il decesso della cara mamma e suocera Signora

Maria Cracchi

— Torino, 3 ottobre 1961.

I Dipendenti della Cassa di Risparmio si associano commossi al lutto del Rag. Carola e Dott. Giulio Lattes per il decesso della cara mamma e suocera Signora

Maria Cracchi

— Torino, 3 ottobre 1961.

Aldo e Tina Prevera si associano al grande dolore di Carola per la morte della sua

Mamma

— Torino, 2 ottobre 1961.

Franco e Maria Sportoletti Badini partecipano al grave lutto di Carola per la perdita della

Mamma

— Torino, 2 ottobre 1961.

Partecipano al dolore di Carola:
Guido e Carla Barba Navaretti
Nello e Elena Simoni
Roberto e Carla Fiori
Erwin Schaudy.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Orazio Cermano

del Gruppo Arcieri del Comune di Torino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Virginia Cambursano, i figli Carla con Mathia e bimba, Domenico con Iride, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cigliano martedì ore 14,30.

— Cigliano, 2 ottobre 1961.

Prende viva parte al dolore della famiglia Maria Poletto.

Affettuosamente vicini al dolore dell'amico Domenico gli amici

Mario e Mariella Giovana
Andrea e Elsa Filippa
Gianni e Pierina Alcola
Andrea e Franca Gaido
Ermanno e Erminia Bertinetti
Piero e Pina Botta
Ermanno e Vera Marchiaro
Sergio e Maria Pia Cisnino.

Giovanni Pico partecipa al grande dolore degli amici Fiorentini per la scomparsa del piccolo

Umberto

— Torino, 2 ottobre 1961.

Partecipano all'immenso dolore per la perdita del piccolo

Umberto Fiorentini

la zia Margherita, i cugini Maurizio, Matilde, Ernesto, e lo zio Dott. Giuseppe Indemini.

— Torino, 3 ottobre 1961.

Si associano al dolore della famiglia del Dottor Achille Fiorentini per la perdita del caro

Umberto

le famiglie: Tovo, Massaro e Stagnol.

— Torino, 2 ottobre 1961.

Adriana Bertolotti e Famiglia prendono vivissima parte all'immenso dolore dei fratelli amici Achille e Renata per la tragica perdita del loro adorato

Umbertino

— Torino, 3 ottobre 1961.

Giovanni e Gina Cassolo si uniscono nell'immenso dolore che ha colpito la famiglia Fiorentini.

Le famiglie Indemini, Nadali, Reynaldi, Fadini e Luisa Innocenti partecipano viva parte al grande dolore della famiglia Fiorentini.

Costernati per la scomparsa del caro piccolo

Umberto

Vera e Armando Cattaneo, Gisi e Franco Fino, Luisa e Domenico Tassone sono vicini a Renata ed Achille nel loro grande dolore.

— Torino, 3 ottobre 1961.

Il Presidente e i Soci del Tiro Volo Subalpino costernati prendono parte al grave lutto dell'amico Achille per la perdita del piccolo

Umberto

— Torino, 2 ottobre 1961.

Baldo Berzano partecipa con immenso dolore al lutto che ha colpito gli amici Renata e Achille per la perdita del piccolo

Umberto

— Torino, 2 ottobre 1961.

Partecipano all'immenso dolore per la perdita del piccolo

Umberto Fiorentini

la zia Margherita, i cugini Maurizio, Matilde, Ernesto, e lo zio Dott. Giuseppe Indemini.

— Torino, 3 ottobre 1961.

Si associano al dolore della famiglia del Dottor Achille Fiorentini per la perdita del caro

Umberto

le famiglie: Tovo, Massaro e Stagnol.

— Torino, 2 ottobre 1961.

Adriana Bertolotti e Famiglia prendono vivissima parte all'immenso dolore dei fratelli amici Achille e Renata per la tragica perdita del loro adorato

Umbertino

— Torino, 3 ottobre 1961.

Giovanni e Gina Cassolo si uniscono nell'immenso dolore che ha colpito la famiglia Fiorentini.

Le famiglie Indemini, Nadali, Reynaldi, Fadini e Luisa Innocenti partecipano viva parte al grande dolore della famiglia Fiorentini.

Costernati per la scomparsa del caro piccolo

Umberto

Vera e Armando Cattaneo, Gisi e Franco Fino, Luisa e Domenico Tassone sono vicini a Renata ed Achille nel loro grande dolore.

— Torino, 3 ottobre 1961.

Il Presidente e i Soci del Tiro Volo Subalpino costernati prendono parte al grave lutto dell'amico Achille per la perdita del piccolo

Umberto

— Torino, 2 ottobre 1961.

Baldo Berzano partecipa con immenso dolore al lutto che ha colpito gli amici Renata e Achille per la perdita del piccolo

Umberto

— Torino, 2 ottobre 1961.

Presidenza, Consiglio Direttivo ed Soci Bangio Club prendono parte vivissima al dolore del Socio Dott. Achille Fiorentini e della sua famiglia per la grave sciagura che l'ha colpito con la

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERA 23enne pratica [illegible] contributi libera subito offresi. [illegible] «Pubblicità Stampa 6304 — Torino».

RAGIONIERE trattenne, pratico contabilità, lavori ufficio, patente, auto propria, per, miglioramento impegnerebbesi presso importante azienda. Scrivere «Pubblicità Stampa 7061 — Torino».

RAGIONIERE ventitreenne, milliemente pratico contabilità offresi. Tel. 784-960.

RAGIONIERE ventidinenne militesente offresi. Telefonare 782-853 A77103

SIGNORINA quindicenne [illegible] presenza commerciali offresi commessa profumeria impiegata. Telefonare 47-305.

SIGNORINA ventiquinquenne bella presenza offresi commessa abbigliamento, studio legale o medico o altre mansioni decorose. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A75451

SOTTUFFICIALE [illegible] referenziato [illegible] offresi impiego serio ditta. Telefonare Annibale. 652-308.

TECNICO lunga esperienza conduzione bramitura fosfatizzazione grande azienda offresi seria ditta. Scrivere Sachsito, Francia 125, Regina Margherita, Collegno, Torino. A75275

TRADUTTORE tecnico interprete inglese, francese, spagnolo, [illegible] offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

TRENTENNE [illegible] contabile dattilografa pratica lavori [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

UFFICIALE sottoriale, [illegible] auto propria, referenziato, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».

VENTENNE volonteroso, ottima conoscenza inglese, IV ragioneria, impiegherebbesi mezza giornata anche sportello. Telefonare 872-567. A77257

VENTICINQUENNE, contabile magazziniere, dattilografo, patente B, pratica-dino accessori auto, desiderosi migliorare [illegible] seria ditta. Tel. [illegible]

VENTICINQUENNE pratica [illegible] paghe e contributi libera subito Telefonare 890-395 A75395

VENTIQUATTRENNE, patente, odontotecnico, [illegible] viaggiatore causa ogni impiego purchè serio. Tel. 235-854.

VENTITREENNE ex-studente offresi aiuto ufficio. Daddario, via Sacchi 5.

VENTUNENNE esente militare diploma media cultura con patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76420

13 Offerte Impiego L. 210 p.p.

ABILE stenodattilografa prima impiego massimo sedicenne azienda industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino». A76397

ADDI computeristra inferiori 30 assicurasi assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405. A77375

ASSUMIAMO sedicenne dattilografia, paghe, contributi. Tel. 398-024.

AZIENDA cerca stenodattilografa volonterosa attiva residente Rosaleni Milano [illegible] Statuto. Tel. 882-215 ore 13-14, [illegible]. A76732

CAPO servizi amministrativi cercasi per media fabbrica torinese. Requisiti: 30-40 anni; laurea economia o preparazione equivalente; almeno 5 anni esperienza lavoro amministrativo; pratica contabilità generale e industriale, bilanci, libri obbligatori, calcolo costi, budget. Stipendio mensile 900.000. Luogo lavoro Torino. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 9 — Milano».

CHAT assume ragioniera esperienza almeno quinquennale lavori ufficio. Telefonare 20-151 A74774

CENTRO [illegible] parrucchiere cerca signorine omaggio pieghe, tinture, permanenti. Dalmondo, [illegible] 10.

CERCASI giovani universitari per lavoro propaganda, facile sicuro guadagno. Teatro officina via Maria Vittoria 20, [illegible] 15-20 A76327

CERCASI impiegata buona pratica tenuta libri paga ed ufficio legale Telefonare 527-748 A73842

CERCASI elemento 25-35enne preferibilmente diplomato, conoscenze teorico-pratiche settore magazzini, imballaggio spedizioni, con spiccate doti organizzative e di comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino».

CERCASI impiegata ufficio e ragazzo quindicenne. Telefonare [illegible]

CERCASI [illegible] 20-30 anni, non primo impiego, pratica ufficio acquisti, possibilmente [illegible] subito. Telefonare ai 267-671. A76386

CERCASI signorina sera, mitica, volenterosa, 1° impiego Tel. 80-814.

CHIMICO cercasi da Società in Milano per incarico tecnico commerciale, conoscenza inglese, cinquina, iniziativa. Scrivere: Casella 387 M, Sip, Milano.

COMMESSA LIBRI [illegible] giovane signorina per paghe e contributi, Manoscrivere [illegible] a: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A76154

COMMESSA [illegible] pelletteria e specialità quattordicenne cerca ADAPI, via Nuoni 10. Presentarsi ore 8-10.

DATTILOGRAFE anche primo impiego cercasi. Presentarsi Sardi, [illegible] 15.

DIMOSTRATORI MECCANICO PARTICOLARISTA MILITESENTE CERCASI. TELEFONARE SIEM N. 737-932.

DITTA [illegible] Mirafiori cerca aiuto contabile licenza avviamento commerciale, primo impiego Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A77157

IMPIEGATA pratica tutti lavori [illegible] cercasi, libera subito, ottimo trattamento. Telefonare 796-426. A77129

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE CERCA TECNICO CON BUONA ESPERIENZA ASSEMBLAGGIO BOCCHE, VERNICIATURA, FINIZIONE. CONOSCITA GENERALE OFFICINA, DISEGNI, TEMPI E MANO D'OPERA. [illegible] ADEGUATI, [illegible] DETTAGLIANDO ETA' CURRICULUM, POSTI OCCUPATI, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8144 — TORINO».

IMPORTANTE azienda materie plastiche cerca per organizzazione reparto vendita elemento ocura capacità ed esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa capace corrispondere inglese, francese, tedesco pratica lavori ufficio. Telefonare 779-816. A76920

IMPORTANTE industria [illegible] cerca capo-sezione elettronica con notevole esperienza nelle applicazioni circuitali transistorizzate di assistenza al cliente. Si richiede: laurea in ingegneria, specializzazione elettronica, esperienza fra 5 e 10 anni di progettazione, particolare esperienza di applicazione di transistori nei rami: radio frequenza, video frequenza e bassa frequenza. Inviare curriculum si prenda alla casella postale [illegible] Catania. 27771

IMPORTANTE industria grafica cerca perito industriale elettrotecnico esperto progetto costruzione trasformatori. Precisare curriculum età, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino». 27530

IMPRESA cerca signorina 28-35enne, pratica paghe contabilità Esperi senso responsabilità, discrezione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino».

IMPRESA COSTRUZIONI ASSUME GEOMETRI PRATICI TRACCIAMENTI STRADALI RILIEVI QUANTITA' SITUAZIONI LAVORI ED ASSISTENTI AI MOVIMENTI DI TERRA PREFERIBILMENTE [illegible] INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1238 — TORINO». A76662

INDUSTRIA materie plastiche cerca per organizzazione reparto vendita elemento ocura capacità ed esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

INGEGNERE laureato, pratico costruzione macchine utensili, cercasi per importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

INGEGNERE ventiduenne militesente pratica costabilità offresi. Tel. 784-960.

INGEGNERE ventidinenne militesente offresi. Telefonare 782-853 A77103

IRONORINA quindicenne [illegible] presenza commerciali offresi commessa profumeria impiegata. Telefonare 47-305.

IRONORINA ventiquinquenne bella presenza offresi commessa abbigliamento, studio legale o medico o altre mansioni decorose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A75451

SOTTUFFICIALE [illegible] referenziato [illegible] offresi impiego seria ditta. Telefonare Annibale. 652-308.

TECNICO lunga esperienza conduzione bramitura fosfatizzazione grande azienda offresi seria ditta Scrivere Sachsito, Francia 125, Regina Margherita, Collegno, Torino. A75275

TRADUTTORE tecnico interprete inglese, francese, spagnolo, [illegible] offresi scopo miglioramento Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

TRENTENNE [illegible] contabile dattilografa pratica lavori [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

UFFICIALE sottoriale, [illegible] auto propria, referenziato, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».

VENTENNE volonteroso, ottima conoscenza inglese, IV ragioneria, impiegherebbesi mezza giornata anche sportello. Telefonare 872-567. A77257

VENTICINQUENNE, contabile magazziniere, dattilografo, patente B, pratica-dino accessori auto, desiderosi migliorare [illegible] seria ditta. Tel. [illegible]

VENTICINQUENNE pratica [illegible] paghe e contributi libera subito Telefonare 890-395 A75395

VENTIQUATTRENNE, patente, odontotecnico, [illegible] viaggiatore causa ogni impiego purchè serio. Tel. 235-854.

VENTITREENNE ex-studente offresi aiuto ufficio. Daddario, via Sacchi 5.

VENTUNENNE esente militare diploma media cultura con patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76420

13 Offerte Impiego L. 210 p.p.

ABILE stenodattilografa prima impiego massimo sedicenne azienda industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1006 — Torino». A76397

ADDI computeristra inferiori 30 assicurasi assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405. A77375

ASSUMIAMO sedicenne dattilografia, paghe, contributi. Tel. 398-024.

AZIENDA cerca stenodattilografa volonterosa attiva residente Rosaleni Milano [illegible] Statuto. Tel. 882-215 ore 13-14, [illegible]. A76732

CAPO servizi amministrativi cercasi per media fabbrica torinese. Requisiti: 30-40 anni; laurea economia o preparazione equivalente; almeno 5 anni esperienza lavoro amministrativo; pratica contabilità generale e industriale, bilanci, libri obbligatori, calcolo costi, budget. Stipendio mensile 900.000. Luogo lavoro Torino. Inviare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 9 — Milano».

CHAT assume ragioniera esperienza almeno quinquennale lavori ufficio Telefonare 20-151 A74774

CENTRO [illegible] parrucchiere cerca signorine omaggio pieghe, tinture, permanenti. Dalmondo, [illegible] 10.

CERCASI giovani universitari per lavoro propaganda, facile sicuro guadagno. Teatro officina via Maria Vittoria 20, [illegible] 15-20 A76327

CERCASI impiegata buona pratica tenuta libri paga ed ufficio legale Telefonare 527-748 A73842

CERCASI elemento 25-35enne preferibilmente diplomato, conoscenze teorico-pratiche settore magazzini, imballaggio spedizioni, con spiccate doti organizzative e di comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino».

CERCASI impiegata ufficio e ragazzo quindicenne. Telefonare [illegible]

CERCASI [illegible] 20-30 anni, non primo impiego, pratica ufficio acquisti, possibilmente [illegible] subito. Telefonare ai 267-671. A76386

CERCASI signorina sera, mitica, volenterosa, 1° impiego Tel. 80-814.

CHIMICO cercasi da Società in Milano per incarico tecnico commerciale, conoscenza inglese, cinquina, iniziativa. Scrivere: Casella 387 M, Sip, Milano.

COMMESSA LIBRI [illegible] giovane signorina per paghe e contributi, Manoscrivere [illegible] a: «Pubblicità Stampa 5133 — Torino». A76154

COMMESSA [illegible] pelletteria e specialità quattordicenne cerca ADAPI, via Nuoni 10. Presentarsi ore 8-10.

DATTILOGRAFE anche primo impiego cercasi. Presentarsi Sardi, [illegible] 15.

DIMOSTRATORI MECCANICO PARTICOLARISTA MILITESENTE CERCASI. TELEFONARE SIEM N. 737-932.

DITTA [illegible] Mirafiori cerca aiuto contabile licenza avviamento commerciale, primo impiego Scrivere: «Pubblicità Stampa 7076 — Torino». A77157

IMPIEGATA pratica tutti lavori [illegible] cercasi, libera subito, ottimo trattamento. Telefonare 796-426. A77129

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE CERCA TECNICO CON BUONA ESPERIENZA ASSEMBLAGGIO BOCCHE, VERNICIATURA, FINIZIONE. CONOSCITA GENERALE OFFICINA, DISEGNI, TEMPI E MANO D'OPERA. [illegible] ADEGUATI, [illegible] DETTAGLIANDO ETA' CURRICULUM, POSTI OCCUPATI, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 8144 — TORINO».

IMPORTANTE azienda materie plastiche cerca per organizzazione reparto vendita elemento ocura capacità ed esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca stenodattilografa capace corrispondere inglese, francese, tedesco pratica lavori ufficio. Telefonare 779-816. A76920

IMPORTANTE industria [illegible] cerca capo-sezione elettronica con notevole esperienza nelle applicazioni circuitali transistorizzate di assistenza al cliente. Si richiede: laurea in ingegneria, specializzazione elettronica, esperienza fra 5 e 10 anni di progettazione, particolare esperienza di applicazione di transistori nei rami: radio frequenza, video frequenza e bassa frequenza. Inviare curriculum si prenda alla casella postale [illegible] Catania. 27771

IMPORTANTE industria grafica cerca perito industriale elettrotecnico esperto progetto costruzione trasformatori. Precisare curriculum età, pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 499 — Torino». 27530

IMPRESA cerca signorina 28-35enne, pratica paghe contabilità Esperi senso responsabilità, discrezione. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1022 — Torino».

IMPRESA COSTRUZIONI ASSUME GEOMETRI PRATICI TRACCIAMENTI STRADALI RILIEVI QUANTITA' SITUAZIONI LAVORI ED ASSISTENTI AI MOVIMENTI DI TERRA PREFERIBILMENTE [illegible] INGLESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1238 — TORINO». A76662

INDUSTRIA materie plastiche cerca per organizzazione reparto vendita elemento ocura capacità ed esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6217 — Torino».

INGEGNERE laureato, pratico costruzione macchine utensili, cercasi per importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

INGEGNERE ventiduenne militesente pratica costabilità offresi. Tel. 784-960.

INGEGNERE ventidinenne militesente offresi. Telefonare 782-853 A77103

IRONORINA quindicenne [illegible] presenza commerciali offresi commessa profumeria impiegata. Telefonare 47-305.

IRONORINA ventiquinquenne bella presenza offresi commessa abbigliamento, studio legale o medico o altre mansioni decorose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A75451

SOTTUFFICIALE [illegible] referenziato [illegible] offresi impiego seria ditta. Telefonare Annibale. 652-308.

TECNICO lunga esperienza conduzione bramitura fosfatizzazione grande azienda offresi seria ditta Scrivere Sachsito, Francia 125, Regina Margherita, Collegno, Torino. A75275

TRADUTTORE tecnico interprete inglese, francese, spagnolo, [illegible] offresi scopo miglioramento Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino».

TRENTENNE [illegible] contabile dattilografa pratica lavori [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

UFFICIALE sottoriale, [illegible] auto propria, referenziato, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».

VENTENNE volonteroso, ottima conoscenza inglese, IV ragioneria, impiegherebbesi mezza giornata anche sportello. Telefonare 872-567. A77257

VENTICINQUENNE, contabile magazziniere, dattilografo, patente B, pratica-dino accessori auto, desiderosi migliorare [illegible] seria ditta. Tel. [illegible]

VENTICINQUENNE pratica [illegible] paghe e contributi libera subito Telefonare 890-395 A75395

VENTIQUATTRENNE, patente, odontotecnico, [illegible] viaggiatore causa ogni impiego purchè serio. Tel. 235-854.

VENTITREENNE ex-studente offresi aiuto ufficio. Daddario, via Sacchi 5.

VENTUNENNE esente militare diploma media cultura con patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A76420

QUINDICI milanese con licenza commerciale, residente zona Parella, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino». A75417

RAGAZZA/IERA graziosissima pagha contabilità impresa edile, possibilmente proveniente, cerca impresa disponente ufficio centralissimo, [illegible] assicurazione abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino». A77087

SEGRETARIA d'azienda possibilmente conoscenza lingue estere cerca importante stabilimento meccanico. Scrivere indicando referenze, età, pretese: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino».

STENOTIPISTE referenziato offresi guardiano notturno Accetterebbe gestione bar, direzione sala giochi. Telefonare 53-471. A76354

TUTTOFARE [illegible] abilissima offresi a ore anche polizia uffici. Telefonare 682-759. A77229

TUTTOFARE [illegible] con patente B volenteroso militesente offresi. Telef. 555-161.

VENTENNE salvatore militesente offresi seria ditta. [illegible] «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A75400

VENTICINQUENNE autista fattorino [illegible] patente B offresi. Telefonare 884-073.

VENTICINQUENNE [illegible] patente C esperissimo referenziato offresi. Telefonare 354-352. A76418

AUTISTA [illegible] Sfiatto patente C esperissimo referenziato offresi. Telefonare 354-352. A76418

AUTISTA patente B 26enne offresi. Via Tronzano, via Barbanecchia 104.

AUTISTA patente B pratica trattori Fiat offresi. Telefonare 48-517. A77891

AUTISTA ventiduenne patente B offresi con o senza macchina giorni festivi. Telefonare 80-471. A76394

AUTISTA ventiquattrenne piemontese praticissimo città offresi [illegible] giornata per qualunque lavoro. Telefonare [illegible] A77094

AUTISTA 25enne patente B offresi subito. Telefonare 283-054. A77946

AUTISTA [illegible] torinese pratico città fabbrica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino». A76411

AUTISTA 2 libero subito offresi ditta privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Rodino». A76632

AUTISTA 25enne patente B offresi subito. Telefonare 283-054. A77946

AUTOTRENISTA [illegible] 2 pubblica offresi subito. Telefonare 80-384.

CAMERIERA praticissima bar ristorante-rebbesi, preferibilmente orario ridotto. Telefonare 378-122, [illegible] A77930

CAMERIERE personale 21enne torinese [illegible] presenta offresi presso famiglia signorile [illegible] fuori. Tel. [illegible]

CARTOTECNICO installatore specializzato fustelle tipo americano, offresi seria ditta. Telefonare 283-603.

COMMESSI piemontesi pratici offresi custodia villa o stabilimento, massime referenze. Telefonare 753-309. A77318

CONIUGI quarantenni cercano portineria Telefonare n. 597-446. A77062

CONIUGI settantenni referenziati 35enne figlio cercano cercano portineria. Telefonare 570-581. A77258

CONIUGI soli senza età pratici sorveglianza referenziatissimi offronsi custodia stabilimento, portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino».

CONIUGI 35enni piemontesi cercano custodia portineria marito [illegible] Telefonare [illegible] A77062

DISOCCUPATISSIMO [illegible] macchine offresi presso seria fabbrica o ditta. Vidili, via Cigliano 2. A77945

DICIOTTENNE pratico idraulica sanitaria e [illegible] acqua offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

DISPONENDO camioncino proprio offresi presso ditta [illegible] Libere. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino».

ELETTRICISTA con patente offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 687-518. A75402

EX-GUARDIA di P. S., 24enne bella presenza, piemontese, offresi come guardiano o come magazziniere, bella calligrafia. Tel. 254-904, dalle 9 alle 18.

FATTORINO con motocarro Ape pratico città offresi presso ditta per commissioni anche [illegible] Scrivere Santilippo, via Robassomero 19, telefono 22-208 [illegible]

FOTOGRAFO restituzione militesente specializzato [illegible] fotografico [illegible] e nero con profonda esperienza offresi subito come rilocazione stampatore, operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A77085

GIARDINIERE frutticoltore, trentaquattrenne, piemontese, offresi subito a famiglia, possibilmente vicinanze Torino. Scrivere Bertolino pubblicità 27.961, Fossano. 27762

GIARDINIERE offresi per manutenzione costruzione orti giardini anche ad ore. Telefonare 586-717 A75444

GIOVANE meridionale, patente B, robusto, volenteroso, offresi autista o qualsiasi lavoro. Telefonare 883-557.

GIOVANE militesente offresi per lavoro alcuniche elettricista di giorno o notturno. Telefonare 883-411. A77800

GIOVANE [illegible] 25enne bella presenza referenziato offresi autista anche privato. Telefonare 764-630. A77156

INFERMIERE [illegible] 23enne esperto referenziato offresi a famiglia signorile Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 27690

MARESCIALLO polizia pensionato piemontese cerca occupazione massima fiducia sorveglianza magazzinere portinaio sorveglianza diurna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A75420

MECCANICO garagista ed autista con patente D offresi. Tratt. 783-881.

OFFRESI [illegible] barista, cameriere. Telefonare 373-820. A77855

PANETTIERE capace solo offresi anche interinatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A76883

PATENTE B 26enne, presenza, pratico città, offresi magazziniere, consegne, aiuto, ser. mezza giornata, settimana alternata. Telefonare 299-111.

PENSIONATA con referenze, ottima sarta, offresi lavori casalinghi anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A76838

PENSIONATA offresi a giornata sana Crocetta piccola famiglia. Fornasero, corso Rosselli 82. A77902

PENSIONATA sola [illegible] offresi mansione [illegible] negozio commissioni o altro purchè decoroso. Occorrendo cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A76045

QUARANTOTTENNE pensionata pratichissima referenziatissima offresi persona sola oppure governo casa esclusi lavori pesanti, pomeriggi liberi Richiedesi vitto alloggio e stipendio a convenirsi. Telefonare 680-268. A76872

RAGIONIERE, pensionato pratico lavori agricoli e bestiame offresi. Aiuto, San Anselmo 4. A76891

SIGNORA sola 35enne cerca lavoro come guardarobiera oppure bar. Fossolani, corso Palestro 9. A76265

SIGNORA 34enne cerca per guardare un bambino mezza giornata, o pure la sera, o ore. Foschiani, c. Palestro 9.

STIRATRICE abile diciannovenne offresi cremisiani fini industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

ABILE stiratrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

ACQUISTATORE stampista II categoria ventitreenne licenza tecnica industriale offresi presso seria ditta scopo miglioramento. [illegible] «Pubblicità Stampa 7063 — Torino». A77064

AUTISTA [illegible] 25enne patente C esperissimo referenziato offresi. Telefonare 354-352. A76418

AUTISTA patente B 26enne offresi. Via Tronzano, via Barbanecchia 104.

AUTISTA patente B pratica trattori Fiat offresi. Telefonare 48-517. A77891

AUTISTA ventiduenne patente B offresi con o senza macchina giorni festivi. Telefonare 80-471. A76394

AUTISTA ventiquattrenne piemontese praticissimo città offresi [illegible] giornata per qualunque lavoro. Telefonare [illegible] A77094

AUTISTA 2 torinese pratico città fabbrica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino». A76411

AUTISTA 2 libero subito offresi ditta privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Rodino». A76632

AUTISTA 25enne patente B offresi subito. Telefonare 283-054. A77946

AUTOTRENISTA [illegible] 2 pubblica offresi subito. Telefonare 80-384.

CAMERIERA praticissima bar ristorante-rebbesi, preferibilmente orario ridotto. Telefonare 378-122, [illegible] A77930

CAMERIERE personale 21enne torinese [illegible] presenta offresi presso famiglia signorile [illegible] fuori. Tel. [illegible]

CARTOTECNICO installatore specializzato fustelle tipo americano, offresi seria ditta. Telefonare 283-603.

CONIUGI piemontesi pratici offresi custodia villa o stabilimento, massime referenze. Telefonare 753-309. A77318

CONIUGI quarantenni cercano portineria Telefonare n. 597-446. A77062

CONIUGI settantenni referenziati 35enne figlio cercano cercano portineria. Telefonare 570-581. A77258

CONIUGI soli senza età pratici sorveglianza referenziatissimi offronsi custodia stabilimento, portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino».

CONIUGI 35enni piemontesi cercano custodia portineria marito [illegible] Telefonare [illegible] A77062

DISOCCUPATISSIMO [illegible] macchine offresi presso seria fabbrica o ditta. Vidili, via Cigliano 2. A77945

DICIOTTENNE pratico idraulica sanitaria e [illegible] acqua offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

DISPONENDO camioncino proprio offresi presso ditta [illegible] Libere. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino».

ELETTRICISTA con patente offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 687-518. A75402

EX-GUARDIA di P. S., 24enne bella presenza, piemontese, offresi come guardiano o come magazziniere, bella calligrafia. Tel. 254-904, dalle 9 alle 18.

FATTORINO con motocarro Ape pratico città offresi presso ditta per commissioni anche [illegible] Scrivere Santilippo, via Robassomero 19, telefono 22-208 [illegible]

FOTOGRAFO restituzione militesente specializzato [illegible] fotografico [illegible] e nero con profonda esperienza offresi subito come rilocazione stampatore, operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A77085

GIARDINIERE frutticoltore, trentaquattrenne, piemontese, offresi subito a famiglia, possibilmente vicinanze Torino. Scrivere Bertolino pubblicità 27.961, Fossano. 27762

GIARDINIERE offresi per manutenzione costruzione orti giardini anche ad ore. Telefonare 586-717 A75444

GIOVANE meridionale, patente B, robusto, volenteroso, offresi autista o qualsiasi lavoro. Telefonare 883-557.

GIOVANE militesente offresi per lavoro alcuniche elettricista di giorno o notturno. Telefonare 883-411. A77800

GIOVANE [illegible] 25enne bella presenza referenziato offresi autista anche privato. Telefonare 764-630. A77156

INFERMIERE [illegible] 23enne esperto referenziato offresi a famiglia signorile Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 27690

MARESCIALLO polizia pensionato piemontese cerca occupazione massima fiducia sorveglianza magazzinere portinaio sorveglianza diurna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A75420

MECCANICO garagista ed autista con patente D offresi. Tratt. 783-881.

OFFRESI [illegible] barista, cameriere. Telefonare 373-820. A77855

PANETTIERE capace solo offresi anche interinatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A76883

PATENTE B 26enne, presenza, pratico città, offresi magazziniere, consegne, aiuto, ser. mezza giornata, settimana alternata. Telefonare 299-111.

PENSIONATA con referenze, ottima sarta, offresi lavori casalinghi anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A76838

PENSIONATA offresi a giornata sana Crocetta piccola famiglia. Fornasero, corso Rosselli 82. A77902

PENSIONATA sola [illegible] offresi mansione [illegible] negozio commissioni o altro purchè decoroso. Occorrendo cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A76045

QUARANTOTTENNE pensionata pratichissima referenziatissima offresi persona sola oppure governo casa esclusi lavori pesanti, pomeriggi liberi Richiedesi vitto alloggio e stipendio a convenirsi. Telefonare 680-268. A76872

RAGIONIERE, pensionato pratico lavori agricoli e bestiame offresi. Aiuto, San Anselmo 4. A76891

SIGNORA sola 35enne cerca lavoro come guardarobiera oppure bar. Fossolani, corso Palestro 9. A76265

SIGNORA 34enne cerca per guardare un bambino mezza giornata, o pure la sera, o ore. Foschiani, c. Palestro 9.

STIRATRICE abile diciannovenne offresi cremisiani fini industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

ABILE stiratrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

ACQUISTATORE stampista II categoria ventitreenne licenza tecnica industriale offresi presso seria ditta scopo miglioramento. [illegible] «Pubblicità Stampa 7063 — Torino». A77064

AUTISTA [illegible] 25enne patente C esperissimo referenziato offresi. Telefonare 354-352. A76418

AUTISTA patente B 26enne offresi. Via Tronzano, via Barbanecchia 104.

AUTISTA patente B pratica trattori Fiat offresi. Telefonare 48-517. A77891

AUTISTA ventiduenne patente B offresi con o senza macchina giorni festivi. Telefonare 80-471. A76394

AUTISTA ventiquattrenne piemontese praticissimo città offresi [illegible] giornata per qualunque lavoro. Telefonare [illegible] A77094

AUTISTA 2 torinese pratico città fabbrica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5239 — Torino». A76411

AUTISTA 2 libero subito offresi ditta privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Rodino». A76632

AUTISTA 25enne patente B offresi subito. Telefonare 283-054. A77946

AUTOTRENISTA [illegible] 2 pubblica offresi subito. Telefonare 80-384.

CAMERIERA praticissima bar ristorante-rebbesi, preferibilmente orario ridotto. Telefonare 378-122, [illegible] A77930

CAMERIERE personale 21enne torinese [illegible] presenta offresi presso famiglia signorile [illegible] fuori. Tel. [illegible]

CARTOTECNICO installatore specializzato fustelle tipo americano, offresi seria ditta. Telefonare 283-603.

CONIUGI piemontesi pratici offresi custodia villa o stabilimento, massime referenze. Telefonare 753-309. A77318

CONIUGI quarantenni cercano portineria Telefonare n. 597-446. A77062

CONIUGI settantenni referenziati 35enne figlio cercano cercano portineria. Telefonare 570-581. A77258

CONIUGI soli senza età pratici sorveglianza referenziatissimi offronsi custodia stabilimento, portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8305 — Torino».

CONIUGI 35enni piemontesi cercano custodia portineria marito [illegible] Telefonare [illegible] A77062

DISOCCUPATISSIMO [illegible] macchine offresi presso seria fabbrica o ditta. Vidili, via Cigliano 2. A77945

DICIOTTENNE pratico idraulica sanitaria e [illegible] acqua offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino».

DISPONENDO camioncino proprio offresi presso ditta [illegible] Libere. Scrivere: «[illegible] Stampa [illegible] — Torino».

ELETTRICISTA con patente offresi seria ditta scopo miglioramento. Telefonare 687-518. A75402

EX-GUARDIA di P. S., 24enne bella presenza, piemontese, offresi come guardiano o come magazziniere, bella calligrafia. Tel. 254-904, dalle 9 alle 18.

FATTORINO con motocarro Ape pratico città offresi presso ditta per commissioni anche [illegible] Scrivere Santilippo, via Robassomero 19, telefono 22-208 [illegible]

FOTOGRAFO restituzione militesente specializzato [illegible] fotografico [illegible] e nero con profonda esperienza offresi subito come rilocazione stampatore, operatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7070 — Torino». A77085

GIARDINIERE frutticoltore, trentaquattrenne, piemontese, offresi subito a famiglia, possibilmente vicinanze Torino. Scrivere Bertolino pubblicità 27.961, Fossano. 27762

GIARDINIERE offresi per manutenzione costruzione orti giardini anche ad ore. Telefonare 586-717 A75444

GIOVANE meridionale, patente B, robusto, volenteroso, offresi autista o qualsiasi lavoro. Telefonare 883-557.

GIOVANE militesente offresi per lavoro alcuniche elettricista di giorno o notturno. Telefonare 883-411. A77800

GIOVANE [illegible] 25enne bella presenza referenziato offresi autista anche privato. Telefonare 764-630. A77156

INFERMIERE [illegible] 23enne esperto referenziato offresi a famiglia signorile Scrivere: «Pubblicità Stampa 131 — Milano». 27690

MARESCIALLO polizia pensionato piemontese cerca occupazione massima fiducia sorveglianza magazzinere portinaio sorveglianza diurna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A75420

MECCANICO garagista ed autista con patente D offresi. Tratt. 783-881.

OFFRESI [illegible] barista, cameriere. Telefonare 373-820. A77855

PANETTIERE capace solo offresi anche interinatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1023 — Torino». A76883

PATENTE B 26enne, presenza, pratico città, offresi magazziniere, consegne, aiuto, ser. mezza giornata, settimana alternata. Telefonare 299-111.

PENSIONATA con referenze, ottima sarta, offresi lavori casalinghi anche solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A76838

PENSIONATA offresi a giornata sana Crocetta piccola famiglia. Fornasero, corso Rosselli 82. A77902

PENSIONATA sola [illegible] offresi mansione [illegible] negozio commissioni o altro purchè decoroso. Occorrendo cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A76045

QUARANTOTTENNE pensionata pratichissima referenziatissima offresi persona sola oppure governo casa esclusi lavori pesanti, pomeriggi liberi Richiedesi vitto alloggio e stipendio a convenirsi. Telefonare 680-268. A76872

RAGIONIERE, pensionato pratico lavori agricoli e bestiame offresi. Aiuto, San Anselmo 4. A76891

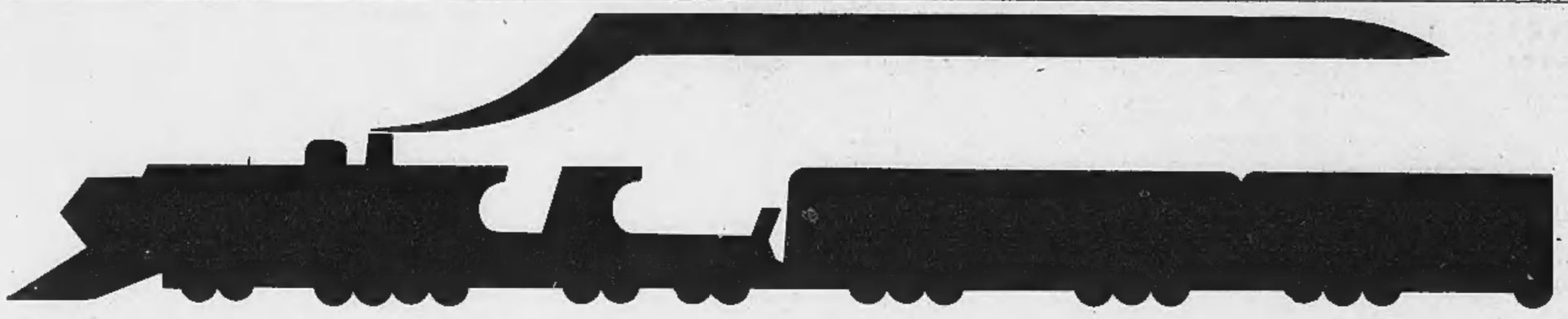
SIGNORA sola 35enne cerca lavoro come guardarobiera oppure bar. Fossolani, corso Palestro 9. A76265

SIGNORA 34enne cerca per guardare un bambino mezza giornata, o pure la sera, o ore. Foschiani, c. Palestro 9.

STIRATRICE abile diciannovenne offresi cremisiani fini industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

ABILE stiratrice offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino».

ACQUISTATORE stampista II categoria ventitreenne licenza tecnica industriale offresi presso seria ditta scopo miglioramento. [illegible] «Pubblicità Stampa 7063 — Torino». A77064



una lunga esperienza per un prodotto di qualità superiore

Sui treni, sulle navi e in ogni mezzo di trasporto, nelle case, negli ospedali, nella scuola, i LAMINATI PIRELLI RIV danno sicure garanzie di funzionalità, confort ed eleganza. Dalla decennale esperienza della RIV - Sezione Materie Plastiche - e della PIRELLI è nato il LAMINATO PIRELLI RIV, materiale di eccellenti caratteristiche estetiche e tecniche, versatile, ampiamente sperimentato e in grado di soddisfare le più ampie esigenze del mercato. Le forniture alle ferrovie italiane, ungheresi, belghe, spagnole, cubane, argentine, venezuelane, alle aziende tranviarie di Milano, Torino, Napoli, Genova, Roma, confermano le elevatissime qualità dei LAMINATI PIRELLI RIV.

centro Confalonieri e Negri

LAMINATI PIRELLI RIV

LAMINATI PIRELLI RIV S.p.A. Direzione e Stabilimento: via Gaidano 103, Torino 500 rivenditori e depositari in Italia Rappresentanti in tutto il mondo

Sede di vendita per il Piemonte: Torino, Via Goito, 2 - tel. 683.120 - 651.189

Succursali: Biella, Via Losana, 20 - tel. 21.857

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 R, 1500. Telefonare 276-831. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 R, 1500. Magnoli, Principe Tommaso 12. Telefono 60-584. 63

AUTONOLEGGIO Kursal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 679

AUTOSALONE «Tesalone» Roma 237 tla telefono 42-535: Aurelia G.T. '58, Appia III-II, Giulietta normali, sprint, spider, 1300, 1200, assortimento 103, familiare, 3100, 500, 1500 E. Cambi, rateazione 526

BELLISSIMA 103 (1959) perfettissima altra (1954) qualunque prova privato. Telefonare 483-573. A73502

BEPI Koelliker, distributore Torino e Piemonte, vetture Jaguar, Daimler, Hillman, Singer, Humber, Sunbeam, Aston Martin, Lagonda. Nuovi listini ribassati. Corso Raffaello 2, telefono 655-191.

BEPI Koelliker, ultime occasioni marche nazionali ed estere. Lungo rateazioni. Corso Raffaello 2, telefono 655-191.

BIANCHINA, Austin, Dauphine, cambi, facilitazioni assistenza troverete da Torelli, Tiziano 30. A76855

BIANCHINA panoramica come nuova, 600 quattro porte, 103 familiare, 103 vetturetta. Corso Giulio Cesare 36.

DAMIGNONI 6, 8 10 qt., 615 1958. Ormea 33. Cantino. A77039

CANTINO vende Leoncino ribaltabile e non ribaltabile, 1100 diesel 10 qt., 615 lungo e corto. Lastre. Tutti pronti subito. Telefonare 278-971. 853

CARRI 1100 10 quintali. Fiat 615, 642 ribaltabile, 642 normale. Superlativo stato condizioni vendonsi, massime rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

COME nuova Giulietta TI, Giulietta berlina, Giulietta spider, Giulietta sprint, Appia III serie, vendiamo permutiamo, rateazioni. Vigone 44. 626

COMPRASI Lancia Appia o Fiat 1300 semilnuova. Tel. 527-602, ufficio.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, predisposizione consegne subito. Vigone 44. 758

CONDIZIONI vendesi 3 Re, Taurus 340 ribaltabili. Telefonare 760-150, ore pasti.

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo consegne sollecite tutti tipi Alfa e Dauphine 61. Fabro 10, telef. 47-146; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

DA Mollino tutti recambi vetture autocarri nazionali esteri. Corso Raffaello 3, telefono 60-508 456

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Collino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 145. 77

DIESEL quintali smaltonchi ELR unico proprietario, come nuovi vendiamo anche rateizzando. Fratelli, corso Tassoni 47. 494

FIMI lavorazioni auto rase terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-046, 885-980. 21470

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni, General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590 157

FIAT Sara commissionaria via Sicna 30, telefoni 552-662, 652-663. Mostra mercato camions, autoveicoli liberi e usati, esposizione permanente autovetture serie limitatissimi invernali autovetture normali e ribaltabili, quindi mesi e piccoli Camiclassazioni fino 18 mesi 154

FLAVIA dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Flaminia, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 496

FORD Consul 1961 cambio automatico vendo causa ritorno Atlantic San Maurizio 18 Telefonare 882-44b 605

FURGONE 10 quintali Diesel interno zinco, perfette condizioni vendesi. Ustino, corso Giulio Cesare 213. Telefonare 21-077 923

FURGONI Fiat 1100 T, 1100 T, 615 S vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. 749

GIULIETTA T.I. ultimo tipo, 1600, 103, 600, 1400 A - B, autocarri ribaltabili lunghi, normali, Tigrotto, Leoncino, Viconte, Estate, 640, 650, 615 N, 1100. Tubisi 130, telefono 670-092. 50

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A 40 berlina completa e 950 spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, permutazioni. Commissionaria Autolatina, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 473

LANCIA Benedetto, piazza Adriano 5, telefono 31-110. Aurelia B 20, Flaminia berlina, Appia II et III, Giulietta spider et TI, Alfa 2000, Fiat 2100 et 1900 GL, occasioni. 223

LANCIA, Commissionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia Jolli Surgone, consegne sollecite, comodi, rateazioni Via Arcivescovado 2, tel 41-444.

LEONCINO ribaltabile 1958 vendo permuto rateizzo. Raffaello 15, tel. 683-070

NUOVA cinquecento perfetto stato fino 959 veicol a privato Tel. 754-645.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OM occasionale, Fiamma 31, telefono 733-959, vende Super Taurus 60 ql. ribaltabile cassone terzi, Super Taurus lungo, 612 ribaltabile trilaterale, Taurus 340 ribaltabile, Tigrotto, Viconte 57 ribaltabile, Leoncino 615 tutti i tipi, Bianchi Civis ribaltabile, rimorchi tre assi, 1100 10 ql. ELR, Aermacchi benzina, ecc. 1003

PEUGEOT 404 come nuova, pochi mesi, Flaminia coupé Pininfarina 6 mesi, radio, vendo, cambio. Lombardi, Maria Vittoria 45. 37

PRIVATAMENTE compro contanti 600, 500, 103 anche sinistrate. Tel. 273-021.

PRIVATAMENTE vendo Bianchina panoramica, 500 Nuova 240.000, 103 '58, 600 vari trattenuti. Permuto scooter. Telefonare 273-021. 974

PRIVATO a privato vende Giulietta, ottimo stato occasione, Telef. 22-327.

PRIVATO vende Alfa 1900 super, vero affare. Torricelli 4. 883

PRIVATO vende autocarro Fiat 615 gommatissimo, ottimo stato. Telef. 21-597.

PRIVATO vende nuova 500 6 mesi. Telefonare 396-707, ore pasti.

PRIVATO vende 500 C Telefonare ore pasti 270-867. A76277

PRIVATO vende 600 fine '56, l. 290 mila, km. 42.000. Telefonare 754-950.

PRIVATO vende 600 D avorio. Telefonare 93-115. 27830

PRIVATO vende 600 D sei mesi, km. 4000 Telefonare 694-541. A77357

PRIVATO vende 600 D semestrale, avorio. Telefonare 278-566 A76265

PRIVATO vende 1100 TI '56. Telefonare 732-882, ore ufficio. A77283

PRIVATO vende 1200 giugno 1960, km. 30.000, contanti 800.000. Telef. 293-266 pomeriggio. A77024

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat-Sara. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione nuovo Corso Racconigi 141 interpellateci esponendo i vostri desiderata, materiale contenti 371

SAICAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, 2300, GIULIETTE, FAMILIARE, MULTIPLE, GIARDINETTE, FURGONI, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 749

UNICO proprietario vende Aurelia B 12 come nuova. Torricelli 4. 883

UNICO proprietario vende 600 1960 con mollifiche. Via Torricelli 4. 883

VOLKSWAGEN pronte. Nuovo Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

VOLTURANO 500, settemilacinquecento 600, diecimila, e Gilda », via Boschetto 9. Telefono 521-574. 207

VOLTURIANO celermente: 500, settemilacinquecento 600, diecimila, XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Tel. 551-216.

VOLTURIANO rapidamente: 500, settemilacinquecento 600, diecimila; 1100, duemilacinquecento. Bulio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976 143

VOLTURIANO rapidamente: 500, 7.000; 600, 9.500; 1100, 12.000; richiesta documenti. Agenzia Ferrero, Pombo 11 A. Telefono 527-918 A76261

380 7 mesi, perfetta, privato vende. Telefonare 509-379. A75421

GRANDE novità Matano 32 cc. Presentazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355.

NSU 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia. Bonafous 2 723

SENZA tatto, senza patente, portata 150 kg., mdotre 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355 33

VENDESI bella vettura ultima serie. Telefonare 398-389. A75673

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. VIGORELLI unica macchina cuoire che ripara da sola. Esclusività Lotti, Mazzini 4L. 3018

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardarobe. Assortimento mobili in genere. 444

ANTICAMERE, barocco veneziano, embassile, specchiere, salotti artistici, magnifici. Ubertazzo, Ilarcnigi 124 bis. Telefonate 31-737. 888

ARMADIONI 6 posto, 65.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni linoleum, lucali, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Salotti Visitate il mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 181, via S. Agostino 5, corso Francia 278 24350

ARREDATEVI Casa del Mobile. Bugiano angolo Battisti, camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI corso Tiecnna 17: matrimoniali 70.000, cucine formica 80.000, armadioni 35.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 894

ARTIGIANO vende, pranzi barocco, inglese, matrimoniali svedesi, lusso, salotti. Corso Casale 199. A69127

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svendo prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio n. 3, Kaplone n. 33, via Mugnaievre 26. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 G. 3819

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argentaria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefono 871-713 303

COLLEZIONISTA vende prezzi minimi dipinti '800 et antichi nonché pregiatissimi soprammobili orientali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3304 — Torino ».

COMPRO rullatrice Magnaghi 12.000 usata o corrispondente altra marca. Scrivere: Tampieri Franco, via Camillo Ranzani 6, Bologna. 27714

CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, velours e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Carcnia 38. Approfittatene subito. 770

CUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 6, telefono 522-320. 26960

ESPATRIANDO vendo mobili, soprammobili, oggetti vari. Passeiunale 5, telefono 694-657. A77609

FONOGLOTTA tedesco, accademy, singer, tavolo specchio 800, vendo. Telefonare 776 694. A76095

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

MACCHINE cucire tedesche nazionali, automatiche, zig-zag, mensili 45.000, occasioni sartoria, motorini, riparazioni, rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 756

MACCHINE maglieria ultimi modelli, prezzi concorrenza, riparazioni, accessori, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 756

MAGLIAIE! Azzioniatevi! Rivolgetevi da Gnocchi, Monte di Pietà 16, merita macchine maglieria ed accessorissime delle Stesse. Usati, riparazioni, modernizzazioni. 668

MAGLIAIE. Ultimi macchina maglieria adiacciata superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 6. Telefono 528-930. 36960

MAGLIERISTE! Capitali, macchine insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfetta motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 5.

MOBILI « Cazzabella », vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI lavorazione di Canti, lusso e comint. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6093

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Dilorento. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-851. 11042

MOBILIFICIO Faranda, Alberting 29, bellissime matrimoniali poliestere, 179 mila, soggiorni 95.000, sale pranzo 160 mila. Telefonare 532-396. 329

MOBILIFICIO Orap, 36 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000 Vasto assortimento. Ritiro mobili usati Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

PELLICCE assortimento lavorazioni accurate, modelli, convenienza, canoli, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 31-682. 309

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottimi verticali, rateizzando. Bestagno, corso Vittorio 90, telefono 44-658.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI a Cuemalo », via Lagrange 2, tel. 555-211. Arlet nuovissimi modelli marche garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI Kawai (giapponesi) novità Torino, primaria qualità, convenienza. Mostra campionaria Po 25, Capitani.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-798. 9668

PIATINO piancforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATO causa trasferimento vende grandiosa pranzo, matrimoniale, [redacted] studio, cucina. Telefonare 483-406.

SECONDO programma tv modifiche estetiche, portate, garanzia, prezzi assolutamente concorrenza, cambi, prestito lire. Riva, San Donato 40 bis

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (cortili rateizzo). 92

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici, ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 5. 481

SVUOTIAMO cantine, solai, alloggi acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare 482-493 A71481

TAPPEZZERIE in carta vuole acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 ang. corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti. 570

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo, Telefonare 52-501. 120

TUTTI gli elettrodomestici delle migliori marche, 24 rate senza anticipo. Telefonare 284-874. A77142

VENDO macchina maglieria 12 x 80. Telefonare 611-766. A76248

Z. ALLEMAND, Galleria Subalpina. Ufficio tecnigrafo con scala assortibili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 812

OGGI

ULTIMO GIORNO per giocare la scheda N. 8 del

Totocalcio di MERCOLEDÌ

OTTOBRE

INCONTRI DI Serie A

Una marca di fiducia

WATT RADIO

TELEVISIONE

Fondata nel 1924

L'APPARECCHIO DI PARAGONE

WATT RADIO - G. SOFFIETTI & C. TORINO - VIA BISTAGNO 10

bevete dopo i pasti:

AMARO ZARA

il digestivo più efficace!

RAPPRESENTANTE per TORINO Sig. BOTTINO, via Mazzini 23, tel. 681-396

DENTI ARTIFICIALI

fissati con Dentofix

IL DENTOFIX, polvere Bertamein alcalina, forma uno strato protettivo elastico e coeso fra la protesi e la mucosa orale. Mantiene fissa ed aderente la protesi dentaria, al da eliminare la preoccupazione che essa si stacchi o si sposti producendo lesioni da sfregamento. Il DENTOFIX annulla inoltre lo sgradevole odore di sollio determinato dall'uso della dentiera. Prezzo L. 388. Se il vostro farmacista è sprovvisto di DENTOFIX insistete perchè se ne provveda da un grossista locale o dal Dr. Procelto - Via XXV Aprile 31 - Genova.

SERIA DITTA AMERICANA

rileverebbe o associerebbesi attività industriale media importanza, o piccola con possibilità di sviluppo. Scrivere dettagli a PUBBLICITA' STAMPA 7098 - TORINO

PORCELLANE

CRISTALLERIE

NEGOZIO SPECIALIZZATO

PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE

CERAMICHE INGLESI - CARRELLI TE' - [redacted] IN FILTRO

REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI

Al piano superiore grandioso sala completo con il più vasto assortimento

MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (ang. v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)